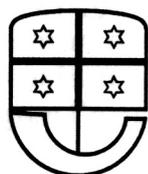


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.a. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.05.2012 N. 507

Recepimento Accordo Stato-Regioni 18 maggio 2011 sul documento concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti.

pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.05.2012 N. 511

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali previste dalla l.r. 27.12.2011, n. 36 "Ulteriori disposizioni di razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale in materia di Servizi sociali e di Cooperazione Internazionale".

pag. 10

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.05.2012 N. 514**
P.O.R. LIGURIA - F.E.S.R. 2007-2013. Asse 1 linea di attività 1.2.3.
Modifiche D.G.R. n. 444 del 20.04.2012. pag. 11
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.05.2012 N. 515**
Proroga fondo di garanzia per imprese alluvionate. pag. 11
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.05.2012 N. 520**
Recepimento Intesa: "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia". pag. 12
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 526**
Societa' per Cornigliano S.p.A. - Rinnovo Collegio Sindacale.
Designazione membro. pag. 12
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 533**
Programma Marittimo I T- FR, Prog. MARTE+, approvazione Bando vetrine e del relativo schema di convenzione. pag. 34
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 536**
Determinazione dei criteri per la concessione dei contributi premiali ai Comuni per risultati raccolta differenziata 2011 di cui all'art. 205 d.lgs. 152/06, e per significativi risultati raccolta differenziata o gestione rifiuti urbani. pag. 13
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 537**
L.R. n. 38/1998 "Disciplina della valutazione di Impatto Ambientale".
Sostituzione dell'allegato 1 in adeguamento al D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.. pag. 30
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 538**
L.r. n. 32/2007 - Approvazione delle modalita' e dei criteri per la concessione di contributi a favore del settore del commercio equo e solidale per l'anno 2012 e aggiornamento dell'elenco regionale. pag. 33
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 540**
Recepimento "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010/2015". Intesa tra Governo, le Regioni e P.A. del 23/03/2011. pag. 33
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 542**
Variazioni per euro 10.413,00 al bilancio 2012 ai sensi art. 7 l.r. 27/12/2011, n.39 - art. 3, c. 4 della L. 30.3.2001, n. 125 - Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcol correlati - (10° Provvedimento). pag. 75
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 548**
Societa' Datasiel - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A. - Rinnovo Collegio dei Sindaci. pag. 76

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2012 N. 550**
Approvazione dello schema di convenzione tra la RL e Infrastrutture Liguria S.r.l. per "Progettazioni di interventi per opere infrastrutturali in relaz. eventi alluvionali ottobre 2011 in PR della SP". Impegno di spesa di euro 1.500.000,00. pag. 78
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.05.2012 N. 578**
Disposizioni attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo di cui all'art.12, comma 2 della l.r. 21 novembre 2007, n. 37 e ss.mm. pag. 78
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 03.05.2012 N. 198**
Procedura di VIA regionale ex art. 13 l.r. 38/98. Ampliamento dell'impianto eolico di Mallare - Orco Feglino (SV). Proponente: FEN Energia Spa. Parere positivo con prescrizioni. pag. 88
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 03.05.2012 N. 199**
Procedura di VIA regionale ex art. 13 l.r. 38/98. Progetto di Piattaforma polifunzionale per la gestione dei rifiuti pericolosi e non, sita nel Porto mercantile, Molo Garibaldi in Comune della Spezia (SP). Proponente: SEPOR SpA. Parere negativo. pag. 111
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - DIREZIONE 4 - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI DELLA PROVINCIA DI GENOVA 07.05.2012 N. 2554/56238**
AP/203 - S.P. n. 34 di Cogorno. Lavori di sistemazione e consolidamento del piano viabile ai km 5+000/9+000, a tratti saltuari, in comune di Cogorno. Espropriazione, a favore della Provincia di Genova, degli immobili necessari. pag. 112
- DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 06.04.2012 N. 1960**
CG01245 - 29,00 m2 di greto in sponda dx occupato in proiezione con soletta a sbalzo a sostegno capannone cementificio - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova) CI02998 - Scarico acque edificio "pesatura prodotti" e lavatura pietrisco con tubazione DN500 lungh. 22,00 m nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova) CI03001 - scarico acque della rete dei pluviali edificio uffici con tubazione collettore DN300 nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova) CI03002 - scarico acque della rete dei pluviali nuovo capannone prodotti finiti e acque piovane piazzali con tubazione collettore DN300 nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Buxio di Sestri Ponente (Genova) CI03003 - scarico acque bianche dei piazzali di cava con tubazione collettore DN800 scarico - t. Chiaravagna - Loc. Giunchetta di Sestri Ponente (Genova) CI03004 - collettore Dn 400 scarico in sponda dx di raccolta acque piovane provenienti dal piazzale annesso allo stabilimento - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova). Concessionario: Unicalce S.p.A. pag. 112

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 06.04.2012 N. 1961

CI07776 - Realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. verde - Comune opera: Campomorone; CI07780 - Realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. verde - Scarico acque in alveo n. 1 - Comune opera: Campomorone; CI07781 - Realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. Verde - Scarico acque in alveo n. 2 - Comune opera: Campomorone; Concessionario: Traverso Giancarlo.

pag. 113

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 06.04.2012 N. 1962

CG01735 - porzione di magazzino a sbalzo - Torrente: Rio Cantarena - Localizzazione: Via Giordano - Sestri P. - Comune Opera: Genova. Concessionario: Centro Legno di Campani Lorenzo & C. S.n.c.

pag. 114

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 06.04.2012 N. 1963

CG01810 - MQ 20 di area in sponda sinistra per posto auto all'aperto - Rio Torbido - Via Rio Torbido 34 - Genova. Concessionario: Siclari Dorotea.

pag. 115

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.04.2012 N. 2305

CI07727 - Concessione idraulica per realizzazione di ponte pedonale per accessibilità ex Cartiera Piccardo - T. Acquasanta - Mele. Concessionario: Comune di Mele.

pag. 116

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.04.2012 N. 2306

CI01603 - Rinnovo concessione idraulica per ponte carrabile in c.a. con una pila in alveo (dim. 21,10x4,00 m) per accesso fondi interclusi in sponda destra (strada vicinale Munta') - T. Acquasanta - loc. Cuneo-Giardino (Mele). Concessionari: Loverso Rosario, Parodi Graziella, Caviglia Giuseppina, Bruzzone Stefano, Bruzzone Giacomo.

pag. 116

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.04.2012 N. 2307

CG01128 - Rinnovo concessione per mq. 54,70 di greto ad uso orto e giardino sponda destra - T. Bisagno - Loc. Prato (Genova). Concessionari: Morando Luigi e Morando Francesco.

pag. 117

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE
DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.04.2012 N. 2308**

CI06142 - Concessione per 3 tubi Enel (ponte 1) - T. Magistrato - Via Dogali - Santa Margherita Ligure. Decadenza concessione per mancata realizzazione opere. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

pag. 118

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE
DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.04.2012 N. 2377**

CI06531 - Concessione idraulica per tombinatura uso viabilità - Strada comunale del Castello: ponte 8 - Fosso del Poggione - Loc. Capreno - Sori - già assentita al Comune di Sori. Autorizzazione in sanatoria per varianti in corso d'opera.

pag. 119

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE
DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.04.2012 N. 2412**

CI07826 - Concessione idraulica per L.E.A BT 0,4 KV alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 32,00 M - T. Fosso di Calainea - Loc. Rocca Abruzzese (S. Margherita Ligure). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

pag. 120

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE
DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.04.2012 N. 2413**

CI07811 - Concessione idraulica per condotta idrica DN250 (acciaio) lungh. 2,50 m staffata lato valle ponte stradale - Rio Lagolungo - Loc. Cartagenova (Genova). Richiedente: Mediterranea delle Acque S.P.A.

pag. 121

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE
DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.04.2012 N. 2414**

CI07813 - Concessione idraulica per condotta idrica DN300 (acciaio) lungh. 7,00 m in attraversamento trasversale interrata nell'impalcato della copertura stradale - Rio Molinassi - Loc. Sestri Ponente - Via Merano (Genova). Richiedente: Mediterranea delle Acque S.p.A.

pag. 122

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE
DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA 27.04.2012 N. 2424**

CI07874 - Concessione idraulica per 9 mq. in attraversamento di un rio senza nome, in località Bargonasco, nel Comune di Casarza Ligure e autorizzazione dei lavori per la costruzione di una passerella con struttura in calcestruzzo per pista ciclabile. Concessionario: Comune di Casarza Ligure.

pag. 122

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 27.04.2012 N. 2425

CI07873 - Concessione idraulica per 75 mq. in attraversamento del t. Bargonasco, in località Bargonasco, nel Comune di Casarza Ligure e autorizzazione dei lavori per la costruzione di una passerella con struttura mista di acciaio e calcestruzzo per pista ciclabile. Concessionario: Comune di Casarza Ligure.

pag. 123

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.04.2012 N. 2442

CI03298 - Concessione idraulica per guado carrabile di fonte allo stadio di calcio - sul t. Secca, in località Mainettò, nel Comune di Serra Riccò. Concessionario: Comune di Serra Riccò.

pag. 124

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.04.2012 N. 2443

CI06380 - Concessione idraulica per sottomurazione di scogliera in sponda sinistra a difesa del metanodotto derivazione per Recco con diramazione per Genova Staglieno e Genova Quinto, sul t. Bisagno, in località Struppa, nel Comune di Genova. Concessionario: Snam Rete Gas S.p.A.

pag. 124

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.04.2012 N. 2444

CI07831 - Concessione idraulica per un attraversamento del canale d'Isolona, in località Isolona, nel Comune di Orero. Concessionario: Italgas S.p.A. Area Nord - Gruppo Esercizi Levante Ligure.

pag. 125

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 04.05.2012 N. 2527

CG02182 - Concessione greto per l'uso di sponda sinistra del torrente Geirato in località Molassana, nel Comune di Genova. Concessionario: Tecno Clean S.a.s.

pag. 125

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 07.05.2012 N. 2599

CI07890 - Collegata alla AA03415. Concessione idraulica per uso passerella pedonale provvisoria e utenze aggraffate alla struttura della stessa e autorizzazione dei lavori per realizzare la passerella e aggraffare alla struttura utenze, sul t. Recco, tra le località Molino Nuovo in Comune di Avegno e località Bivio Lago Scuro, nel Comune di Recco. Concessionario: Comune di Avegno.

pag. 126

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.05.2012 N. 2600

CI05073 - Concessione idraulica per uso ponte Pieragostini, in attraversamento del t. Polcevera, in località Sampierdarena, nel Comune di Genova. Concessionario: Comune di Genova - Direzione Manutenzione Infrastrutture Parchi e Verde.

pag. 128

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA – AFFARI LEGALI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 18.04.2012 N. R/34

Pratica espropriativa n. 17 - Opere di adeguamento di un tratto del torrente Vallecrosia in accordo con le previsioni del Piano di Bacino - Tratto a monte – II lotto.

pag. 128

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 08.05.2012 N. 2828

Corso d'acqua rio Mornenghi località Santuario - Comune di Savona. Domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale 3/2011 e il parere previsto dall'art. 8, comma 4, delle Norme di Piano di Bacino (deroga alla distanza), relativo a progetto di realizzazione di autorimessa interrata. Richiedente: Sig. Bruno Debenedetti.

pag. 131

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 08.05.2012 N. 2829

Corso d'acqua rio Mornenghi località Santuario - Comune di Savona. Domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione ai fini idraulici per ripristino parapetto e pulitura del muro d'argine. Richiedente: Sig. Bruno Debenedetti.

pag. 131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 19.04.2012 N. 265

Pratica n. 5127. Corso d'acqua: fosso Gallona. Rinnovo autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di uno scarico proveniente da insediamento produttivo quale esercizio di un distributore di gasolio in località Piè di Gallona nel Comune di Levanto. Ditta: Queirolo Roberto.

pag. 132

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.04.2012 N. 286

Pratica n. 2053. Corso d'acqua: fiume Vara. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al rinnovo per mantenere un attraversamento dell'argine del fiume Vara distinto al N.C.T. del Comune di Bolano al fg. 13, mapp. 315, con cavo elettrico a media tensione (15000 V). Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 132

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 11.05.2012 N. 27052

Comune di Sarzana - Approvazione variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica della categoria di livello Edilizio Fondiario relativa all'immobile attualmente sede del Commissario di Polizia in P.zza V. Veneto.

pag. 133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**04.05.2012****N. 507**

Recepimento Accordo Stato-Regioni 18 maggio 2011 sul documento concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- l'articolo 2 del D. Lgs 28 agosto 1997 n. 281;
- l'articolo 4 comma 1 lettera i) dell'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005;
- la Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Disposizioni per la formazione annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) articolo 2 comma 283, che prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano, vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia;
- il D.P.C.M. 1° aprile 2008, emanato in attuazione del citato articolo 2 comma 283, della legge 244 del 2007, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"

Visto l'Accordo sancito ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali in Conferenza Unificata nella seduta del 18 maggio 2011 sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcol dipendenti, integrativo dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell'8 luglio 2010;

Dato atto che l'adozione del citato Accordo e la conseguente diffusione presso le Aziende Sanitarie si configura quale adempimento soggetto alla verifica del Tavolo tecnico istituito all'articolo 12 della citata Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

Ritenuto pertanto di dover procedere al formale recepimento nell'ordinamento regionale dell'accordo anzidetto, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alla Salute e Politiche della sicurezza dei cittadini Claudio Montaldo

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo sancito ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali in Conferenza Unificata nella seduta del 18 maggio 2011 sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti, integrativo dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell'8 luglio 2010;
2. di disporre l'integrale pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché il suo inserimento nel portale regionale www.liguriainformasalute.it.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**04.05.2012****N. 511**

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali previste dalla l.r. 27.12.2011, n. 36 "Ulteriori disposizioni di razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale in materia di Servizi sociali e di Cooperazione Internazionale".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 36 "Ulteriori disposizioni di razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale in materia di Servizi sociali e di Cooperazione Internazionale";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Viste la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 39 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012" e la legge regionale 22 marzo 2012 n. 8 "Variazione al Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 (1° provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2012" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1702 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 e il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 (1° provvedimento)" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2012 n. 342;

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2012 indicate all'articolo 14 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 36/2011;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione, Università;

DELIBERA

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 36/2011 "Ulteriori disposizioni di razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale in materia di Servizi sociali e di Cooperazione Internazionale", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

- Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2011

- U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente"
Lo stanziamento del capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente" è utilizzato per quota di euro 30.000,00 in termini di competenza;

- Stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2012

- U.P.B. 10.103 "interventi a favore dei soggetti portatori di handicap"

istituzione del capitolo 5456 "Interventi di supporto a disabili presso centri ad altissima specializzazione finanziati con quota del fondo speciale di cui al cap. 9500 anno 2011" con lo stanziamento di euro 30.000,00 in termini di competenza;
l.r. 27/12/2011, n. 36 artt. 10 e 14 L.R. 36/2011

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.05.2012

N. 514

P.O.R. LIGURIA - F.E.S.R. 2007-2013. Asse 1 linea di attività 1.2.3. Modifiche D.G.R. n. 444 del 20.04.2012.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di apportare, per le motivazioni indicate in premessa, la seguente modifica al testo del bando "Innovazione" attuativo della linea di attività 1.2.3 "Innovazione" nell'ambito dell'Asse 1 del P.O.R. FESR 2007-2013 , approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 444 adottata nella seduta del 20/04/2012:
 - la frase riportata al punto 6) "Spese ammissibili" recante "In deroga a quanto sopra e limitatamente alle richieste di agevolazione a titolo del regime "de minimis", sono ammissibili le spese riferite a programmi d'investimento avviati a far data dal 1° gennaio 2010." è così sostituita: *"In deroga a quanto sopra e limitatamente alle richieste di agevolazione a titolo del regime "de minimis", sono ammissibili le spese riferite a programmi d'investimento avviati a far data dal 4 giugno 2009."*
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.05.2012

N. 515

Proroga fondo di garanzia per imprese alluvionate.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di estendere, per le motivazioni descritte in premessa, fino al 30 settembre 2012 il periodo di validità del fondo di garanzia destinato a sostegno dell'operatività dei Confidi Liguri per il finanziamento delle piccole e medie imprese danneggiate dall'alluvione dell'ottobre 2010 e dagli eventi alluvionali del mese di ottobre e di novembre 2011.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**04.05.2012****N. 520****Recepimento Intesa: "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia".**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- l'articolo 1 della legge n. 135/90 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" che assegna alla Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS compiti di studio, consulenza e proposta nell'ambito del piano di interventi diretto a contrastare la diffusione delle infezioni da HIV;
- l'articolo 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia";

DATO ATTO che si rende necessario il recepimento della citata Intesa e la diffusione della stessa presso le Aziende Sanitarie;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al formale recepimento nell'ordinamento regionale dell'Intesa anzidetta, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alla Salute e Politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

1. Di recepire l'Intesa sancita in data 27 luglio 2011: "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia";
2. Di disporre l'integrale pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché il suo inserimento nel portale regionale: www.liguriainformasalute.it.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.05.2012****N. 526****Società' per Cornigliano S.p.A. - Rinnovo Collegio Sindacale. Designazione membro.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di designare, ai sensi di quanto citato in premessa, quale membro effettivo del Collegio Sindacale della Società per Cornigliano S.p.A. la persona di seguito indicata:
- Dott. Gianfranco SIFACE

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.05.2012****N. 533****Programma Marittimo I T- FR, Prog. MARTE+, approvazione Bando vetrine e del relativo schema di convenzione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Liguria, nell'ambito del Programma Comunitario transfrontaliero IT-FR MARITTIMO, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 5489 del 16 novembre 2007, ha aderito, tra l'altro, al progetto MARTE + così come definito con DGR n° 562 del 28/05/2010 che, contestualmente, ha dato mandato alle strutture regionali partner di predisporre tutti gli atti successivi e conseguenti per l'attuazione del progetto sopracitato;

Premesso che l'adesione della Regione Liguria al Progetto Marte + , in qualità di partner, consta di una sottoscrizione di convenzione interpartenariale per il Comitato di Pilotaggio e per ognuno dei sottoprogetti che lo compongono;

Considerato che l'Approvazione finale del Progetto Marte è avvenuta dalla Autorità di Gestione (di seguito AUG) del Programma IT-FR Marittimo in data 04/06/2010 con Decreto n. 2899 della Regione Toscana, con autorizzazione alla spesa a partire dal mese di luglio del medesimo anno, realizzando di fatto la materiale impossibilità di presentare la prima rendicontazione di progetto entro il novembre 2010;

Considerato che il ritardo nelle rendicontazioni, così come sopra generatosi, ha portato l'AUG a dover applicare le norme di definanziamento automatico così come previste all'Art. 17 della Convenzione Interpartenariale sottoscritta da tutti i Partner al momento della approvazione progettuale,

Considerato che tale procedura implicava sul budget complessivo di ogni partner (per la Regione Liguria pari ad €. 1.400.000,00) una riduzione del 12% (per la Regione Liguria pari a €. 168.000,00) con una conseguente modificazione delle azioni previste a progetto;

In considerazione di tale conseguenza la Regione Liguria ha provveduto ad una radicale rivisitazione della iniziale strategia progettuale al fine di conciliare le imposizioni con le effettive esigenze anche alla luce delle indicazioni emergenti dallo stesso Programma IT-FR Marittimo che indicavano come strategicamente opportuni gli investimenti strutturali (materiali ed immateriali), indicazione peraltro già accolta dalla Regione Liguria in recenti Progetti appena conclusi (vedi Terragir);

Precisato che tale rivisitazione si è concretizzata, con trasmissioni documentali al Capofila Regione Toscana e al Segretariato Tecnico Congiunto fin da ottobre del 2011, in una proposta di modifica di budget e delle attività connesse che, nel tenere da conto la rimodulazione finanziaria imposta, proponeva anche investimenti strutturali nuovi finalizzati alla realizzazione di VETRINE dei prodotti agricoli in continuazione con quanto avviato fin dal citato, nonché concluso, Progetto Terragir;

Considerato che le procedure attinenti il definanziamento, e conseguente approvazione della rimodulazione della spesa proposta, si sono concluse in data 30/03/2012 con nota AUG n. AOOGR/0094511/F.45.70, attribuendo alla Regione Liguria una dotazione finanziaria complessiva pari a €. 1.244.000,00;

Considerato che il Progetto Marte + è composto da diversi sottoprogetti tra i quali il sottoprogetto SE (Miglioramento dell'offerta enogastronomica per il turismo) e SF (Miglioramento della competitività del settore primario), che comprendono nelle loro finalità azioni rivolte alla valorizzazione e commercializzazione delle produzioni di qualità;

CONSIDERATO che tali tematiche sono strategicamente pianificate nell'ambito della Legge regionale n. 13 del 2007 "*Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa*" che, anche attraverso i successivi atti collegati (DGR n. 722 del 29/06/2007; DGR n. 919 del 3/08/2007; DDG n. 33 del 19/02/2008; DDG n. 474 del 3/12/2008; DD n. 4070 del 23/12/2008; DGR n. 132 del 11/02/2011 ecc...) contribuisce alla realizzazione di un sistema regionale, attualmente in fase di organizzazione, in grado di perseguire la valorizzazione dell'identità delle produzioni rurali di eccellenza per poterne incrementare la competitività sul territorio;

CONSIDERATO che il soddisfacimento delle esigenze prospettate, cogliendo le opportunità esistenti, può realizzarsi attraverso una elaborazione di interventi specifici previsti nella iniziativa progettuale

VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI REGIONALI DI QUALITA' (Vetrine) così come descritte nel documento allegato alla presente, e che proseguono analogo iniziativa già avviata con DGR n. 449 del 29/04/2011 inerente il concluso Progetto Terragir;

CONSIDERATO che le Vetrine possono essere realizzate sul territorio regionale, così come previsto dalla L.R. n. 13/2007, dagli Itinerari dei gusti e dei profumi della e dalla Enoteca Regionale della Liguria;

PRESO ATTO che, allo stato attuale, risultano riconosciuti, e costituiti con DD n. 4070 del 23/12/2008:

- ITINERARIO Valli del Latte e Terre del Pesto (SV-GE)
- ITINERARIO dei Gusti e dei Profumi – Tutti Frutti (c/o Provincia della Spezia),
- ITINERARIO Strada della Castagna e Prodotti delle Valli Genovesi (c/o GAL Appennino Genovese);

e con DD n. 3694 del 15/12/2011:

- Enoteca regionale della Liguria

CONSIDERATO che il loro coinvolgimento risulta auspicabile attraverso la proposizione di specifici progetti realizzativi, prontamente cantierabili, che colgano le particolari opportunità territoriali anche attraverso la compartecipazione di partner locali;

Ritenuto che, per le precise esigenze procedurali e temporali del Progetto MARTE+ risulta opportuno procedere attraverso l'attivazione di un Bando rivolto a tutti gli Itinerari attualmente riconosciuti e costituiti sul territorio ligure;

Preso atto che la Regione Liguria risulta, sulla base della convenzione interpartenariale controfirmata, come unico partner ligure beneficiario del Progetto MARTE+ e che tutti gli investimenti realizzati si configurano come prodotti del progetto e quindi a totale suo carico;

Ritenuto inoltre che allo scopo di realizzare l'iniziativa citata, risulta congruo destinare, la somma complessiva massima pari a €. 240.000,00 resa disponibile dal Progetto MARTE+ e riferibile, per un importo pari al 75% (pari a € 180.000,00), al capitolo di spesa 9390 (FESR SPESE DIRETTE) ed, per il restante 25% (pari a € 60.000,00), al capitolo di spesa 9391 (QUOTA STATO SPESE DIRETTE) del Bilancio 2012 della Regione Liguria;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare l'iniziativa progettuale "Vetrine delle produzioni agroalimentari di qualità", il Bando e la relativa convenzione così come previsto dal nuovo Piano di Attività (PdA) del Progetto MARTE+;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Giovanni Barbagallo

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

1. Di approvare l'iniziativa progettuale "Vetrine delle produzioni agroalimentari di qualità" in allegato al presente atto e costituente parte integrante e necessaria (Allegato 1);
2. Di approvare lo schema di Bando (Allegato 2) ed i documenti collegati (Allegati 3 e 4), allegato al presente atto e costituente parte integrante e necessaria, rivolti agli Itinerari dei gusti e dei profumi della Liguria ed all'Enoteca regionale della Liguria attualmente riconosciuti e costituiti ai sensi della L.R. 13/2007;
3. Di approvare lo schema di convenzione tipo allegato al presente atto e costituente parte integrante e necessaria (Allegato 5);
4. Di stabilire che le risorse finanziarie disponibili per far fronte alle richieste di finanziamento che perverranno dagli itinerari e dall'Enoteca ammontano a € 240.000,00 e di rimandare l'impegno a successivi provvedimenti;
5. Di dare atto che le spese previste rientrano complessivamente nei limiti di spesa autorizzati per il Progetto Marte + con DGR n. 562 del 28/05/2010;
6. Di incaricare il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura alla nomina della Commissione di valutazione delle proposte che perverranno a seguito del Bando, nonché alla firma delle convenzioni previste;
7. Di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole, di dare attuazione agli adempimenti relativi;

8. Di dare comunicazione del Bando attraverso la sua pubblicazione integrale nel BURL e sul portale regionale www.agriligurianet.it oltre che sul sito ufficiale della Regione Liguria www.regione.liguria.it.
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

Il SEGRETARIO
Roberta Rossi

(seguono allegati)

ALLEGATO n. 1**DOCUMENTO ESPLICATIVO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA' (Sottoprogetto E ed F)****INDICE**

Premessa	8
Oggetto	8
Ambito socio economico di riferimento	8
Il segmento agricolo regionale	8
La politica comunitaria di riferimento	9
Obiettivi della politica regionale	9
La proposta progettuale	9
I presupposti	9
Le "VETRINE"	9
Coerenza della proposta con il Progetto MARTE+	10
Modalità di realizzo	11
Ruoli, forme di coinvolgimento e vincoli	11
Tipologia interventi previsti	12

Premessa

Nell'ottica di integrazione e continuità tra i diversi progetti del Programma MARITTIMO, l'esperienza condotta nel progetto Terragir viene riproposta, a miglior integrazione anche con le attività degli altri partners, nel Progetto MARTE+ in corso di realizzazione. Il riferimento specifico è alla iniziativa realizzata in TERRAGIR, definita VETRINE, che corrisponde, in MARTE+, ai così detti Centri Pilota Polivalenti previsti, come studio e realizzazione, nella component 3 del Sottoprogetto SE Miglioramento dell'offerta enogastronomica per il turismo.

La proposta, sebbene non prevista inizialmente a carico della Regione Liguria, costituisce certamente evoluzione meditata e meglio rispondente alle esigenze di MARTE+ incontrando peraltro specifiche esigenze locali in materia di valorizzazione dei territori e delle produzioni agricole connesse.

Peraltro la stessa proposta sembra cogliere appieno, nella continuità, gli ultimi intendimenti espressi dalla Autorità di Gestione del Programma Comunitario MARITTIMO IT-FR con nota Prot. AOOGR/0050675 del 25 Febbraio 2011. Tale nota disegna le nuove strategie di investimento indirizzate, anche con il concorso di risorse aggiuntive, alle spese di investimento infrastrutturale sia materiale che immateriale.

Oggetto

Il presente documento intende illustrare una proposta specifica finalizzata alla realizzazione di attività economiche di servizio e supporto alla valorizzazioni delle produzioni agroalimentari di qualità regionali e del territorio di riferimento del progetto Marte + . La proposta consiste di fatto nell'allestimento di "VETRINE" delle produzioni di qualità e tipicità comprovata in ambiti ad elevata valenza turistica.

In particolare la proposta si identifica come variante in corso d'opera, del partner Liguria, al programma di attività previste in origine. Il documento costituisce pertanto lo strumento illustrativo finalizzato ad incontrare approvazione attraverso modifica del PIANO DI ATTIVITA' (PdA) ufficiale del Progetto Marte + individuato come possibile strumento per la realizzazione della proposta stessa in quanto commessa con quanto ad oggi realizzato, nel medesimo ambito, e meglio finalizzante il perseguimento dei suoi obiettivi.

Ambito socio economico di riferimento**Il segmento agricolo regionale**

Il settore agricolo produttivo costituisce, nella specifica situazione regionale, il *front-line* economicamente strutturato di un fenomeno assai più ampio che interessa e rende vitale l'intero territorio rurale secondo regole nuove e moderne spesso, erroneamente, associate a schemi e considerazioni appartenenti ad un passato ormai definitivamente abbandonato.

In tale sforzo innovativo, il segmento produttivo agricolo ha scelto "la qualità" che, per realizzare i suoi obiettivi socio-economici, richiede, anche, un diverso sistema di promozione e commercializzazione quanto più "diretto" o "corto", certamente più efficiente e conveniente nel realizzare profitti che possano interessare e sostenere la filiera.

La politica comunitaria di riferimento

Lo scenario è, come naturale, percepito e permeante gli strumenti di governo del settore a partire da quello Comunitario che imposta, tra i suoi pilastri fondamentali, quello della qualità agroalimentare e la valorizzazione dei suoi prodotti quali strumenti di sostegno e sviluppo dei territori rurali che, a loro volta, rappresentano, insieme alle aree protette, l'obiettivo ambientale strategico della UE. Da tali scelte gli strumenti anche finanziari (pubblici) a supporto.

Obiettivi della politica regionale

Su tali orientamenti anche la Regione Liguria ha sviluppato la politica di settore. Esempio, di riferimento costante per la proposta progettuale presentata, è la LEGGE REGIONALE N.13 del 2007 – *“Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa”*.

Tale legge, ultima di una serie che stigmatizza i caratteri di qualità che le nostre produzioni devono perseguire, idealizza un vero e proprio sistema che il segmento agroalimentare, nel territorio rurale, deve organizzare per garantirsi una concorrenzialità, anche commerciale, nello stesso territorio regionale del quale è, nei fatti, testimonial indispensabile.

Il sistema è oggi in una fase organizzativa avanzata e si accinge ad acquisire quella operatività che, nelle attese, rappresenterà ulteriore stimolo e sviluppo per l'intero settore.

Cardine, del sistema, risultano le così dette *Strade del GUSTO* e le *Enoteche Regionali* soggetti di diritto privato, regolati e riconosciuti dalla Regione Liguria, che interpretano e coordinano i ruoli operativi e realizzativi della strategia di valorizzazione e promozione delle coltivazioni di qualità.

Tale sistema si organizza attraverso formule indipendenti e coinvolge realtà, attività diverse ognuna specifica, a suo modo, del territorio di riferimento. Ovviamente ciò implica la ricerca di sinergie che, nel caso ligure, si identificano prima di tutto nel sistema turistico esistente e territorialmente organizzato, su base pubblica attraverso i Comuni o i Parchi, oltre al sistema dell'Artigianato senza dimenticare ovviamente quello culturale e naturalistico.

La valorizzazione di per se, pur avendo significati finalizzanti di carattere culturale, è generalmente inquadrata, nella fenomenologia socioeconomica, non come obiettivo finale ma come strumento assai potente in grado di influenzare gli aspetti economici connessi o collegabili. Da qui il collegamento ovvio ai temi del mercato, o per meglio dire, dei possibili mercati ai quali le nostre produzioni agroalimentari tendono. Anche in questo caso la politica regionale sta orientando le sue scelte ed i suoi strumenti (è in fase di discussione una nuova Legge Regionale sull'argomento) al fine di accompagnare le produzioni del nostro territorio verso tutte le opportunità offerte dalle nuove forme di *fare mercato* con lo scopo di accorciare la distanza tra questi e la produzione (elemento di incremento dei costi) consentendole più elevate remunerazioni a garanzia e permanenza di una continuità del sistema produttivo agroalimentare nelle nostre aree rurali.

La proposta progettuale

I presupposti

Trattandosi di una iniziativa a regia regionale nel segmento agroalimentare, si è voluto ricercare un *targhet* di intervento con i seguenti presupposti cardinali:

- avere elementi di innovazione metodologica rispetto ad analoghi sforzi realizzati nel campo della valorizzazione/commercializzazione delle produzioni agroalimentari configurandosi come PROTOTIPO di forme e contenuti;
- avere esclusiva predisposizione per le produzioni di elevata qualità e tradizionalità meglio se certificate con marchi pubblici;
- ricercare sinergie territoriali a garanzia della sostenibilità e continuità nel tempo;
- pretendere il coinvolgimento diretto, a diverso titolo, dei produttori agroalimentari del territorio e regionali.

Le “VETRINE”

Nel quadro delineato la spinta organizzativa al sistema viene garantita attraverso il supporto alla realizzazione di particolari “strutture” all'interno delle quali andare a concretizzare le specifiche azioni promozionali, divulgative e commerciali. Diverse esperienze sono state realizzate direttamente e/o mutate da analoghe realizzate in altre regioni (eventi dedicati, mercatini, ecc.....) ognuna delle quali ha manifestato elementi di pregio e criticità. Quella che intendiamo realizzare con la presente proposta si colloca come evoluzione ulteriore di un possibile modello replicabile in tutto il territorio regionale.

La VETRINA, nel lessico adottato, è un luogo fisico nel quale i produttori, attraverso diverse e possibili forme organizzate, svolgono direttamente o in sinergia con altri soggetti o attraverso servizi dedicati, le azioni di presentazione, illustrazione, dimostrazione e commercializzazione della loro produzione agroalimentare di qualità.

I termini contenuti nella definizione sono ampiamente declinabili:

- Produttori = Imprese agricole singole o associate, di produzione, trasformazione, commercializzazione e di servizio (cooperative o consorzi o altre forme organizzate) del settore agroalimentare ligure. Costituiscono la parte privata che, nel coinvolgimento operativo a diverso titolo, può assumere anche responsabilità diretta di gestione della Vetrina. E' riferibile, nell'ambito della proposta, solo a soggetti riconosciuti dalla Regione Liguria. Ogni altra forma di natura esclusivamente privatistica, pur potendo trovare ruoli nella gestione del sistema generale, non può risultare destinatario, diretto o indiretto, di aiuti pubblici;
- Azione presentazione = azioni e strumenti di esposizione e presentazione, statica e dinamica, al pubblico delle diverse produzioni in campionatura o con mezzi sussidiari anche di tipo hightech;
- Azione illustrazione = azioni diversificate e qualificate, anche di natura didattica, in forma libera o pianificata, miranti alla narrazione e informazione dei diversi prodotti e delle notizie correlate sia legate al prodotto (modalità di produzione, composizione chimico-nutrizionale, quadro organolettico.....) che al territorio di riferimento (storiografia, servizi, accoglienza diffusa.....);
- Azione dimostrazione = azioni finalizzate ad avvicinare il pubblico al prodotto finale attraverso percorsi ed attività particolari (visite guidate, prove di produzione di trasformati ecc.....);
- Azione commercializzazione = azioni finalizzate alla vendita diretta, ad accordi commerciali ecc...;
- Produzioni agroalimentari di qualità = Produzioni agroalimentari a qualità certificata (marchio) o garantita da procedure tracciabili e verificabili. Non sono previste al momento le produzioni fresche.

La vetrina, deve necessariamente assicurare lo svolgimento di almeno una delle azioni potenziali a lei attribuibili.

Le possibili forme di "vetrine" risultano comunque accomunate da una serie di caratteri che, sebbene non imponibili, costituiscono preconditione essenziale, almeno in questa fase, in quanto considerati vitali per il raggiungimento degli obiettivi socio economici prefissati. Tra questi i più significativi:

- essere ubicata in posizioni strategiche (porte) del territorio caratterizzate da accessibilità diretta al flusso di pubblico comunque garantito da condizioni di viabilità, turistiche ecc...;
- attività a carattere continuativo con stabilità di strutture nelle quali operare;
- essere supportata e trovare adesione, senza alcuna discriminazione, se non in virtù delle regole interne di gestione e di attività definite e approvate pubblicamente (vedi dopo), dalla filiera agroalimentare regionale e dalle sue rappresentanze;
- garantire a tutte le produzioni agricole di qualità, che ne facciano richiesta, la fruizione di tutti i servizi organizzati;
- dotarsi di regole di gestione interna che garantiscano in modo trasparente il rapporto anche economico con i singoli produttori e con le utenze;
- dotarsi di un piano di attività verificabile
- dotarsi di un proprio bilancio.
- altro a sviluppo dedicato.

Coerenza della proposta con il Progetto MARTE+

Come già detto, la proposta intende cogliere le finalità delle politiche di settore riscontrabili, a diverso livello, da quello comunitario a quello regionale. Tale collocazione consente di potersi proporre alla fruizione dei possibili strumenti finanziari resi disponibili appunto ai diversi livelli.

Nel caso particolare la proposta intende connettersi direttamente con il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia MARITTIMO ed in particolare con il Progetto Strategico MARTE+ nel quale la Regione Liguria riveste ruolo di partner di progetto.

Nel particolare il Progetto MARTE+ prevede appunto la possibilità di realizzare azioni ed investimenti per favorire l'aggregazione dell'offerta agroalimentare, la valorizzazione dei prodotti anche attraverso forme di promozione e commercializzazione innovative: tali prerogative trovano esplicito riscontro nell'ambito delle attività programmate nel Sottoprogetto SE *Miglioramento dell'offerta enogastronomica per il turismo* e, in parte, nel Sottoprogetto SF *Miglioramento della competitività del settore primario*.

Il progetto TERRAGIR, prima, e MARTE+, dopo, considerano numerose forme di coinvolgimento dei produttori nella promozione e nella commercializzazione diretta senza escluderne alcuna anche

innovativa. In tale sforzo vengono ricercati costantemente gli "elementi transfrontalieri" in grado di connettere le diverse esperienze rendendole partecipate. Anche le VETRINE (identificate in MARTE come **CENTRI Pilota POLIVALENTI**), pertanto, devono garantire tali requisiti non solo assicurando la presenza dei simboli identificativi classici (loghi di programma, logo di progetto, loghi partner e richiamo al cofinanziamento Comunitario) ma anche attraverso contenuti informativi e di prodotto che rimandino direttamente a precisi riferimenti negli altri territori partners del progetto Terragir. In sostanza le **VETRINE/PPP** costituiranno rete con altre analoghe iniziative negli altri territori transfrontalieri e/o manterranno rapporto e collegamento con riferimenti territoriali della produzione agricola organizzata e con la promozione. In tal modo si realizza anche l'obiettivo più alto del Progetto TERAGGIR che ambisce alla realizzazione di un "itinerario" transfrontaliero.

Dal punto di vista tecnico l'allestimento delle VETRINE/PPP è da intendersi come un vero e proprio risultato/prodotto del Progetto Terragir e per tale motivo i costi previsti risultano ammissibili agli aiuti previsti dal PO con imputazione alle rubriche di spesa BENI DUREVOLI (4) sottospecie Infrastrutture (4A) e sottospecie Attrezzature (4B) e con l'osservanza di ammissibilità di essere:

- strettamente funzionali e pertinenti alle finalità del Progetto,
- di evidente interesse transfrontaliero,
- essenziali per favorire l'integrazione territoriale,
- di dimensioni finanziarie assolutamente limitate.

Modalità di realizzo

Come già esposto il riferimento principale all'iniziativa della Regione Liguria è costituito dalla LEGGE REGIONALE N.13 del 2007 - *Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa*. Tale Legge ha generato una serie di disposizioni successive (DGR n. 722 del 29/06/2007; DGR n. 919 del 3/08/2007; DDG n. 33 del 19/02/2008; DDG n. 474 del 3/12/2008; DGR n. 4070 del 23/12/2008) che hanno guidato e regolato il riconoscimento e costituzione, ad oggi, di:

- Itinerario della Valli del Latte e Terre del Pesto;
- Itinerario dei Gusti e dei Profumi Tutti Frutti;
- Strada della Castagna - Itinerario dei Prodotti e delle Valli Genovesi
- Enoteca regionale della Liguria

I soggetti citati costituiscono di fatto gli unici che la presente proposta intende coinvolgere direttamente rivolgendo loro la procedura di manifestazione di interesse riservata.

Al momento della predisposizione del presente documento sono già stati attivati opportuni contatti preventivi, con i citati Itinerari, al fine di verificare preventivamente le reali possibilità di realizzo, nei tempi imposti, dell'iniziativa.

Ruoli, forme di coinvolgimento e vincoli

La realizzazione delle VETRINE costituisce momento di investimento strutturale importante che, pur concretizzandosi in un preciso e limitato ambito temporale di pertinenza del progetto TERRAGIR, riguarda inevitabilmente alla realizzazione di obiettivi strategici di lunga durata. Per tali motivi la loro realizzazione deve garantire preliminarmente alcune fondamentali condizioni di base:

- 1) la Vetrina deve risultare condivisa, su base territoriale, e compartecipata da soggetti diversi, sia pubblici che privati, attraverso la precisa individuazione di ruoli;
- 2) la Vetrina deve incontrare le migliori e possibili sinergie locali ricercando, per quanto possibile, l'integrazione in analoghe iniziative, anche di altri settori, al fine di ricercare opportunità e supporti anche di natura gestionale;
- 3) la Vetrina deve proiettare la propria attività attraverso impegni evidenziabili in programmi di attività e programmi di gestione;
- 4) le Vetrine verranno accompagnate, anche attraverso procedure di approvazione delle attività, dalla Regione Liguria in osservanza e garanzia degli investimenti fatti e sulla base di apposite convenzioni definite tra le parti allo scopo.

In dettaglio:

Gli ITINERARI e l'Enoteca così come individuati dalla L.R. 13/2007, potranno presentare proposte realizzative delle VETRINE all'interno del loro territorio di competenza secondo le modalità previste da apposita procedura attivata dalla Regione Liguria (BANDO).

Le proposte progettuali presentate dovranno coinvolgere innanzi tutto e prioritariamente le aziende, locali e comunque in riferimento all'Itinerario, produttrici di produzioni agroalimentari di qualità certificata o tradizionale purchè tracciabile. Potranno risultare inoltre coinvolti secondariamente tutte

le aziende che forniscono servizi e produzioni connesse alla rappresentatività del territorio purchè aderenti all'Itinerario.

Gli ITINERARI e l'Enoteca potranno individuare, all'interno della proposta, gruppi di aziende private o gruppi locali misti pubblico-privati precisamente individuate, alle quali affidare compiti specifici, opportunamente sottoscritti, della gestione delle VETRINE mantenendone comunque il coordinamento e responsabilità generale di funzionamento secondo le finalità di cui al Progetto MARTE+.

Saranno valutate positivamente le proposte che coinvolgeranno anche attori locali pubblici (comuni, parchi, GAL) purchè il ruolo definito risulti attribuibile alle funzioni di supporto o gestione diretta di immobili nei quali siano individuate le attività della Vetrina. Per tali soggetti risulta codificato il coinvolgimento negli atti convenzionati che la Regione Liguria intenderà realizzare.

La Regione Liguria intende comunque mantenere, per la durata progettuale e per quella prevista a garanzia degli investimenti fatti, ruolo di supervisione generale delle attività approvandone e verificando l'esecuzione degli atti di programmazione richiesti (vedi oltre il Piano di Attività annuale della Vetrina e il Piano di gestione della Vetrina).

Per questo motivo si ritiene opportuno che la proposta progettuale contenga anche altri "prodotti" che, traguardando la futura attività, possano già oggi prefigurare funzionalità e prosegui nel prossimo futuro degli investimenti previsti.

I prodotti a cui si fa riferimento sono :

- PIANO ATTIVITA' anno 2012/2013 = a cura del soggetto gestore della vetrina, conterrà il piano programmato delle attività che la vetrina intende realizzare in rapporto al proprio Piano di Gestione.
- PIANO DI GESTIONE = a cura del soggetto gestore della vetrina e collegato al precedente, conterrà una previsione delle spese di gestione del primo anno di attività. Il piano deve presentare le tipologie di spese a cui la vetrina va incontro nella gestione ordinaria e le modalità con le quali verranno affrontate le spese. Nel caso la proposta trovi sinergie locali (ad esempio con il Turismo e sue strutture) il piano deve evidenziare come risultano suddivise le spese ed a carico di chi. Sono auspicabili forme di autofinanziamento che entreranno quali voci positive nel Piano di Gestione.

Per il primo anno di attività, conclusa la fase di allestimento, i suddetti Piani dovranno essere redatti in formula preventiva e la loro predisposizione e accettazione, da parte regionale, costituirà prodotto di progetto. Negli anni successivi e per almeno cinque anni al preventivo si accompagnerà anche il consuntivo, dell'anno precedente, a riscontro della attività svolta.

Tipologia interventi previsti

Sono identificate le tipologie di spesa che risulteranno ammissibili per l'allestimento delle Vetrine con esclusivo riferimento per:

- progettazione interventi e direzione lavori comprensivi di oneri;
- opere di modifica delle disposizioni interne dei locali;
- opere di manutenzione straordinaria dei locali;
- opere di manutenzione ordinaria dei locali;
- adeguamenti impiantistici e tecnologici compresa la sostituzione di infissi e serramenti;
- arredi;
- attrezzature tecniche e tecnologiche;
- SW e siti WEB e loro implementazione sui sistemi informativi predisposti e sul WEB;
- Programma di comunicazione Vetrine;
- materiale divulgativo e promozionale (in misura non superiore al 2% dell'importo richiesto).

L'ammissibilità della spesa è estesa anche all'IVA in quanto considerabile come voce di costo reale se non esite possibilità di recupero per gli Itinerari e Enoteca.

Tutte le voci di spesa finalizzate ad investimenti fissi ed all'acquisto di beni a durata prolungata, si intendono completamente imputabili al Progetto Marte + (100%) in quanto tutti, senza esclusione, concorrenti alla realizzazione di un unico risultato finale di progetto identificabile, appunto, nelle Vetrine. Beneficiario unico del contributo comunitario è la Regione Liguria che affida la realizzazione degli interventi ai soggetti riconosciuti dalla L. r. 13/2007.

Allegato n. 2

Programma IT-FR MARITTIMO - Progetto MARTE+

Schema di **BANDO**

PER LA REALIZZAZIONE DI VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA'

1. Premessa

La Regione Liguria partecipa, con il ruolo di Capofila, al Progetto MARTE + nell'ambito del Programma Comunitario di Cooperazione Marittimo Italia - Francia.

Il Progetto Marte + prevede, tra l'altro, la valorizzazione dell'identità delle produzioni rurali di eccellenza per poterne incrementare la competitività sul territorio transfrontaliero attraverso modalità strutturate ed organizzate di tipo innovativo e con l'impiego di nuove tecnologie.

2. Scopi

Il soddisfacimento delle esigenze prospettate, cogliendo le opportunità esistenti, può realizzarsi attraverso una elaborazione di interventi specifici che nella fattispecie prendono il nome di VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA' (Vetrine) così come identificate nella Proposta Progettuale approvata dalla Regione Liguria con DGR n. 533 dell'11.05.2012.

Allo scopo la Regione Liguria intende realizzare tali obiettivi attraverso una procedura di Bando, rivolta esclusivamente ai soggetti riconosciuti dalla LEGGE REGIONALE N.13 del 2007 - *"Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa"*, tesa al ricevimento di proposte progettuali ad immediato realizzo.

3. Definizioni

Vetrine = luoghi fisici nei quali i produttori, attraverso diverse e possibili forme organizzate, svolgono direttamente o in sinergia con altri soggetti o attraverso servizi dedicati, le azioni di presentazione, illustrazione, dimostrazione e commercializzazione della loro produzione agroalimentare di qualità.

Produttori = Imprese agricole singole o associate, di produzione, trasformazione, commercializzazione e di servizio (cooperative o consorzi o altre forme organizzate) del settore agroalimentare ligure. I Produttori, al fine di poter realizzare ruolo attivo nell'ambito delle proposte presentate, devono necessariamente confluire solo ed esclusivamente in soggetti riconosciuti dalla Regione Liguria ai sensi della LR 13/2007.

Azione presentazione = azioni e strumenti di esposizione e presentazione, statica e dinamica, al pubblico delle diverse produzioni in campionatura o con mezzi sussidiari anche di tipo *hightech*;

Azione illustrazione = azioni diversificate e qualificate, anche di natura didattica, in forma libera o pianificata, miranti alla narrazione e informazione dei diversi prodotti e delle notizie correlate sia legate al prodotto (modalità di produzione, composizione chimico-nutrizionale, quadro organolettico) che al territorio di riferimento (storiografia, servizi, accoglienza diffusa);

Azione dimostrazione = azioni finalizzate ad avvicinare il pubblico al prodotto finale attraverso percorsi ed attività particolari (visite guidate, prove di produzione di trasformati ecc.);

Azione commercializzazione = azioni finalizzate alla vendita diretta, ad accordi commerciali ecc.;

Produzioni agroalimentari di qualità = Produzioni agroalimentari a qualità certificata (marchio o garanzia) da procedure tracciabili e verificabili. Non sono previste al momento le produzioni fresche.

4. Destinatari

I destinatari del presente avviso sono i soggetti riconosciuti e costituiti ai sensi della L.R. n. 13 del 2007 - *"Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa"*.

Tali soggetti nell'ambito della proposta progettuale presentata potranno coinvolgere ed essere coadiuvati anche da Enti Pubblici territoriali diversi e/o loro strutture di servizio attraverso la precisa individuazione di ruoli ed apporti, anche di compartecipazione finanziaria, che comunque non precludano la gestione della VETRINA che deve risultare in carico, diretto o indiretto, al soggetto riconosciuto di cui alla citata Legge Regionale.

5. Proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno pervenire alla Regione Liguria in busta chiusa e dovranno contenere:

- DOMANDA (vedi Allegato),
- Scheda Progettuale descrittiva (vedi Allegato),
- Planimetrie degli interventi proposti ev. ,

- Computo metrico - economico dettagliato degli interventi realizzati,
- Quadro ripilogativo analitico delle spese e della richiesta finanziaria,
- Elenco dei soggetti coinvolti e ruoli,
- Dichiarazione Sostitutiva di Atto notorio, o documentazione equipollente, che garantisca l'immediata cantierabilità degli interventi.

La Regione Liguria, anche su eventuali indicazione del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma Marittimo IT-FR- si riserva la richiesta eventuale di ulteriore documentazione risultante necessaria alla esecuzione degli interventi.

6. Procedure e Criteri di Valutazione delle Proposte Progettuali

La Regione Liguria provvederà a nominare apposita Commissione di valutazione delle proposte pervenute nelle modalità e termini previsti di seguito.

La Commissione di valutazione dovrà verificare:

- La coerenza della proposta con le finalità espresse e di riferimento alla manifestazione di interesse;
- La tipologia degli investimenti e la loro congruità economica;
- La compagine dei soggetti coinvolti e i ruoli definiti.

La Commissione potrà approfondire gli accertamenti tramite contatti e verifiche dirette con il proponente, anche valutando possibili modifiche ed integrazioni alla proposta originaria. La valutazione della Commissione dovrà indicare l'ammissibilità o meno della proposta definendone, nel caso positivo, l'ammontare del finanziamento ammissibile.

La Commissione, sulla base dell'ordine di arrivo delle proposte progettuali, verificati tutti gli aspetti di ammissibilità formali e di contenuto, provvederà alla valutazione delle proposte ed alla loro ammissibilità finanziaria fino al limite delle disponibilità complessive ed onnicomprensive rese disponibili.

La stessa Commissione potrà fornire ed indicare prescrizioni e/o clausole migliorative in fase di stipula della convenzione tra le parti.

Le attività delle Commissione non prevedono alcuna forma di compenso.

7. Attivazione degli accordi e convenzioni

La proposta progettuale, superata positivamente la fase di valutazione da parte della Commissione, potrà accedere alla fase di attuazione previa sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti interessate. Nel caso la proposta progettuale coinvolga Soggetti pubblici e/o privati, proprietari o titolari d'uso dei luoghi fisici nei quali si intende realizzare le VETRINE, l'atto convenzionale tra Regione Liguria e il presentatore della proposta, potrà riguardare contestualmente anche il Soggetto coinvolto.

8. Procedure per la partecipazione alla Manifestazione di Interesse

Le proposte progettuali dovranno essere inviate, entro e non oltre giorni 30gg dalla data di pubblicazione sul BURL del presente BANDO, al seguente indirizzo:

REGIONE LIGURIA
Dip. Agricoltura, Turismo e Cultura
Settore SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
Via B. Bosco 15 16124 GENOVA

Le proposte progettuali dovranno pervenire in busta chiusa ermeticamente e riportare in esterno il mittente, l'indirizzo e la seguente dicitura in oggetto:

Progetto MARTE + _ Manifestazione di Interesse per la realizzazione di
VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA'

Le diverse istanze costituiranno documentazione attestante l'attività progettuale di Marte + configurandosi come prodotto dello stesso.

Per eventuali chiarimenti e dettagli la Regione Liguria individua i seguenti riferimenti:

Riferimento	Email	Telefono
Dr. Roberto Barichello	roberto.barichello@regione.liguria.it	010 548 8781
Dr.ssa Raffella Burlando	raffaella.burlando@regione.liguria.it	010 548 4945
Sig.ra Fulvia Mattiussi	fulvia.mattiussi@regione.liguria.it	010 548 5436

Allegato n. 3

Programma IT-FR MARITTIMO - Progetto MARTE +

Schema di **DOMANDA**
REALIZZAZIONE DI VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA'*Spett.le*
REGIONE LIGURIA
Dip. Agricoltura, Turismo e Cultura
Servizi alle Imprese Agricole
Via B. Bosco 15 16124 GENOVA

Oggetto: BANDO per la Realizzazione di VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA'

Il/la sottoscritto/a

in qualità di

de

Soggetto riconosciuto dalla Regione Liguria ai sensi della L.R. n. 13/2007 e costituitosi in data
con atto registrato in data

c/o

e con sede in

Comune di

Prov.

Tel.

Fax.

Cell.

Mail

Intende partecipare alla realizzazione di VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA', attraverso specifica proposta progettuale così come identificabile dalla scheda progettuale che accompagna la presente nonché dai relativi allegati, nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Regione Liguria, Programma Comunitario di Cooperazione Transfrontaliera Marittimo IT-FR, Progetto MARTE + . Comunica inoltre, per eventuali approfondimenti inerenti la segnalazione fatta, il seguente ulteriore riferimento:

Sig.

Comune di

Prov.

Tel

Fax

Cell

Mail

Data

Firma

Allegato n. 4

Programma IT-FR MARITTIMO - Progetto MARTE +

SCHEDA PROGETTUALE**Soggetto Proponente:**

Ubicazione della proposta progettuale

Soggetti coinvolti nella proposta progettuale (oltre al richiedente):

SOGGETTI PUBBLICI _ NEL CASO SPECIFICARE

Nome S.P.

Indirizzo

Referente

Qualifica

Recapito Tel./Cell.

Recapito FAX.

Email

Ruolo rivestito dai Soggetti Pubblici:

SOGGETTI PRIVATI

Nome S.P.

Indirizzo

Referente

Qualifica

Recapito Tel./Cell.

Recapito FAX.

Email

Nel caso di ulteriori nominativi ricopiare e ripetere compilato il box sopra.

Ruolo rivestito dai Soggetti Privati:

Descrizione della proposta progettuale:

max ½ pag A4

Importo finanziamento richiesto per tipologia interventi (*tabella di sintesi*)

Intervento	Importo in €.

TOTALE	
--------	--

Annotazioni - Informazioni integrative

--

Allega la presente documentazione:

- Planimetrie degli interventi proposti
- Computo metrico - economico dettagliato per ogni singolo intervento realizzato
- Elenco dei soggetti privati coinvolti
- Quadro riepilogativo analitico delle spese e della richiesta finanziaria
- Dichiarazione di immediata cantierabilità degli interventi
- Altro (indicare)

Si dichiara la disponibilità a fornire ogni ulteriore informazione e documentazione richiesta dalla Regione Liguria in relazione alla progettazione presentata.

Data

Firma

Allegato n. 5

Programma IT-FR MARITTIMO - Progetto MARTE +
BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI VETRINE DELLE PRODUZIONI
AGROALIMENTARI REGIONALI DI QUALITA'
SCHEMA DI CONVENZIONE

Premesso che

la Regione Liguria ha aderito, nell'ambito del Programma MARITTIMO, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 5489 del 16 novembre 2007, tra l'altro, al progetto MARTE + così come definito con DGR n° 562 del 28/05/2010 che, contestualmente, da mandato alle strutture regionali partner di predisporre tutti gli atti successivi e conseguenti per l'attuazione del progetto sopracitato;

il Progetto Marte + prevede la valorizzazione dell'identità delle produzioni rurali di eccellenza per poterne incrementare la competitività sul territorio transfrontaliero;

il soddisfacimento delle esigenze prospettate, cogliendo le opportunità esistenti, può realizzarsi attraverso una elaborazione di interventi specifici che nella fattispecie prendono il nome di VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITA' (Vetrine),

che le Vetrine possono essere realizzate sul territorio, così come previsto dalla L.R. n. 13/2007, dagli Itinerari dei gusti e dei profumi della Liguria anche attraverso la sinergia con altre realtà locali sia di natura pubblica che privata quali, ad esempio, quelle riscontrabili in ambito turistico;

il loro coinvolgimento risulta auspicabile attraverso la proposizione di specifici progetti realizzativi, prontamente cantierabili, che colgano le particolari opportunità territoriali anche attraverso la compartecipazione di partner locali;

che, allo scopo _____ ha presentato in data _____ proposta progettuale riferita alla realizzazione di _____ Vetrina/e _____ in _____, in _____ collaborazione _____ con _____, per un importo complessivo pari a €. _____;

che tale proposta è stata valutata ammissibile dalla Commissione regionale di Valutazione, nominata con DDG n. _____ del _____, per un importo complessivo di €.

QUANTO SOPRA PREMESSO

L'anno 2012, il giorno _____ del mese di _____

TRA

_____, riconosciuto/a e costituito/a ai sensi della LR n. 13 2007, in quanto soggetto responsabile attuatore degli investimenti in oggetto alla presente convenzione, rappresentato da _____ in qualità di _____;

e

_____, rappresentato/a da _____ in qualità di _____, in quanto soggetto proprietario/in diritto d'uso dei locali nei quali si intendono realizzare gli investimenti in oggetto alla presente convenzione;

e

la Regione Liguria (C.F. 00849050109), rappresentata dal Direttore Generale all'Agricoltura, Turismo e Cultura Dr. LUCA FONTANA, in qualità di delegato rappresentante del Partner Regione LIGURIA nell'ambito del Progetto MARTE + che realizza gli investimenti oggetto della presente convenzione, domiciliato, ai fini del presente protocollo d'intesa, presso la sede regionale in Genova Via B. Bosco, 15 16124

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Finalità)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

La presente convenzione ha lo scopo di definire e regolare i ruoli e comportamenti che i diversi soggetti assumono a garanzia e tutela degli investimenti fisici da realizzarsi nell'ambito del Progetto Comunitario MARTE + , e meglio identificati all'Art. 2, finalizzati alla realizzazione di N. _____ VETRINA/E DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI REGIONALI DI QUALITA' ubicata in _____ presso i locali attualmente in proprietà/diritto d'uso de _____.

Articolo 2 (Identificazione degli investimenti)

Gli investimenti così come identificati dalla proposta progettuale presentata dall'Itinerario _____ in data _____ sono così identificati e quantificati a preventivo di spesa:

Tipologia di intervento autorizzato	Importo di spesa autorizzato
TOTALE	

_____ si impegna alla realizzazione delle opere previste e per gli importi previsti attivandosi al dare l'inizio lavori contestualmente alla promulgazione dell'atto di impegno della Regione Liguria di cui all'Art. 3, 4° capoverso;

Art. 3 (Ruolo e compiti della REGIONE LIGURIA)

La Regione affida a _____, che accetta di realizzare gli investimenti previsti nell'ambito del Progetto MARTE + e finalizzati alla realizzazione delle Vetrine, che dovranno essere svolte secondo le modalità previste dal presente atto ed attenendosi, anche per quel che riguarda il rispetto dei tempi di realizzazione delle varie fasi, alle indicazioni ed ai contenuti del progetto stesso.

La Regione Liguria, in qualità di partner ufficiale nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Marittimo It-Fr - Progetto MARTE + , garantisce la supervisione esecutiva di tutte le azioni in esso previste e il loro coordinamento finalizzato agli obiettivi progettuali.

La Regione Liguria, nell'accettare la proposta tecnico economica predisposta dall'itinerario _____, sulla base di eventuali e sopravvenute esigenze progettuali e/o opportunità ritenute perseguibili, si riserva la possibilità di richiedere modifiche, varianti ed integrazioni alla proposta iniziale previa la verifica di fattibilità con la parte interessata e fermi restando gli importi di spesa prefissati.

La Regione Liguria, a seguito della firma della presente, provvede ad emettere immediatamente Atto di impegno e contestuale liquidazione di spesa nei confronti dell'Itinerario al fine di consentire, secondo le regole finanziarie imposte dal Programma Marittimo Italia-Francia, il pagamento a consuntivo, anche per stralci di intervento, delle opere realizzate;

La Regione provvede direttamente, attraverso riunioni con le parti e sopralluoghi, alla verifica del corretto andamento dei lavori.

La Regione può effettuare controlli documentali presso i luoghi di realizzazione delle diverse attività o presso le sedi della _____ allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei lavori a progetto

Articolo 4
(Obblighi)

L'itinerario _____ si obbliga a:

- realizzare le attività di progetto in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- conservare a disposizione della Regione, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa, la documentazione giustificatrice di spesa in ogni suo dettaglio;
- fornire alla Regione la documentazione richiesta nelle fasi di realizzazione del progetto e rendicontazione dello stesso;
- documentare opportunamente, tutte le diverse fasi di realizzazione progettuale, anche attraverso la predisposizione di filmati audio-video e riprese fotografiche che costituiranno parte integrante della relazione finale del progetto;
- di presentare entro e non oltre il 15 ottobre 2012 il consuntivo di spesa finale corredato dalle relative fatture per il saldo insieme al stato di fine lavori;
- di presentare entro e non oltre il 15 ottobre 2012 relazione finale sulle attività realizzate ed i primi risultati conseguiti;
- presentare entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla firma del presente atto e comunque prima dell'ultimo saldo dei lavori previsto, il PIANO ATTIVITA' anno 2012-20131 integrato con il PIANO DI GESTIONE così come previsti nella Proposta Progettuale VETRINE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI REGIONALI DI QUALITA' e approvato con DGR n. ____ del _____;
- di presentare per i successivi cinque anni a quello di realizzazione, entro il mese di dicembre di ogni anno, il consuntivo del Piano di attività svolte e relativo programma previsionale per l'anno successivo comprensivo di relativo Piano di Gestione.
- di garantire che l'operatività della Vetrina aderisca alle disposizioni regionali che verranno elaborate al fine di promuovere congiuntamente tutte le Vetrine del territorio regionale e di queste nel contesto delle attività delle Vetrine del territorio transfrontaliero che verranno programmate;
- di assecondare l'attività di vigilanza espletata dalla Regione e dalle altre autorità pubbliche a ciò preposte, ivi compresa l'attivazione di verifiche amministrativo-contabili;
- comunicare alla Regione l'avvio dei lavori azioni di realizzazione del progetto;
- autorizzare la Regione al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal Dlgs. N. 196 del 30 giugno 2003;
- _____ si rende inoltre disponibile ad adattare modalità esecutive del progetto, comprese quelle di divulgazione e documentazione, sulla base delle specifiche esigenze maturate in ambito partenariale del Progetto MARTE+;
- _____ si impegna, direttamente o attraverso personale qualificato da lei indicato, ad esporre e divulgare quanto realizzato, nelle occasioni e presentazioni che il Progetto MARTE+ intenderà realizzare.
- Inoltre,
- _____, rappresentato/a da _____ in qualità di _____, in quanto soggetto proprietario/in diritto d'uso dei locali nei quali si intendono realizzare gli investimenti in oggetto alla presente convenzione si impegna al mantenimento della destinazione d'uso dei locali, oggetto dell'intervento in questione, per almeno cinque anni a partire dalla fine del Progetto Marte + prevista per il 31/12/2011.

Articolo 5
(Revoca)

In caso di parziale realizzazione del progetto, risultante dalla relazione delle attività realizzate e dal monitoraggio, il finanziamento è soggetto a riduzioni di importo, pari al costo previsto per le azioni non realizzate.

La mancata o parziale ma insufficiente realizzazione del progetto, tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti comporta, oltre alla mancata liquidazione del saldo finale, la revoca del finanziamento già concesso.

Nel caso di revoca o di riduzione del finanziamento per motivi indicati nei commi precedenti, _____ dichiara e si impegna fin da ora a non avanzare alcuna pretesa di liquidazioni di somme per qualsivoglia titolo o ragione.

_____ si impegna a restituire alla Regione eventuali somme ammesse a finanziamento, ma non riconosciute in sede di attività di controllo da parte dei competenti organi. In caso di revoca si applicano i dispositivi di cui alla L.R. 56/2009.

Inoltre _____, rappresentato/a da _____ in qualità di _____, in quanto soggetto proprietario/in diritto d'uso dei locali nei quali si intendono realizzare gli investimenti in oggetto alla presente convenzione si impegna, nell'eventualità del mancato rispetto del vincolo di destinazione d'uso prima del 31/12/2017, alla restituzione degli importi investiti, compresi gli interessi di legge, senza alcuna opposizione legale fatta salva l'eventualità dimostrabile di forza maggiore.

Articolo 6
(Responsabilità)

_____ manleva l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità, danno e onere che a qualunque titolo possano derivare a persone e cose dallo svolgimento dei lavori previsti dal progetto di cui al presente accordo nonché da ogni rapporto contrattuale, nei confronti di terzi, scaturente dall'attuazione delle medesime attività.

Articolo 7
(Costi e modalità di pagamento)

Per la realizzazione della/e Vetrina/e è riconosciuta ammissibile, la somma onnicomprensiva massima pari a €. _____ che verrà riconosciuta a _____ a saldo degli stessi.

_____, potrà richiedere opportuni saldi intermedi, attraverso la presentazione di stati di avanzamento lavori, su lotti di lavori omogenei.

La liquidazione dei saldi potrà avvenire esclusivamente a seguito di apposito collaudo e nulla osta da parte della Regione Liguria.

Articolo 8
(Durata)

La presente convenzione termina, in modo univoco e per tutte le azioni contemplate, alla data del 31 dicembre 2017.

La presente convenzione avrà vigenza a far data dalla sua sottoscrizione.

Articolo 9
(Controversie)

1. Le parti convengono che, in caso di controversie in merito all'applicazione ed all'interpretazione della presente protocollo d'intesa, il foro competente è quello di Genova.

Genova _____

Letto, firmato e sottoscritto:

Per la REGIONE LIGURIA
Dr. Luca Fontana

Per l'Itinerario

Per

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.05.2012****N. 536**

Determinazione dei criteri per la concessione dei contributi premiali ai Comuni per risultati raccolta differenziata 2011 di cui all'art. 205 d.lgs. 152/06, e per significativi risultati raccolta differenziata o gestione rifiuti urbani.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- Il decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 205;
- la legge regionale n. 23/2007 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", ed in particolare l'articolo 16 c. 2, come modificato dall'art.2 della legge regionale n.19/2011, nel quale si prevede che, nell'ambito della quota del 30% del gettito regionale del tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi, la Regione destini una percentuale non inferiore al 5 per cento a programmi in campo ambientale aventi come beneficiari i Comuni che raggiungono i risultati di raccolta differenziata indicati all'articolo 205 del d.lgs.152/2006;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 353 in data 30.3.2012 di riparto fondi 2012 per gli interventi in materia ambientale ;
- la D.G.R. n. 1277 del 25/09/2009 e la D.G.R. n. 263 del 09.02.2010

TENUTO CONTO CHE:

- con la citata d.G.R. n. 353/2012 è stata assegnata al Settore Gestione integrata rifiuti, quale quota parte dello stanziamento complessivo, la somma di € 800.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 2067, in attuazione del disposto dell'art.16 della L.R. 23/2007, per programmi in campo ambientale aventi come beneficiari i Comuni che, in base ai dati che saranno accertati per l'anno 2011, abbiano raggiunto i risultati di raccolta differenziata indicati all'articolo 205 del d.lgs.152/2006, nonché i Comuni che abbiano ottenuto significativi risultati di raccolta differenziata o nella gestione dei rifiuti urbani;

-

RITENUTO OPPORTUNO

- individuare, in linea di continuità con quanto previsto nelle citate D.G.R. n. 1277/2009 e D.G.R. n. 263/2010 per quanto riguarda le fasce di merito, i criteri per la assegnazione dei contributi premiali a favore dei Comuni, secondo le classi di merito di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;
- provvedere, con la successiva deliberazione di Giunta Regionale di assegnazione dei contributi, alla quantificazione puntuale della quota variabile del contributo, nei limiti del range definito per ciascuna fascia di merito nel citato Allegato A, in base all'accertamento dei risultati conseguiti nella raccolta differenziata nell'anno 2011;
- stabilire che, ferma restando la destinazione dei contributi premiali da parte dei Comuni a programmi in campo ambientale, debba essere assicurata priorità ad interventi in materia di gestione rifiuti;
- stabilire che i Comuni destinatari dei contributi debbano inviare alla Regione Settore Gestione integrata rifiuti, entro l'anno solare in corso, una relazione attestante la destinazione finale dei contributi premiali ricevuti e copia dei relativi provvedimenti;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Attività di Protezione Civile, Caccia e Pesca Acque Interne, Altra Economia e Stili di Vita Consapevoli

DELIBERA

1. di approvare i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione, per la assegnazione di contributi premiali ai Comuni che nel 2011 abbiano raggiunto i risultati di raccolta differenziata indicati all'articolo 205 del d.lgs.152/2006, nonché ai Comuni che nel medesimo anno abbiano ottenuto significativi risultati di raccolta differenziata o nella gestione dei rifiuti urbani;
2. di stabilire che, ferma restando la destinazione dei contributi premiali da parte dei Comuni a programmi in campo ambientale, debba essere assicurata priorità ad interventi in materia di gestione rifiuti;

3. di stabilire che i Comuni destinatari dei contributi debbano inviare alla Regione entro l'anno solare in corso, una relazione attestante la destinazione dei fondi ricevuti e copia dei relativi provvedimenti;
4. di rinviare a successivo provvedimento, conseguente all'accertamento dei risultati conseguiti nella raccolta differenziata, la quantificazione della quota variabile del contributo nei limiti del range definito per ciascuna fascia di merito nel citato Allegato A;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO A

Criteri per l'assegnazione di contributi premiali ai Comuni che nell'anno 2011 abbiano raggiunto i risultati di raccolta differenziata indicati all'articolo 205 del d.lgs.152/2006, nonché ai Comuni che abbiano ottenuto significativi risultati di raccolta differenziata o nella gestione dei rifiuti urbani

Con l'obiettivo di tenere conto nel modo più completo delle azioni poste in essere dai Comuni per una gestione virtuosa dei rifiuti, si stabiliscono i seguenti criteri per la concessione dei contributi:

A) Incentivi per i Comuni che nell'anno 2011 hanno superato la soglia obiettivo del 45%
Viene stabilito un premio da ripartirsi nel seguente modo:

- Quota fissa = € 30.000/Comune
- Quota variabile compresa tra 1 e 5 €/abitante

B) Incentivi per i Comuni che abbiano superato il 25% di raccolta differenziata ed abbiano una produzione procapite inferiore o uguale a 450kg./ab/anno, in considerazione della riduzione alla fonte del rifiuto prodotto.

Il premio viene così determinato:

- Quota fissa = € 4000/Comune
- Quota variabile compresa tra 0,5 e 1 €/abitante

□ il limite massimo di premio concedibile è pari a € 50.000,00;

C) Incentivi per i Comuni che abbiano un risultato di raccolta differenziata compreso fra il 25 ed il 30% con incremento rispetto all'anno 2010 di almeno 5 punti percentuali.

Il premio viene così determinato:

- Quota fissa = € 4000/Comune
- Quota variabile compresa tra 0,5 e 1,5 €/abitante

□ il limite massimo di premio concedibile è pari a € 50.000,00;

D) Incentivi per i Comuni che abbiano un risultato di raccolta differenziata compreso fra il 30 ed il 35% con incremento rispetto all'anno 2010 di almeno 3 punti percentuali. Il premio viene così determinato:

- Quota fissa = € 5000/Comune
- Quota variabile compresa tra 0,5 e 3 €/abitante

□ il limite massimo di premio concedibile è pari a € 50.000,00;

E) Incentivi per i Comuni che abbiano un risultato di raccolta differenziata compreso fra il 35 ed il 45% con incremento rispetto all'anno 2010 di almeno 2 punti percentuali. Il premio viene così determinato:

- Quota fissa = € 7000/Comune
- Quota variabile compresa tra 0,5 e 3,5 €/abitante

□ il limite massimo di premio concedibile è pari a € 50.000,00;

Nel caso in cui allo stesso Comune risultino applicabili più criteri fra quelli sopra riportati ai punti A B C D ed E, si applica sempre ed unicamente il criterio che consente il premio maggiore.

F) Incentivi per i Comuni certificati ISO 14001 alla data del 30/6/2012, che rispettino uno dei criteri sopra riportati: a tali Comuni si applica un incremento della quota fissa compreso tra 500 e 2000 €.

G) Incentivi per i Comuni registrati EMAS alla data del 30/6/2012, che rispettino uno dei criteri sopra riportati: a tali Comuni si applica un incremento della quota fissa compreso tra 1000 e 3000 €.

Tali criteri sono comunque aggiuntivi rispetto a quelli riportati ai punti A B C D e E; nel caso in cui siano entrambi presenti (Comune certificato Iso e registrato Emas) si applica sempre ed unicamente il criterio G.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.05.2012

N. 537

L.R. n. 38/1998 "Disciplina della valutazione di Impatto Ambientale". Sostituzione dell'allegato 1 in adeguamento al D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di sostituire, ai sensi dell'art.16, comma 2, della l.r. n. 38/1998, l'allegato 1 della suddetta l. r. n.38/1998, come in premessa indicato.
- di dare mandato alla competente struttura di provvedere alla successiva pubblicazione sul sito web regionale del testo coordinato con il nuovo allegato 1 della l.r. 38/1998.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.05.2012

N. 538

L.r. n. 32/2007 - Approvazione delle modalita' e dei criteri per la concessione di contributi a favore del settore del commercio equo e solidale per l'anno 2012 e aggiornamento dell'elenco regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2007, n. 32 recante "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria" ed in particolare:

- l'articolo 3, che ha istituito, presso la struttura regionale competente, l'Elenco regionale delle Organizzazioni del commercio equo e solidale;
- gli articoli 5, 6 e 7 che stabiliscono gli interventi per la diffusione del commercio equo e solidale;

VISTA la D.G.R. n. 1216 del 19 ottobre 2007, e successive modifiche, con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della suddetta legge regionale n. 32/2007, in particolare per quanto attiene all'istituzione e al funzionamento dell'Elenco regionale delle Organizzazioni del commercio equo e solidale e dei criteri e delle modalità attuative degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1 - lettere dalla a) alla f) comprese, e di cui agli articoli 6 e 7;

RICHIAMATA altresì la D.G.R. n. 649 del 13 giugno 2008, e successive modifiche, con la quale è stata data attuazione anche all'articolo 5, comma 1 - lettera g), della citata l.r. n. 32/2007, che

prevede di promuovere e sostenere l'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito delle attività degli Enti Pubblici, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

DATO ATTO CHE ogni anno a decorrere dal 2007 sono stati concessi contributi regionali al settore del commercio equo e solidale, al fine di incentivare e sostenere lo sviluppo e la diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale e di diffondere i principi di equità e giustizia economico-sociale che li contraddistinguono;

PRESO ATTO che, come risulta dalla l.r. 27/12/2011 n. 39 recante "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012", sono state stanziati le seguenti somme:

- Euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa nel capitolo 8108 "Contributi alle organizzazioni del commercio equo e solidale per il sostegno alla realizzazione di iniziative e progetti nel campo del commercio equo e solidale", U.P.B. 15.102 "Interventi per lo sviluppo del Commercio" dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2012;
- Euro 17.000,00 in termini di competenza e di cassa nel capitolo 8109 "Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di contributi per l'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale", U.P.B. 15.102 "Interventi per lo sviluppo del Commercio" dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2012;
- Euro 3.000,00 in termini di competenza e di cassa nel capitolo 8110 "Trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione centrale di contributi per l'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale", U.P.B. 15.102 "Interventi per lo sviluppo del Commercio" dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2012;

RITENUTO di concedere, per l'anno 2012, contributi regionali a favore del commercio equo e solidale, a valere sugli stanziamenti del Bilancio 2012;

PRESO ATTO che attualmente non risultano disponibili risorse economiche sul capitolo 8203, U.P.B. 15.202, per il finanziamento dell'Azione 4 "Sostegno agli investimenti", ma che, qualora, anche in fase di assestamento di Bilancio dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, si potrà procedere alla successiva apertura del bando anche per tale azione;

CONSIDERATO che, qualora si rendessero disponibili le risorse di cui al punto precedente, al fine di dare immediata attuazione all'Azione 4 e consentire ai soggetti interessati di presentare in tempi rapidi le relative istanze di contributo, si ritiene opportuno incaricare il dirigente del Settore Politiche di Sviluppo del Commercio di stabilire con proprio decreto la data a decorrere dalla quale potranno eventualmente essere presentate le relative domande e di dare comunicazione a tutti i soggetti interessati dell'attivazione dell'Azione 4 di cui all'allegato 1) del Bando;

RITENUTO altresì di dover procedere ad un aggiornamento dell'Elenco regionale delle Organizzazioni del commercio equo e solidale di cui all'art. 3 della succitata L.R. n. 32/2007 attraverso una scheda di rilevazione da inviare a tutte le Organizzazioni iscritte in tale Elenco, di cui all'allegato 3);

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori, Renzo Guccinelli

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa specificate e che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare le modalità e i criteri contenuti nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai fini della concessione per l'anno 2012, di contributi regionali a favore del commercio equo e solidale, a valere sugli stanziamenti del Bilancio 2012, ai sensi della l.r. n. 32 del 13 agosto 2007 recante "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria",;

ALLEGATO 1):

“CRITERI, MODALITÀ ATTUATIVE E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 6 E 7 DELLA L.R. N. 32/2007 - CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE”;

ALLEGATO 2):

“CRITERI, MODALITÀ ATTUATIVE E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 5 LETTERA G) DELLA L.R. N. 32/2007 - CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI”;

- di approvare, ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del commercio equo e solidale di cui all'art. 3 della succitata L.R. n. 32/2007, il modello di scheda di rilevazione dei dati delle Organizzazioni di cui all'ALLEGATO 3) ;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo del Commercio, qualora si rendessero disponibili risorse economiche sul capitolo 8203 del Bilancio 2012 e si potesse quindi procedere attivazione dell'Azione 4 “Sostegno agli investimenti” di cui all'ALLEGATO 1), di stabilire con proprio Decreto la data dalla quale potranno essere presentate le relative domande e di darne comunicazione a tutti i soggetti interessati;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul BURL e sul sito www.regione.liguria.it

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(seguono allegati)

ALLEGATO 1)**CRITERI, MODALITÀ ATTUATIVE E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 6 E 7 DELLA L.R. N. 32/ - CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI ISCRITTI NELL'ELENCO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE.**

(Le parti modificate rispetto al bando precedente sono riportate in grassetto)

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Il Commercio equo e solidale rappresenta un approccio alternativo al commercio internazionale tradizionale, finalizzato ad ottenere una maggiore equità nelle relazioni economiche internazionali attraverso migliori condizioni commerciali e sociali per i produttori ed i lavoratori dei Paesi in via di sviluppo.

Le Organizzazioni iscritte nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale di cui all'art. 3 della l.r. n. 32/2007 "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria", possono beneficiare dei contributi di cui alle sotto indicate azioni.

2. AZIONI**• AZIONE 1****SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE****DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'AZIONE**

Affinché il consumatore eserciti un consumo consapevole è necessario che abbia le reali informazioni in merito ai prodotti soprattutto relativamente ai metodi di produzione e commercializzazione. La presente misura sostiene pertanto iniziative di divulgazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori. Tali iniziative devono avere lo scopo, non solo di fare conoscere i prodotti del commercio equo e solidale, ma anche di spiegare ai consumatori il funzionamento di un modello commerciale alternativo a quello tradizionale, approfondendo gli aspetti relativi alle condizioni di lavoro nei paesi di origine e alle modalità con cui si costruisce il prezzo fino all'arrivo sui mercati occidentali.

CRITERI DI PRIORITÀ

- Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa
- Localizzazione diffusa: iniziativa che si replica in una o più sedi.

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili successive alla **data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (B.U.R.L.)**.

Sono ammissibili le spese relative a:

- produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione
- spese per la localizzazione dell'iniziativa
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto
- risorse esterne
- spese di trasporto del materiale
- quota parte delle spese generali valutate nel 10% dei costi totali del progetto.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale istituito all'art. 3 della l.r. n. 32/2007, secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. n. 1216 del 19 ottobre 2007, con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della detta legge regionale.

• AZIONE 2**SOSTEGNO AI PROGETTI EDUCATIVI NELLE SCUOLE****DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'AZIONE**

L'azione si propone di coinvolgere gli studenti nelle tematiche relative al commercio equo e solidale per evidenziare la responsabilità dei consumatori e delle loro scelte, che possono influenzare le condizioni di persone che vivono nei paesi svantaggiati.

L'azione sostiene pertanto i progetti educativi diretti a sensibilizzare in tal senso gli studenti.

CRITERI DI PRIORITÀ

- Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa
- Localizzazione diffusa: iniziativa che si replica in una o più sedi.
- Metodologia innovativa e produzione di materiale didattico per gli studenti.

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili successive alla **data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (B.U.R.L.)**.

Sono ammissibili le spese relative a:

- produzione di materiale didattico anche con tecnologie innovative (Audio – video);
- spese per la localizzazione dell'iniziativa;
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto;
- risorse esterne;
- spese di trasporto del materiale;
- quota parte delle spese generali, valutate nel 10% dei costi totali del progetto.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale istituito all'art. 3 della l.r. n. 32/2007, secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. n. 1216 del 19 ottobre 2007, con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della detta legge regionale.

• AZIONE 3**INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI****DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'AZIONE**

L'azione finanzia le iniziative di formazione finalizzate alla qualificazione dei volontari e dei dipendenti delle organizzazioni ovvero all'inserimento di nuovi operatori.

I corsi di formazione devono riguardare le seguenti aree didattiche:

- tecnico-gestionale: specificamente rivolti agli operatori sulle nozioni necessarie per la gestione delle organizzazioni (aspetti legali, contabilità, gestione marketing, etc.);
- corsi di formazione su tematiche relative al commercio equo e solidale in generale o, in particolare, su progetti specifici.

CRITERI DI PRIORITÀ

- Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa;
- Iniziative finalizzate all'assunzione di personale;
- Reclutamento di volontari.

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili successive alla **data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (B.U.R.L.)**.

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- produzione di materiale didattico anche con tecnologie innovative (Audio – video);
- spese per la localizzazione dell'iniziativa;
- docenze svolte da personale esterno all'organizzazione che beneficia del corso;
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella progettazione del corso;
- quota parte delle spese generali valutate nel 10% dei costi totali del progetto.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale istituito all'art. 3 della l.r. n. 32/2007, secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. n. 1216 del 19 ottobre 2007, con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della detta legge regionale.

• AZIONE 4**SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI****DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'AZIONE:**

L'azione ha lo scopo di agevolare le organizzazioni del commercio equo e solidale nella realizzazione degli investimenti relativi esclusivamente allo svolgimento dell'attività relativa al commercio equo e solidale e finalizzati a:

- realizzazione di nuove sedi operative;
- ristrutturazione potenziamento e ammodernamento delle sedi;
- rinnovamento e aggiornamento tecnologico.

CRITERI DI PRIORITÀ

- Integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi successivi alla **data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (B.U.R.L.)**.

1. acquisto dell'immobile;
2. esecuzione di interventi di carattere edilizio volti all'ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, compresi i vani tecnici ed i locali accessori, conformi alle vigenti normative urbanistico - edilizie e regolarmente autorizzati dai competenti organi;
3. progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili e arredi;
4. acquisto di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, di nuova fabbricazione, inventariabili e, strettamente funzionali all'attività, esclusi i mezzi targati per il trasporto di merci e/o persone, salvo quanto previsto al punto 5;
5. automezzi attrezzati esclusivamente per la vendita o per la somministrazione di alimenti e bevande;
6. acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività. Le relative spese devono essere iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi.

Gli interventi di cui alla presente azione sono sottoposti a definanziamento automatico con revoca del contributo ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 10/2008 recante "Disposizioni in materia di definanziamento" e delle modalità attuative approvate con DGR n. 1266/2008, nel caso in cui i soggetti beneficiari non abbiano avviato l'intervento entro ventiquattro mesi dalla data di assunzione dell'impegno. L'avvio dell'intervento è documentato dal primo titolo di spesa pagato. Gli interventi devono essere ultimati entro 5 anni dalla data del decreto di concessione del contributo.

Non sono ammissibili:

- imposte di varia natura (bolli, diritti di segreteria, per rilascio autorizzazioni e similari, etc);
- i consumi per utenze;
- le opere di sola manutenzione ordinaria;
- acquisto e realizzazione di beni di consumo (depliant, volantini, biglietti da visita, carta intestata, materiale da confezione) o di scorte;
- gli acquisti effettuati tramite operazioni di locazione finanziaria.

FINANZIAMENTO E REGIME D'AIUTO

Il finanziamento è pari:

- al 40% delle spese ammissibili di cui ai punti 2,3,4,5,6;
- al 40% della spesa relativa all'acquisto dell'immobile, di cui al punto 1, il cui valore deve risultare dall'atto notarile.

I contributi sono concessi nei limiti del regime de minimis.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale istituito all'art. 3 della l.r. n. 32/2007, secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. n. 1216 del 19 ottobre 2007, con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della detta legge regionale.

Non si procede all'immediata apertura del bando per l'azione 4 in quanto per il 2012 non sono stati assegnati fondi sul capitolo 8203, relativo alla realizzazione di investimenti da parte delle Organizzazioni del Commercio equo e solidale, ma le relative domande potranno essere presentate qualora, anche in fase di assestamento di Bilancio, dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse da impiegare per tale azione.

Al fine di dare immediata attuazione all'Azione 4 e consentire ai soggetti interessati di presentare in tempi rapidi le relative istanze di contributo, il dirigente del Settore Politiche di Sviluppo del Commercio darà comunicazione a tutti i soggetti interessati dell'attivazione dell'Azione 4 e della data a decorrere dalla quale potranno eventualmente essere presentate le relative domande.

• AZIONE 5

PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA FIERA, LE GIORNATE E LA GESTIONE DEL PORTALE REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DI CUI AGLI ARTICOLI, 5 LET e), 6 E 7 DELLA L.R. 32/2007

Tutti i soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale istituito all'art. 3 della l.r. n. 32/2007, secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. n. 1216 del 19 ottobre 2007, con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della citata legge regionale, possono presentare progetti per la realizzazione dei seguenti eventi:

1. la fiera del commercio equo e solidale di cui all'articolo 6 della legge n. 32/2007;
2. le giornate del commercio equo e solidale di cui all'articolo 7 della legge sopra citata;
3. la gestione sulla rete Internet di un portale regionale per il commercio equo e solidale, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) della detta legge.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento è pari al 100% delle spese ammissibili successive alla **data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (B.U.R.L.)**.

Per i punti 1 e 2 le spese ammissibili sono solo quelle organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

Per il punto 3 sono ammissibili le spese annuali di aggiornamento e gestione del sito.

Requisito indispensabile per la presentazione dei progetti è l'integrazione e il coordinamento tra i soggetti iscritti nell'Elenco. Non verranno esaminati progetti presentati e gestiti da singole organizzazioni.

Il progetto deve essere illustrato da una relazione tecnica che approfondisce i seguenti aspetti:

- Soggetti proponenti;
- Obiettivi e descrizione dell'iniziativa;
- Piano finanziario;
- Tempistica.

3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere trasmesse, in carta semplice con raccomandata con ricevuta di ritorno, **dal 30 giugno 2012 al 30 settembre 2012** a:

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio
Via Fieschi n. 9 - 16121 Genova

Ai fini del rispetto dei termini precitati si tiene conto del timbro postale di spedizione della raccomandata **oppure della certificazione della spedizione. A parità di data farà fede l'ora di spedizione, comprovata dalla fotocopia della ricevuta di spedizione qualora richiesta.**

Le domande inviate fuori termine o **attraverso una modalità diversa da quella prevista al presente punto** non saranno ritenute ammissibili e verranno respinte dandone comunicazione all'interessato.

Per le domande relative alle Azioni 1-4 devono essere utilizzate le relative schede allegate, che devono essere compilate in ogni parte, sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal Legale Rappresentante di cui deve essere inviata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Alle domande devono essere allegati i documenti prescritti nei rispettivi modelli.

4. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande sono valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale attraverso la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dalla l.r. n. 32/2007 e dalle presenti modalità attuative.

In mancanza dei requisiti le domande non saranno ritenute ammissibili e verranno respinte dandone comunicazione all'interessato.

Per le azioni 1-4 le domande ritenute formalmente ammissibili sono sottoposte alla verifica dei criteri di priorità esposti nelle singole azioni, seguendo l'ordine degli stessi.

A parità di condizioni, la priorità tra più iniziative sarà determinata dall'ordine cronologico di presentazione delle domande rappresentato dal timbro postale di spedizione, **comprensivo di ora.**

5. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

50% a titolo di anticipo, contestualmente alla concessione ed all'impegno del contributo.

50% a saldo ad ultimazione del progetto previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione consuntiva sul progetto, sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti;
- fotocopia delle fatture **intestate all'organizzazione** e degli altri titoli di spesa ammessi nelle diverse azioni, corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., contenente l'elenco dettagliato riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere attestata la conformità delle copie delle fatture agli originali, la regolarità fiscale, e deve essere dichiarato che la

documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata e a fatture pagate a saldo senza che sulle stesse siano stati praticati sconti e abbuoni.

Per l'Azione 5 deve essere presentata la rendicontazione singolarmente per la giornata, la fiera e il portale e le erogazioni verranno effettuate in riferimento alle singole iniziative.

Il contributo, fermo restando il limite massimo concesso, potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Il saldo verrà erogato entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'apposita istanza di liquidazione e di tutta la documentazione richiesta.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del finanziamento sono obbligati a:

1. realizzare in modo puntuale e completo le iniziative finanziate in conformità alle finalità **dichiarate in sede di istanza di contributo, fatto salvo quanto previsto al punto 8 per le modifiche.**

2. conservare a disposizione della Regione Liguria, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento delle iniziative finanziate, la documentazione originale di spesa;

3. per l'azione 4: non trasferire la proprietà o la disponibilità a qualsiasi titolo dei beni oggetto dell'investimento per la durata di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento; nel caso di proprietà di immobili, non modificare la destinazione d'uso per 10 anni;

4. comunicare tempestivamente la rinuncia all'esecuzione dei progetti con le modalità di cui al punto 7 sub 3.

7. REVOCA E RINUNCIA

1. La revoca totale dell'agevolazione ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, è prevista nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti previsti per l'iscrizione e successiva cancellazione dall'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, in riferimento al finanziamento in corso;
- b) sottoscrizione di dichiarazioni mendaci e produzione di documenti falsi;

2. Nel caso in cui il richiedente non abbia osservato quanto disposto al punto **6 sub 3**, si effettua una revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa, secondo le seguenti modalità: - si procede alla revoca parziale dell'agevolazione, proporzionalmente all'importo dei beni distolti, nel caso in cui sia salvaguardata la funzionalità della parte restante dell'intervento finanziato e i suddetti trasferimenti o modifiche siano stati dichiarati spontaneamente dal beneficiario, entro 10 giorni; - si procede ad una revoca totale del contributo nel caso in cui i trasferimenti o le modifiche siano emersi solo a seguito di sopralluoghi o controlli effettuati da funzionari regionali.

3. Il soggetto che intenda rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento o al finanziamento deve comunicarlo immediatamente alla Regione Liguria a mezzo lettera raccomandata. In tal caso le somme già erogate devono essere restituite entro 30 giorni gravate degli interessi legali. Analogo rimborso deve essere effettuato in caso di cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'attività dell'organizzazione.

4. Per gli interventi non ultimati, per qualsiasi motivo, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, potrà essere erogato un contributo rideterminato proporzionalmente all'iniziativa realizzata.

8. MODIFICHE DEI PROGETTI

Qualora si rendano necessarie variazioni o modifiche, entro il limite massimo della somma complessiva dichiarata ammissibile a finanziamento, prima di procedere, il soggetto beneficiario del contributo deve darne preventiva comunicazione, riportando le modifiche nel dettaglio e le relative motivazioni, alla competente struttura della Regione Liguria con lettera raccomandata o con Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it, pena la decadenza del contributo.

Le modifiche possono essere realizzate a decorrere dalla data della comunicazione.

La competente Struttura Regionale qualora riscontri irregolarità, adotta entro 30 giorni motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione delle modifiche e di rimozione degli effetti delle stesse.

Non sono comunque ammesse modifiche che alterino la finalità degli interventi.

9. NON CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Gli interventi per i quali sono state richieste le agevolazioni di cui al presente bando non possono essere oggetto di altri finanziamenti nazionali, regionali o comunitari concessi da enti o istituzioni pubbliche.

10. GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI

Qualora il numero delle istanze sia superiore allo stanziamento di bilancio previsto, il contributo può essere proporzionalmente ridotto al fine di poter finanziare almeno un'iniziativa per ogni tipologia d'intervento.

11. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL D.P.R. N. 445/2000

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Si informa che ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

- *Facsimili di istanza* -

ISTANZA CONTRIBUTO AZIONI 1, 2, 3, 4

Alla Regione Liguria
Settore Politiche di Sviluppo del
Commercio
Via Fieschi n. 9
16121 GENOVA GE

Oggetto: Istanza di contributo ai sensi della L.R. n. 32/2007.

BANDO 2012 – AZIONE

Il/la sottoscritto/a

nato/a il/...../..... a (città)
(prov.)

residente a (città) (prov.)
.....

in via n.°
CAP

nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione:

.....

Codice fiscale

Partita IVA

con sede legale nel Comune di(prov.).....

Via n.° CAP

tel. fax cell.

e-mail

CHIEDE

ai sensi della legge regionale in oggetto, la concessione di un contributo di €
a fronte di complessive spese ammissibili pari a €, come specificato nella
relazione tecnica allegata.

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,
andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà, ai sensi
dell'art.75 del D.P.R. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 cit.:

- di essere iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- di conoscere i criteri e le modalità attuative degli interventi di cui agli articoli 5, 6, e 7 della legge in oggetto;
- che per le spese riportate nella relazione tecnica non sono stati richiesti e/o ottenuti altri finanziamenti pubblici;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di conservare a disposizione della Regione Liguria per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
- di comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione dell'iniziativa;
- di comunicare preventivamente, pena la decadenza dal contributo, eventuali modifiche al progetto;
- (per l'azione 4) di non trasferire la proprietà o la disponibilità a qualsiasi titolo dei beni oggetto dell'intervento per un periodo di cinque anni dal completamento dell'investimento.

Il dichiarante

(data e luogo)

.....
(firma per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del dpr 445/2000.

*INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 196/2003: i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Liguria.
Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs.196 cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la modifica, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione.*

Istanza di contributo ai sensi della L.R. n. 32/2007.

BANDO 2012 – AZIONE 1

SOGGETTO RICHIEDENTE.....

RELAZIONE TECNICA – AZIONE 1
SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

▪ **ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE**

▪ **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

Obiettivi

Motivazioni

Tempistica

Localizzazione e organizzazione dell'intervento

▪ **PARTENARIATO E LOCALIZZAZIONE**

Se il progetto è frutto della collaborazione tra più organizzazioni indicare le organizzazioni che partecipano al progetto e le diverse località dove vengono svolte le iniziative

ORGANIZZAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	LOCALIZZAZIONE

▪ **COSTI DEL PROGETTO**

Tutti i costi di seguito indicati devono essere comprovati da adeguati preventivi o documenti ufficiali allegati in copia alla presente domanda.

1. Produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

2. Spese per la localizzazione dell'iniziativa

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

3. Utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto

Attività	N. ore	Costo orario	Importo totale
			€.....
			€.....

4. Risorse esterne

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

5. Spese di trasporto del materiale

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

RIEPILOGO COSTI

Tipologia	Costo (€)
1. Materiale informativo e spese comunicazione	
2. Spese per la localizzazione dell'iniziativa	
3. Ore personale	
4. Risorse esterne	
5. Spese di trasporto	
SUB - TOTALE	
Quota parte spese generali (10%)	
TOTALE PROGETTO	

FINANZIAMENTO RICHIESTO	€
-------------------------	---------

Istanza di contributo ai sensi della L.R. n. 32/2007.

BANDO 2012 – AZIONE 2

SOGGETTO RICHIEDENTE.....

RELAZIONE TECNICA – AZIONE 2

SOSTEGNO AI PROGETTI EDUCATIVI NELLE SCUOLE

▪ **ATTIVITÀ' DELL'ORGANIZZAZIONE**

▪ **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

Obiettivi

Motivazioni

Tempistica

Localizzazione e organizzazione dell'intervento

▪ **PARTENARIATO E LOCALIZZAZIONE**

Se il progetto è frutto della collaborazione tra più organizzazioni indicare le organizzazioni che partecipano al progetto e le diverse località dove vengono svolte le iniziative

ORGANIZZAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	LOCALIZZAZIONE

▪ **METODOLOGIA INNOVATIVA E PRODUZIONE DI MATERIALE DIDATTICO PER GLI STUDENTI**

▪ **COSTI DEL PROGETTO**

Tutti i costi di seguito indicati devono essere comprovati da adeguati preventivi o documenti ufficiali allegati in copia alla presente domanda.

1. Produzione di materiale didattico anche con tecnologie innovative (Audio – video)

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€
	€

2. Spese per la localizzazione dell'iniziativa

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

3. Utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto

Attività	N. ore	Costo orario	Importo totale
			€.....
			€.....

4. Risorse esterne

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

5. Spese di trasporto del materiale

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

RIEPILOGO COSTI

Tipologia	Costo (€)
1. Materiale didattico	
2. Spese per la localizzazione dell'iniziativa	
3. Ore personale	
4. Risorse esterne	
5. Spese di trasporto	
SUB - TOTALE	
Quota parte spese generali (10%)	
TOTALE PROGETTO	

FINANZIAMENTO RICHIESTO	€
-------------------------	---------

Istanza di contributo ai sensi della L.R. n. 32/2007.

BANDO 2012 – AZIONE 3

SOGGETTO RICHIEDENTE.....

RELAZIONE TECNICA – AZIONE 3
INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI

▪ **ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE**

▪ **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

Obiettivi

Motivazioni

Area didattica (gestionale o commercio equo e solidale)

Tempistica

Localizzazione e organizzazione dell'intervento

▪ **PARTENARIATO E LOCALIZZAZIONE**

Se il progetto è frutto della collaborazione tra più organizzazioni indicare le organizzazioni che partecipano al progetto e le diverse località dove vengono svolte le iniziative

ORGANIZZAZIONE	LOCALIZZAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA

▪ **INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE**

▪ **RECLUTAMENTO DI VOLONTARI**

▪ **COSTI DEL PROGETTO**

Tutti i costi di seguito indicati devono essere comprovati da adeguati preventivi o documenti ufficiali allegati in copia alla presente domanda.

1. Produzione di materiale didattico anche con tecnologie innovative (Audio – video)

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

2. Spese per la localizzazione dell'iniziativa

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

3. Docenze effettuate da soggetti esterni all'organizzazione richiedente

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

4. Personale specificatamente impiegato nella progettazione del corso

Attività	N. ore	Costo orario	Importo totale
			€.....
			€.....

RIEPILOGO COSTI

Tipologia	Costo (€)
1. Materiale didattico	
2. Spese per la localizzazione dell'iniziativa	
3. Docenze	
4. Ore personale per progettazione	
SUB - TOTALE	
Quota parte spese generali (10%)	
TOTALE PROGETTO	
FINANZIAMENTO RICHIESTO	€

Istanza di contributo ai sensi della L.R. n. 32/2007.

BANDO 2012 – AZIONE 4

SOGGETTO RICHIEDENTE.....

RELAZIONE TECNICA – AZIONE 4

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

▪ **ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE**

▪ **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI:**

Localizzazione degli investimenti

Obiettivi

Motivazioni

Tempistica

Organizzazione dell'intervento

▪ **PARTENARIATO E LOCALIZZAZIONE**

Se il progetto è frutto della collaborazione tra più organizzazioni indicare le organizzazioni che partecipano al progetto

ORGANIZZAZIONE	INVESTIMENTO	LOCALIZZAZIONE

▪ **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Tutti i costi di seguito indicati devono essere comprovati da adeguata documentazione ufficiale allegata in copia alla presente domanda.

1. Acquisto dell'immobile

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....

2. Interventi edilizi

Computo metrico/preventivi/	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....
	€.....

3. Progettazione, D.L., oneri sicurezza, collaudi (max 5% su investimenti ammissibili relativi alle opere edili e arredi)

Preventivi dei costi di progettazione, D.L. e collaudi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....
	€.....

4. Impianti, attrezzature, dotazioni informatiche e arredi

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....
	€.....
	€.....

5. Automezzi attrezzati per la vendita e somministrazione alimenti e bevande

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....
	€.....

6. Software e licenze

Preventivi	Importo (al netto di IVA)
	€.....
	€.....
	€.....

RIEPILOGO COSTI

Tipologia	Costo (€)
1. Acquisto immobile	
2. Interventi edilizi	
3. Progettazione, etc	
4. Impianti arredi	
5. Automezzi per vendita e somministrazione	
6. Software	
TOTALE INVESTIMENTO	

FINANZIAMENTO RICHIESTO	€
--------------------------------	---------

**ISTANZA LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO
BANDO 2012 – AZIONE**

SOGGETTO RICHIEDENTE.....

Alla REGIONE LIGURIA
Settore Politiche di Sviluppo
del Commercio
Via Fieschi n. 9
16121 GENOVA

Oggetto: L.R. n. 32/2007 - ISTANZA PER LA
LIQUIDAZIONE DEL SALDO DEL
CONTRIBUTO DI CUI AL DECRETO
DIRIGENZIALE N. DEL
.....

Il/la sottoscritto/a
nato/a il/...../..... a (città) (prov.)
residente a (città)(prov.)
in via n.° CAP
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione:

.....

Codice Fiscale.....
con sede legale nel Comune di (prov.)
Via n°
CAP.
tel. fax
cell.
e-mail

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 e 47 del dpr. 445/2000 cit.,

- che ai sensi della l.r. n. 32/2007, con decreto dirigenziale n. del è stato concesso all'organizzazione un contributo per l'azione n. di €
- che l'organizzazione ha ricevuto un anticipo pari ad €
- che il progetto è stato realizzato:
 - in modo puntuale e coerente con quanto dichiarato nella domanda di contributo;
ovvero
 - con variazioni o modifiche comunicate in data, entro il limite massimo della somma complessiva dichiarata ammissibile a finanziamento, e senza che le modifiche alterino le finalità dell'intervento;

- che per lo stesso sono stati sostenuti e vengono rendicontati costi pari a €....., come risulta dalle allegate copie delle seguenti fatture:

Emittente	N° e data Fattura	Importo

- che le copie delle fatture sono conformi agli originali;
- che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- che le fatture sono state pagate a saldo, senza che sulle stesse siano stati praticati sconti e abbuoni;
- che per le stesse spese non è stata richiesta nessun'altro finanziamento nazionale, regionale e comunitario concesso da enti o istituzioni pubbliche;
- che, in base a quanto sopra, viene pertanto richiesta la liquidazione del saldo per un importo pari ad €
- che e' *ovvero* non e' assoggettato alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28 del d.p.r. n. 600/1973;
- che le coordinate bancarie per l'erogazione dei contributi sono le seguenti, impegnandosi a rendere note eventuali variazioni delle stesse:

Istituto di credito:	
Filiale / Agenzia	
C/C n	
Intestato a	
ABI	
CAB	
Codice IBAN (27 caratteri)	

Il dichiarante

.....
(data e luogo)

.....
(firma per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del dpr 445/2000.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 196/2003: i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Liguria.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs.196 cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la modifica, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione.

ALLEGATO 2)**CRITERI, MODALITÀ ATTUATIVE E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, LETTERA G) DELLA L.R. N. 32/2007 - CONTRIBUTI PER GLI ENTI PUBBLICI**

(Le parti modificate rispetto al bando precedente sono riportate in grassetto)

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Il commercio equo e solidale rappresenta una grande opportunità per contribuire a un sistema di scambi commerciali più corretto, permettendo ai consumatori, semplicemente attraverso le loro scelte di consumo, di influenzare sia il sistema del commercio internazionale sia quello delle imprese, affinché si dirigano verso una sempre maggiore equità e sostenibilità socio-ambientale.

Gli enti pubblici in quest'ottica possono giocare un ruolo importante per favorire la diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale attraverso un sempre maggior numero di utenti, anche attraverso azioni dirette nell'ambito delle politiche di acquisto, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2004/18/EC del Parlamento d'Europa e del Consiglio, recepita in Italia dal D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Il presente bando si propone, quindi, di diffondere i prodotti del commercio equo e solidale agevolando economicamente gli enti pubblici che inseriscono i prodotti del commercio equo e solidale nei loro acquisti, riducendo il loro onere e conseguentemente non comportando alcun aggravio di costi per l'utente finale.

Condizione necessaria per partecipare al bando è che i prezzi per l'utente finale (le famiglie per i prezzi dei pasti della ristorazione scolastica, gli utenti dei distributori automatici, etc.) non vengano aumentati.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Per beneficiare dei contributi di cui alle seguenti azioni i prodotti del commercio equo e solidale devono essere individuati facendo espresso riferimento all'art. 4 della L.R. n. 32/2007 "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria", che prevede la loro provenienza da un'organizzazione del commercio equo e solidale, accreditata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) ovvero la loro certificazione da parte degli enti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), attraverso l'attribuzione di un marchio di garanzia.

Tali caratteristiche di garanzia dei prodotti devono essere evidenziate in tutti gli atti formali degli enti pubblici (capitolati, affidamento di incarichi, ordini, etc.) e devono risultare dai documenti dei fornitori e comprovate in sede di rendicontazione mediante idonea documentazione.

3. AZIONI**• AZIONE 6**

Contributi agli enti pubblici per l'inserimento dei prodotti del commercio equo e solidale nei capitolati della ristorazione scolastica

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione prevede contributi per gli enti pubblici che inseriscano almeno un prodotto del commercio equo e solidale, individuato ai sensi del punto 2, nei capitolati per la ristorazione scolastica.

I capitolati devono prevedere che i prodotti del commercio equo e solidale:

- siano obbligatori: essere previsti obbligatoriamente nel menù del capitolato, ovvero per i capitolati approvati antecedentemente all'uscita del presente bando, devono risultare dall'offerta vincolante presentata dall'azienda aggiudicataria;
- siano non sostituibili: la tipologia del prodotto individuata deve essere sempre del commercio equo e solidale. Pertanto nelle schede tecniche previste deve essere individuata chiaramente la caratteristica di prodotto del commercio equo e solidale;
- vengano inseriti stabilmente nel menù e non prevedano un utilizzo saltuario;
- venga fornita adeguata informazione agli studenti e alle loro famiglie sui prodotti distribuiti, sul commercio equo e solidale in generale e sul fatto che il prezzo del pasto non ha subito alcun incremento a seguito dell'inserimento di tali prodotti.

BENEFICIARI

Enti pubblici che:

- a) abbiano un capitolato approvato dopo la data di entrata in vigore della l.r. n. 32/2007, che rispetti le prescrizioni del presente bando;

- b) approvino il loro capitolato successivamente alla data del presente bando ed entro il 31.12.2012;
- c) modifichino entro il 31.12.2012 il capitolato in essere affinché rispetti le prescrizioni del presente bando.

CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione prevede un contributo per l'ente pubblico, per anno di capitolato (con un massimo di 2 anni), di 1 euro a bambino per ogni singolo prodotto del commercio equo e solidale inserito nel menù a cadenza settimanale.

Se un prodotto non viene fornito settimanalmente si può prevedere la sua alternanza con altro prodotto sempre proveniente dal commercio equo e solidale.

Al massimo possono essere finanziati 2 prodotti.

Il primo prodotto deve rientrare tra i seguenti:

- banana
- snack o biscotti.

Il numero dei bambini viene calcolato sulla base del numero degli iscritti al servizio di ristorazione scolastica dell'ente pubblico per l'anno scolastico 2012/2013.

Il costo dei prodotti deve risultare all'ente pubblico da bolle di consegna o altri documenti ufficiali indicanti il quantitativo complessivo di prodotti del commercio equo e solidale oggetto del finanziamento consegnati nel mese e il relativo costo.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso viene ripartito per le annualità ammesse a contributo (massimo due anni) ed erogato con le seguenti modalità:

- la prima annualità verrà liquidata dopo la concessione del contributo, entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'apposita istanza;

- la seconda annualità verrà liquidata a saldo entro 60 giorni dalla data di presentazione di apposita istanza e della rendicontazione relativa agli anni di contributo (massimo due anni) che può essere presentata a partire dal 31 luglio.

Nella rendicontazione l'Ente deve fornire una breve descrizione dell'intervento anche dal punto di vista dei risultati ottenuti e certificare le quantità di prodotti del commercio equo e solidale distribuite.

In caso di singola annualità il contributo verrà erogato a saldo con le modalità previste per la seconda annualità.

• **AZIONE 7**

Contributi agli enti pubblici per l'inserimento di prodotti del commercio equo e solidale nei distributori automatici

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione si propone di incentivare, nel rispetto della normativa di cui alla l.r. n. 1/2007 recante "Testo Unico in materia di commercio", l'inserimento di almeno 3 diversi prodotti del commercio equo e solidale all'interno dei distributori automatici di bevande calde e fredde e di alimenti vari preconfezionati situati nelle sedi di titolarità degli enti pubblici.

Sulle macchine erogatrici deve essere fornita adeguata informazione sui prodotti erogati e sul commercio equo e solidale in generale.

Il prezzo dei prodotti del commercio equo e solidale deve essere uguale a quello dei prodotti tradizionali omologhi.

I prodotti del commercio equo e solidale devono essere presenti costantemente per almeno 12 mesi consecutivi dalla data di concessione del contributo.

BENEFICIARI

Enti Pubblici

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia un importo pari a 200 € per singola macchina erogatrice.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione di apposita istanza **attestante l'inserimento dei prodotti del commercio equo e solidale o il posizionamento di nuove macchine erogatrici contenenti i prodotti del commercio equo e solidale secondo quanto previsto** dalle presenti modalità attuative.

• AZIONE 8

Contributi agli enti pubblici per l'inserimento di prodotti del commercio equo e solidale NEGLI acquisti pubblici

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione si propone di incentivare l'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito degli acquisti degli enti pubblici.

Vengono individuati i seguenti ambiti:

1. Catering: coffee-break e rinfreschi che inseriscano almeno 3 prodotti del commercio equo e solidale tra: caffè, tè, cioccolato/a, zucchero di canna, succhi, snack e biscotti;
2. Corsi di cucina ed educazione alimentare organizzati dagli enti gratuitamente;
3. Regalistica relativamente a gadget consegnati in occasione di convegni, manifestazioni, seminari, iniziative sociali e similari;
4. Prodotti artigianali o alimentari destinati ad uso interno dell'Ente in occasione di convegni, manifestazioni, seminari, iniziative sociali e similari;
5. Prodotti tessili, quali indumenti da lavoro, destinati ad uso interno dell'Ente.

BENEFICIARI

Enti Pubblici

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'azione finanzia il 25% del costo di acquisto dei prodotti equo-solidali.

Le iniziative devono essere **effettuate successivamente alla data della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (B.U.R.L.) ed ed entro 12 mesi dalla stessa.**

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno erogati a saldo entro 60 giorni dalla data di presentazione di apposita istanza e rendicontazione.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere trasmesse, in carta semplice con raccomandata con ricevuta di ritorno, **dal 30 giugno 2012 al 30 settembre 2012 a:**

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio
Via Fieschi n. 9 - 16121 Genova

Ai fini del rispetto dei termini precitati si tiene conto del timbro postale di spedizione della raccomandata **oppure della certificazione della spedizione. A parità di data farà fede l'ora di spedizione, comprovata dalla fotocopia della ricevuta di spedizione qualora richiesta.**

Le domande inviate fuori termine o **attraverso una modalità diversa da quella prevista al presente punto** non saranno ritenute ammissibili e verranno respinte dandone comunicazione all'interessato.

Alle domande devono essere allegati i documenti prescritti nei rispettivi modelli.

5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande ritenute ammissibili verranno finanziate secondo l'ordine cronologico, sulla base dei timbri postali, **comprensivi di ora.**

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari dei contributi sono obbligati a:

- a. realizzare in modo puntuale e completo le iniziative finanziate in conformità alle finalità dichiarate;
- b. presentare le opportune rendicontazioni previste dalle singole azioni;
- c. conservare a disposizione della Regione Liguria, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento delle iniziative finanziate, la documentazione originale di spesa.

7. REVOCA E RINUNCIA

Il soggetto che intenda rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento o al contributo deve comunicarlo immediatamente alla Regione Liguria a mezzo lettera raccomandata o **Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)** al seguente indirizzo: protocollo@pec.regione.liguria.it In tal caso le somme già erogate devono essere restituite entro 30 giorni gravate degli interessi legali.

8. MODIFICHE DEI PROGETTI

Qualora si rendano necessarie variazioni o modifiche, entro il limite massimo della somma complessiva dichiarata ammissibile a finanziamento, prima di procedere, il soggetto beneficiario del contributo deve darne preventiva comunicazione, riportando le modifiche nel dettaglio e le relative motivazioni, alla competente struttura della Regione Liguria con lettera raccomandata o con Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it, pena la decadenza del contributo.

Le modifiche possono essere realizzate a decorrere dalla data della comunicazione.

La competente Struttura Regionale qualora riscontri irregolarità, adotta entro 30 giorni motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione delle modifiche e di rimozione degli effetti delle stesse.

Non sono comunque ammesse modifiche che alterino la finalità degli interventi.

9. FONDI DISPONIBILI

La ripartizione dei fondi tra le diverse azioni è la seguente:

- AZIONE 6: 12.000,00 € (cap. 8109);
- AZIONE 7: 1.500,00 € (cap. 8109) e € 3.000,00 (cap. 8110 per Enti dell'Amministrazione Centrale);
- AZIONE 8: 3.500,00 € cap. 8109).

Qualora si dovessero esaurire i fondi destinati ad una azione e dovesse esserci eccedenza dei fondi assegnati ad un'altra sarà possibile il trasferimento degli stessi tra le azioni medesime.

SI OBBLIGA

a rispettare tutte le prescrizioni previste dal bando in oggetto e quelle contenute nei correlati successivi provvedimenti attuativi.

Il dichiarante

.....
(data e luogo)

.....
(firma per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità.

informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003: i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Liguria.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs.196 cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la modifica, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione.

ISTANZA DI CONTRIBUTO azione 7 - Bando 2012

REGIONE LIGURIA
Settore Politiche di Sviluppo
del Commercio
Via Fieschi n. 9
16121 Genova

Oggetto: Legge regionale n. 32/2007 - Istanza di Contributo - Azione 7: "Contributi agli Enti Pubblici per l'inserimento di prodotti del commercio equo e solidale nei distributori automatici"

Il Sottoscritto.....
in qualità di

DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA

dell'ENTE.....
.....

Indirizzo:.....
.....

TelFaxe-mail

DICHIARA

• di aver preso visione del bando contenente i criteri e le modalità attuative degli interventi di cui all'articolo 5 lettera g) della legge in oggetto;

• di voler installare/predisporre n. macchine erogatrici nei seguenti siti:

• che in tutte le suddette macchine verranno erogati i seguenti prodotti del commercio equo e solidale:

.....
.....
.....

- che il prezzo di tali prodotti per l'utente finale è uguale a quello dei prodotti tradizionali omologhi

CHIEDE

ai sensi della legge regionale in oggetto, la concessione di un contributo di Euro a fronte di n. macchine erogatrici.

I OBBLIGA

a rispettare tutte le prescrizioni previste dal bando in oggetto e quelle contenute nei correlati successivi provvedimenti attuativi.

Il dichiarante

.....
(data e luogo)

.....
(firma per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità.

informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003: i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Liguria.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs.196 cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la modifica, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione.

ISTANZA DI CONTRIBUTO BANDO AZIONE 8 – BANDO 2012

REGIONE LIGURIA
Settore Politiche di Sviluppo
del Commercio
Via Fieschi n. 9
16121 Genova

Oggetto: Legge regionale n. 32/2007 - Istanza di Contributo - Azione 8: *“Contributi agli enti pubblici per l’inserimento di prodotti del commercio equo e solidale negli acquisti pubblici”*

Il Sottoscritto.....
in qualità di

DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA

dell'ENTE

Indirizzo:

Tel Fax
e-mail

DICHIARA

• di aver preso visione del bando contenente i criteri e le modalità attuative degli interventi di cui all'articolo 5 lettera g) della legge in oggetto e di rispettarne tutte le prescrizioni;

• di voler realizzare le seguenti iniziative:

Catering: coffee break e rinfreschi

Corsi di cucina ed educazione alimentare organizzati gratuitamente dagli Enti.....

Regalistica

Prodotti artigianali, alimentari o tessili destinati ad uso interno dell'Ente.....

• che verranno utilizzati i seguenti prodotti del commercio equo e solidale di cui si indica il relativo costo:

PRODOTTO	COSTO

CHIEDE

ai sensi della legge regionale in oggetto, la concessione di un contributo di € a fronte del costo di € relativo ai prodotti del commercio equo e solidale;

SI OBBLIGA

a rispettare tutte le prescrizioni previste dal bando in oggetto e quelle contenute nei correlati successivi provvedimenti attuativi.

Il dichiarante

.....
(data e luogo)

.....
(firma per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità.

informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003: i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Liguria.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs.196 cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la modifica, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione.

ISTANZA LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO AZIONE 6 – bando 2012

REGIONE LIGURIA
Settore Politiche di Sviluppo
del Commercio
Via Fieschi n. 9
16121 Genova

Oggetto: L.R. n. 32/2007 – ISTANZA PER LA
LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO di
cui al decreto dirigenziale n. del
....., concesso per l'AZIONE 6:
*“Contributi agli enti pubblici per
l’inserimento dei prodotti del commercio
equo e solidale nei capitolati della
ristorazione scolastica”*

Il Sottoscritto.....
in qualità di

DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA

dell'ENTE
.....

Indirizzo:
.....

Tel Fax
e-mail

beneficiario, ai sensi della legge regionale e del decreto in oggetto, del contributo di seguito
specificato per l'Azione 6:

CONTRIBUTO CONCESSO €

ANNUALITÀ

RICHIEDE

ai sensi della D.G.R. n. del, all. 2 – punto 3, l'erogazione della tranche del
contributo concesso come di seguito specificato (indicare la :

Prima annualità pari a €
Seconda annualità /annualità unica pari a €

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,
andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà, ai sensi
dell'art. 75 del D.P.R. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti,

DICHIARA

AI SENSI DELL'ART. 46 E 47 DEL D.P.R.445/2000 CIT.:

- che i prodotti del commercio equo e solidale inseriti nel menù sono i seguenti:

PRODOTTO	FREQUENZA

- che e' ovvero non e' assoggettato alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28 del d.p.r. n. 600/1973;
- che le coordinate bancarie per l'erogazione dei contributi sono le seguenti, impegnandosi a rendere note eventuali variazioni delle stesse:

Istituto di credito:	
Filiale / Agenzia	
C/C n	
Intestato a	
ABI	
CAB	
Codice IBAN (27 caratteri)	

ALLEGA

(Se previsto) la rendicontazione che certifica le quantità di prodotti del commercio equo e solidale distribuite e fornisce una breve descrizione dell'intervento anche dal punto di vista dei risultati ottenuti.

Il dichiarante

.....
(data e luogo)

.....
(firma per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del dpr 445/2000.

*INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 196/2003: i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Liguria.
Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs.196 cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la modifica, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione.*

ISTANZA LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO AZIONE 7 – BANDO 2012

REGIONE LIGURIA
Settore Politiche di Sviluppo
del Commercio
Via Fieschi n. 9
16121 Genova

Oggetto: L.R. n. 32/2007 - ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI al decreto dirigenziale n. del, concesso per L’AZIONE 7: *“Contributi agli enti pubblici per l’inserimento di prodotti del commercio equo e solidale nei distributori automatici”*

Il Sottoscritto..... in qualità di

DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

dell’ENTE

Indirizzo:

Tel Fax e-mail

beneficiario, ai sensi della legge regionale e del decreto in oggetto, del contributo di seguito specificato;

RICHIEDE

ai sensi della D.G.R. n. del, all. 2 – punto 3, l’erogazione del contributo concesso per l’AZIONE 7 per un importo complessivo di €

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell’art. 75 del D.P.R. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti,

DICHIARA

AI SENSI DELL’ART. 46 E 47 DEL D.P.R.445/2000 CIT.:

- di aver installato / predisposto n. macchine erogatrici nei seguenti siti:

- che in tutte le suddette macchine verranno erogati i seguenti prodotti del commercio equo e solidale:

- che il prezzo di tali prodotti per l'utente finale è uguale a quello dei prodotti tradizionali omologhi
- CHE e' OVVERO non e' ASSOGGETTATO ALLA RITENUTA D'ACCONTO DI CUI ALL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;
- che le coordinate bancarie per l'erogazione dei contributi sono le seguenti, impegnandosi a rendere note eventuali variazioni delle stesse:

Istituto di credito:	
Filiale / Agenzia	
C/C n	
Intestato a	
ABI	
CAB	
Codice IBAN (27 caratteri)	

Il dichiarante

.....
(data e luogo)

.....
(firma per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del dpr 445/2000.

*informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003: i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti. titolare del trattamento dei dati è la regione Liguria.
ai sensi dell'art. 7 del d.lgs.196 cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la modifica, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione.*

ISTANZA LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO AZIONE 8 – BANDO 2012

REGIONE LIGURIA
 Settore Politiche di Sviluppo
 del Commercio
 Via Fieschi n. 9
 16121 Genova

Oggetto: L.R. n. 32/2007 - Istanza per la liquidazione del contributo di cui al decreto dirigenziale n. del, concesso per l'azione 8: *“Contributi agli enti pubblici per l’inserimento di prodotti del commercio equo e solidale negli acquisti pubblici”*

Il sottoscritto.....
 in qualità di

DIRIGENTE RESPONSABILE
 DELLA STRUTTURA

dell'ENTE

Indirizzo:

Tel Fax
 e-mail

beneficiario, ai sensi della legge regionale e del decreto in oggetto, del contributo di seguito specificato;

RICHIEDE

ai sensi della D.G.R. n. del, all. 2 – punto 3, l'erogazione del contributo concesso per l'azione 8 per un importo complessivo di €

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 cit.:

- di aver realizzato nei 12 mesi successivi alla data di concessione del contributo le seguenti iniziative:

.....

- che sono stati utilizzati i seguenti prodotti del commercio equo e solidale, di cui si indica il relativo costo e di cui viene presentata apposita rendicontazione:

PRODOTTO	COSTO

• CHE e' OVVERO non e' ASSOGGETTATO ALLA RITENUTA D'ACCONTO DI CUI ALL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;

• che le coordinate bancarie per l'erogazione dei contributi sono le seguenti, impegnandosi a rendere note eventuali variazioni delle stesse:

Istituto di credito:	
Filiale / Agenzia	
C/C n	
Intestato a	
ABI	
CAB	
Codice IBAN (27 caratteri)	

Il dichiarante

.....
(data e luogo)

.....
(firma per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del dpr 445/2000.

*informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003: i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Liguria.
Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs.196 cit., l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la modifica, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione.*

ALLEGATO 3)

Alla Regione Liguria
Settore Politiche di Sviluppo del
Commercio
Via Fieschi n. 9
16121 GENOVA

Oggetto: Aggiornamento Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale (L.R. n. 32/2007)

Il/la sottoscritto/a

nato/a il/...../..... a (città) (prov.)

residente a (città) (prov.)

in via n.° CAP

nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione:

Codice fiscalePartita IVA

al fine di aggiornare l'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale (L.R. n. 32/2007) **comunica** che l'organizzazione ha: :

sede legale nel Comune di(prov.).....

Via n.° CAP

tel. fax cell.

e-mail

sede operativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)(prov.).....

Via n.° CAP

tel. fax cell.

e-mail

esercizi commerciali nei Comuni di:

(Comune)
(prov.).....
Via n° CAP.

(Comune)
(prov.).....
Via n° CAP.

(Comune) (prov.).....
Via n° CAP.

(Comune) (prov.).....
Via n° CAP.

Chiede che le comunicazioni relative agli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 32/2007 comprese le comunicazioni relative alla concessione di contributi vengano indirizzate al seguente indirizzo:

Comune di(prov.).....

Via n° CAP

tel. fax cell.

e-mail

Il dichiarante

(data e luogo)

(firma per esteso e leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.05.2012****N. 540****Recepimento "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010/2015". Intesa tra Governo, le Regioni e P.A. del 23/03/2011.**

LA GIUNTA REGIONALE

- Richiamato l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 23/03/2011, sul documento recante "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 20120 - 2015"
- Atteso che il laboratorio regionale di riferimento per la Liguria, ancorché già individuato nel 2006 (nota prot. n. 33733/1289 del 28/02/2006), è il laboratorio dell'U.O. Igiene e Università dell'IRCCS Azienda Ospedaliera S. Martino - IST - Direttore Prof. Giancarlo Icardi - c/o il Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL) dell'Università degli Studi di Genova;
- Ritenuto necessario provvedere al formale recepimento dell'Intesa Stato/Regioni, sancita in data 23/03/2011, sul documento recante "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2012-2015" allegata quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

1. Di recepire l'Intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 23/03/2011, sul documento recante "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2012-2015" allegata quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di confermare quale laboratorio regionale di riferimento per la Liguria il Laboratorio dell'U.O. Igiene e Università dell'IRCCS Azienda Ospedaliera S. Martino - IST - Direttore Prof. Giancarlo Icardi - c/o il Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL) dell'Università degli Studi di Genova;
3. Di disporre che copia del presente provvedimento sia trasmesso, a cura della struttura regionale competente, alle Aziende sanitarie e all'Agenzia Sanitaria regionale, al fine di garantire la concreta attuazione delle disposizioni contenute nella sopra citata Intesa;
4. Di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web regionale.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.05.2012****N. 542**

Variazioni per euro 10.413,00 al bilancio 2012 ai sensi art. 7 l.r. 27/12/2011, n.39 - art. 3, c. 4 della L. 30.3.2001, n. 125 - Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcol correlati - (10° Provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la Legge 30 marzo 2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati" ed in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera c) con il quale si dispone che il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcol correlati debba essere realizzato secondo modalità che garantiscano l'elaborazione e la diffusione degli stessi a livello regionale e nazionale;
- i decreti dirigenziali del Ministero della Salute – Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione – Direzione generale della prevenzione del 30 e del 31 dicembre 2011 con cui, ai sensi del citato articolo 3, comma 1, lettera c) della L. 125/2001, si impegnano a favore della Regione Liguria complessivi 10.413,00;

VISTE:

- la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 39 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012";
- la legge regionale 20 marzo 2012, n. 8 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 della Regione Liguria (1° provvedimento)";

VISTI:

- il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2012" allegato alla propria deliberazione n. 1702 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012";
- il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 (1° provvedimento)" allegato alla propria deliberazione n. 342 del 22 marzo 2012;

RILEVATO che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2011 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2011", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

CONSIDERATO che con nota del Settore Prevenzione, Sanità Pubblica e Fasce deboli n. IN/2012/8138 del 6 aprile 2012 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2012;

RICHIAMATI:

- l'art.37, comma 1, lett. a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";
- l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 39/2011;

RITENUTO pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2012, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 10.413,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

RITENUTO altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2012, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2012";

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione, Università;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012, in termini di competenza e di cassa:

Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.4 "Trasferimenti dal Fondo sanitario di parte corrente" + 10.413,00 euro

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.104 "Finanziamento servizi per la lotta alla droga e dipendenze" + 10.413,00 euro

2. di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2012", in termini di competenza e di cassa:

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.4 - al capitolo 1480 "Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcol correlati"
 - L. 30 marzo 2001, n. 125, art. 3, comma 4;
 - è iscritta la previsione di 10.413,00 (diecimilaquattrocentotredici/00);

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.104 - al capitolo 5228 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo stato per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcol correlati"
 - L. 30 marzo 2001, n. 125, art. 3, comma 4;
 - è iscritto lo stanziamento di 10.413,00 (diecimilaquattrocentotredici/00);

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.05.2012****N. 548****Societa' Datasiel - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A. - Rinnovo Collegio dei Sindaci.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, quali membri del Collegio dei Sindaci della Società Datasiel - Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.a., le seguenti persone che risultano in possesso dei requisiti in premessa indicati:

- Sig. Andrea COLELLA effettivo
- Sig. Remo MOISELLO effettivo
- Sig. Giorgio DE LUCCHI effettivo
- Sig. Marcello POLLIO supplente
- Sig. Giuseppe SERIO supplente

- di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**11.05.2012****N. 550**

Approvazione dello schema di convenzione tra la RL e Infrastrutture Liguria S.r.l. per "Progettazioni di interventi per opere infrastrutturali in relaz. eventi alluvionali ottobre 2011 in PR della SP". Impegno di spesa di euro 1.500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- il territorio della Provincia della Spezia è stato interessato da una eccezionale evento alluvionale in data 24 e 25 ottobre 2011, provocando vasti allagamenti ed imponenti frane, con conseguenti gravi danni alle infrastrutture ed ai collegamenti viari principali e secondari;
- a seguito dell'evento è stato dichiarato lo stato di emergenza con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 253 del 29/10/2011;
- con Determinazione del Commissario Delegato n. 3/2011 del 25.11.11 veniva assegnato al Dipartimento regionale Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori pubblici ed Edilizia la gestione degli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati, mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità;
- anche dopo gli interventi eseguiti ed in corso, la situazione viaria risulta precaria in numerose tratte delle strade provinciali e comunali, permanendo quindi una situazione assai grave per il tessuto socio-economico delle zone colpite;
- la situazione potrebbe aggravarsi a causa di ulteriori eventi piovosi, anche non di forti intensità;

DATO ATTO che:

- è stata stanziata sul bilancio regionale per il 2012 la somma di 1.500.000,00 sul capitolo 1855 UPB 6.207 avente oggetto "Spese per progettazioni per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Liguria nell'anno 2011 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.10.2011);

CONSIDERATO che, sulla base di sopralluoghi effettuati sul territorio e sentiti i soggetti gestori delle strade interessate, sono stati individuati quali prioritari ed urgenti i seguenti quattro interventi

per i quali è necessario nel più breve tempo possibile redigere la progettazione fino al livello definitivo, (priorità 1)

- Innesto tra la S.P. 566 e la S.S. 1 - Comune di Borghetto di Vara. Rifacimento dei ponti idraulicamente insufficienti sulle strade provinciale e statale esistenti sul torrente Pogliaschina con razionalizzazione degli innesti e riorganizzazione della piazza;
- S.P. 7 Tratto Brugnato – Rocchetta di Vara - Comune di Rocchetta di Vara. Realizzazione di un nuovo ponte sul Torrente Gravegnola, in sostituzione del ponte bailey provvisorio attualmente in opera;
- S.P. 8 Tratto Villagrossa – Debedure - Comune di Calice al Cornoviglio - Ripristino della viabilità nella tratta attualmente sostituita da un guado provvisorio in alveo;
- Comune di Pignone – progettazione della variante al centro storico del Comune di Pignone, per assicurare il collegamento tra le tre strade provinciali S.P. 34, S.P. 33 ed S.P. 38 in sostituzione del ponte danneggiato di ingresso al centro abitato;

CONSIDERATO inoltre

- di dover definire comunque prioritaria (2) anche la sistemazione o nuova realizzazione di alcune tratte delle strade provinciali di accesso all'abitato di Vernazza in Comune di Vernazza (SP 61 – SP 63);
- di ritenere prioritarie (3) altresì le esigenze, in corso di definizione da parte della Provincia della Spezia e dei Comuni interessati, relative al completamento delle opere di emergenza e somma urgenza, per gli interventi di ripristino e di messa in sicurezza di altre tratte viarie la cui ricognizione puntuale è attualmente in corso;
- che per gli interventi sopradescritti si provvederà con specifiche progettazioni ;

DATO ATTO che in data 20 maggio 2009 è stata costituita la Società “Infrastrutture Liguria S.r.l., interamente partecipata da FILSE S.p.A. e dunque *in house* della Regione Liguria, finalizzata ad avviare l’attuazione del quadro programmatico di opere ed infrastrutture di interesse della Regione Liguria, rientrando tra i compiti della Società la funzione di stazione appaltante per la progettazione ed attuazione di opere di rilevanza regionale;

VISTO lo schema di Convenzione tra la Regione Liguria e la Società “Infrastrutture Liguria S.r.l.” per l’attuazione delle attività sopra menzionate mediante l’utilizzo delle risorse assegnate sul Cap. 1855 - U.P.B. 6.207 per 1.500.000,00, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTA la D.G.R. n. 170 in data 17/2/2012 con la quale sono state definite le modalità di liquidazione dei finanziamenti regionali per le attività di progettazione assegnate ad Infrastrutture Liguria S.r.l.;

VISTA la nota n. PG/2012/66935 del 4/05/2012 con cui il Settore regionale competente ai sensi della Convenzione sopra richiamata allegata al presente Atto ha richiesto alla Società Infrastrutture Liguria srl la predisposizione delle proposte attuative per la progettazione definitiva degli interventi di cui alla tabella sotto riportata da sviluppare relativamente a quanto definito all’art. 3 comma 1) della suddetta Convenzione;

PRESO ATTO

- che con nota n. 565 del 7/05/2012, la Società Infrastrutture Liguria S.r.l. ha trasmesso le Proposte Attuative di cui sopra, relativamente agli interventi indicati nell’allegato A dello schema di convenzione, (priorità 1)
- che l’istruttoria svolta dal Settore Progetti Infrastrutturali Strategici ha verificato la congruità tecnica ed economica delle citate proposte attuative;
- che sulla base delle spese preventivate si ha il seguente quadro economico:

Titolo Intervento	Spesa per progettazione definitiva (Euro)	Tempistica (giorni)
Innesto tra la S.P. 566 e la S.S. 1 - Comune di Borghetto di Vara. Rifacimento dei ponti idraulicamente insufficienti sulle strade provinciale e statale esistente sul torrente Pogliaschina con razionalizzazione degli innesti e riorganizzazione della piazza	213.337,52	120
S.P. 7 Tratto Brugnato – Rocchetta di Vara - Comune di Rocchetta di Vara. Realizzazione di un nuovo ponte sul Torrente Gravegnola, in sostituzione del ponte bailey provvisorio attualmente in opera;	125.791,60	105
S.P. 8 Tratto Villagrossa – Debedure - Comune di Calice al Cornoviglio - Ripristino della viabilità nella tratta attualmente sostituita da un guado provvisorio in alveo;	125.336,64	105
Comune di Pignone – progettazione della variante al centro storico del Comune di Pignone, per assicurare il collegamento tra le tre strade provinciali S.P. 34, S.P. 33 ed S.P. 38 in sostituzione del ponte danneggiato di ingresso al centro abitato;	236.463,04	120
TOTALE	700.928,80	----

ATTESO che tutti gli interventi sopraindicati costituiscono opere di interesse regionale, al fine di normalizzare la rete infrastrutturale del territorio della Provincia della Spezia, fortemente compromessa dall'evento alluvionale;

RITENUTO pertanto necessario:

- affidare alla Società "Infrastrutture Liguria S.r.l." lo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative necessarie allo sviluppo della progettazione degli interventi sopraindicati, considerati prioritari per la messa in sicurezza e/o ripristino di parte della viabilità in Provincia della Spezia, dando atto che occorre comunque, da parte della Regione, procedere agli occorrenti aggiornamenti, con particolare riferimento agli interventi in priorità 2 e 3;
- dover approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Liguria e la Società "Infrastrutture Liguria S.r.l." per l'attuazione delle attività sopramenzionate mediante l'utilizzo delle risorse assegnate sul Cap. 1855 - U.P.B. 6.207 per 1.500.000,00, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

- che anche le progettazioni in priorità 2) e 3) ancora da definire, debbano trovare copertura finanziaria nell'importo di 1.500.000,00, al netto di quanto già preventivato nel quadro economico sopra riportato, trasmesso dalla suddetta Società;
- impegnare, a copertura della Convenzione di cui al punto precedente, la somma di 1.500.000,000, disponibile sul Cap. 1855 - U.P.B. 6.207, a favore di Infrastrutture Liguria srl;
- rinviare ad atti successivi gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;

VISTO il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15;

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture

DELIBERA

Per quanto espresso nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Liguria e la Società Infrastrutture Liguria denominato "Progettazioni connesse agli interventi necessari alla realizzazione e al ripristino di opere infrastrutturali di interesse regionale in relazione ai danni alluvionali verificatisi nei giorni 24 e 25 ottobre 2011 nel territorio della Provincia della Spezia", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare l'Assessore alle Infrastrutture a sottoscrivere la Convenzione ed apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di rinviare ad atti successivi gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;
4. di autorizzare la spesa di Euro 1.500.000,00 IVA inclusa per la realizzazione della sopra richiamata progettazione sul capitolo 1855 UPB 6.207 avente oggetto "Spese per progettazioni per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Liguria nell'anno 2011 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.10.2011) sul bilancio regionale per il 2012;
5. di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1997 e s.m.i., a favore della Società Infrastrutture Liguria S.r.l., con sede legale in Piazza De Ferrari, 2, a Genova, P. Iva 01892090992, l'importo di Euro 1.500.000,00 IVA inclusa per l'espletamento delle attività sopra richiamate a valere sulle risorse di cui al 1855 UPB 6.207 del bilancio per il corrente esercizio, per l'espletamento delle "Progettazioni connesse agli interventi necessari alla realizzazione e al ripristino di opere infrastrutturali di interesse regionale in relazione ai danni alluvionali verificatisi nei giorni 24 e 25 ottobre nel territorio della Provincia di La Spezia", secondo quanto stabilito dalla convenzione tra Infrastrutture Liguria e Regione Liguria che con la presente delibera si approva;
6. di rinviare per le modalità di liquidazione dei fondi sopra impegnati alle disposizioni inserite nella DGR 170 del 17/02/2012;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web regionale.
8. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE LIGURIA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE LIGURIA PER
- "Progettazioni connesse agli interventi necessari alla realizzazione e al ripristino di opere
infrastrutturali di interesse regionale in relazione ai danni alluvionali verificatisi nei giorni 24
e 25 ottobre 2011 nel territorio della Provincia di La Spezia"**

L'anno 2012, addì.....del mese di....., in Genova,

tra

la Regione Liguria (c.f.n.00849050109), di seguito per brevità denominata semplicemente Regione, nella persona dell'Assessore alle Infrastrutture domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Genova, Via Fieschi 15, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n° ___ del ___

e

Infrastrutture Liguria S.r.l. (c.f.n.01892090992), di seguito per brevità denominata semplicemente "Infrastrutture Liguria", in persona del Presidente, _____, nato a ___ il _____, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Genova, Piazza De Ferrari 1, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

PREMESSO CHE

- 1 gli eventi alluvionali che hanno colpito la Provincia della Spezia il 24 - 25/10/2011 hanno provocato allagamenti di interi centri abitati e imponenti frane, con conseguenti gravi danni agli edifici, alle infrastrutture e l'interruzione dei collegamenti viari; e che ad oggi permangono gravi le condizioni del tessuto economico e sociale delle zone colpite;
- 2 a seguito di tali eventi è stato dichiarato lo stato di calamità naturale con DPCM del 28/10/2011;
- 3 è stata pertanto stanziata, a valere sul bilancio regionale per la progettazione degli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate, la somma di Euro 1.500.000,00 sul Capitolo 1855 UPB 6.207: SPESE PER PROGETTAZIONI PER IL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO LA REGIONE LIGURIA NELL'ANNO 2011 Bilancio 2012 (DPCM 28/10/2011);
- 4 le progettazioni di cui sopra, sono finalizzate al successivo sviluppo e realizzazione da parte dei Soggetti Attuatori, da individuarsi con atti successivi e separati delle opere di ripristino delle infrastrutture danneggiate;
- 5 in data 20 maggio 2009 è stata costituita la Società "Infrastrutture Liguria S.r.l.", interamente partecipata da FI.L.S.E. S.p.A. e dunque *in house* di Regione Liguria, finalizzata ad avviare l'attuazione del quadro programmatico di opere ed infrastrutture di interesse di Regione Liguria stessa. Rientra tra i compiti della Società, in particolare, la funzione di stazione appaltante per la progettazione ed attuazione di opere di rilevanza regionale;
- 6 Regione Liguria intende dunque affidare alla Società "Infrastrutture Liguria S.r.l." l'attuazione delle attività di progettazioni di cui all'Allegato A) comprensive delle attività tecnico-amministrative strumentali ed accessorie, in quanto tali interventi rivestono, nel loro complesso, interesse di carattere regionale;
- 7 tra le attività costituenti l'oggetto sociale di Infrastrutture Liguria rientrano, come disposto dall'art. 4 dello Statuto di Infrastrutture Liguria, la conservazione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture esistenti;
- 8 con DGR n. ___del ___ è stato approvato in tal senso lo schema della presente convenzione tra Regione Liguria e Infrastrutture Liguria, diretta a disciplinare le modalità di utilizzo da parte della società stessa delle risorse di cui al cap. 1855 UPB 6.207 del Bilancio di esercizio 2012;
- 9 è prevista pertanto l'attivazione delle progettazioni riportate nell'Allegato A) alla presente Convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e durata della convenzione

- 1 Le premesse, gli atti e normative nelle stesse indicati costituiscono parte integrante della presente Convenzione, che avrà efficacia dalla data di sottoscrizione sino al 30 aprile 2015.

Articolo 2 – Oggetto della convenzione

- 1 La Regione affida a Infrastrutture Liguria lo svolgimento di tutte le attività tecniche ed amministrative necessarie allo sviluppo delle progettazioni di alcune delle opere infrastrutturali di interesse regionale, ed in particolare di quelle descritte all'Allegato A), a valere sulle risorse del Bilancio regionale per l'esercizio 2012.
- 2 Le attività di progettazione rientrano nel più ampio programma di attività di normalizzazione della rete infrastrutturale del territorio della Provincia della Spezia, fortemente compromessa dagli eventi alluvionali del 25 ottobre 2011: a tal fine si prevede l'attivazione di una pluralità di progettazioni, ad oggi individuate fra quelle riportate nell'elenco Allegato A) alla presente Convenzione, comprensive delle attività tecnico-amministrative strumentali ed accessorie.
- 3 Per l'attuazione del programma delle attività di cui sopra sono ad oggi destinate risorse pari a complessivi 1,5 Milioni di , a valere sul fondo regionale di cui al cap. 1855 UPB 6.207 del Bilancio di esercizio 2012.
- 4 L'elenco di cui all'Allegato A) della presente Convenzione è peraltro suscettibile di aggiornamenti, sulla base delle priorità eventualmente individuate in tempi successivi dalla Regione. Gli aggiornamenti saranno progressivamente proposti da Regione e, a seguito dell'accettazione di Infrastrutture Liguria, si considereranno sostitutivi e/o integrativi dell'Allegato alla presente Convenzione.
- 5 L'attuazione della presente Convenzione consiste, in particolare, nello svolgimento delle seguenti attività:
 - a) predisposizione delle progettazioni preliminari e/o definitive nonché progettazioni ambientali degli interventi, comprensive delle attività accessorie alle progettazioni (rilievi, indagini ed attività specialistiche, relazioni idrauliche, ecc.);
 - b) assistenza tecnica alla Regione nelle fasi di impostazione dei contenuti dei Documenti Preliminari alla Progettazione dei singoli interventi e nei rapporti con gli Enti e soggetti preposti al rilascio di pareri e autorizzazioni necessari alla progettazione e realizzazione degli interventi;
 - c) stazione appaltante per l'affidamento dei relativi appalti di servizi e/o lavori per le finalità di cui alla precedente lettera a);
- 6 Le procedure di affidamento a terzi delle attività di cui alla lettera precedente a), saranno svolte ai sensi delle normative vigenti.
- 7 Le progettazioni in oggetto sono finalizzate al successivo sviluppo e realizzazione dei relativi interventi da parte dei Soggetti Attuatori. Regione Liguria indicherà ad Infrastrutture Liguria il soggetto attuatore non appena individuato, con le modalità di cui al successivo articolo 3, comma 2. Individuerà inoltre specifiche modalità di coordinamento tecnico con i Soggetti Attuatori/competenti per il controllo "in progress" degli esiti progettuali nonché per la validazione finale dei progetti, attività posta di norma in capo al Soggetto Attuatore o, qualora necessario, da redigersi con incarico affidato a cura di Infrastrutture Liguria, con eventuali oneri aggiuntivi da definire nelle disponibilità iscritte a bilancio 2012 .

Art. 3 – Approvazione delle Proposte e dei preventivi e relativo finanziamento

- 1 Infrastrutture Liguria elaborerà progressivamente, per ciascun singolo intervento fra quelli di cui all'Allegato A) - in relazione alle priorità nel medesimo indicate - specifiche proposte attuative che riporteranno nel dettaglio:
 - le attività da effettuare;
 - il cronoprogramma di massima per la realizzazione delle attività;
 - le spese da sostenere a valere sulle risorse di cui al comma 3 del precedente art. 2 connesse all'esecuzione delle specifiche attività. Tali spese saranno articolate, secondo lo schema riportato nell'allegato B), in:
 - spese di attività da svolgere di cui al precedente articolo 2, punto 5, lettera a) (Allegato B) punto A.1): stimate sulla base di quanto disposto dall'art.92 D.Lgs.163/2006;
 - spese di attività specialistiche di cui al precedente articolo 2, punto 5, lettera a) (Allegato B) punto A.2) svolte da contraenti esterni aggiudicatari/affidatari dei servizi e/o lavori: quantificate, ai fini delle proposta attuativa, sulla base di preventivi o prezziari vigenti o esperienze maturate da Infrastrutture Liguria rispetto alle specifiche attività;

- spese per attività di assistenza tecnico amministrativa di cui al precedente articolo 2, punto 5, lettere b) e c): stimate sulla base dei giorni/uomo previsti e per le attività inerenti al RUP ai sensi dell'art. 92, comma 5, del D.Lgs.163/2006;
 - spese generali: stimate in base a quanto previsto dall'art. 7 della convenzione Regione/FI.L.S.E. S.p.A. ai fini del controllo analogo di Regione su Infrastrutture Liguria S.r.l. attraverso FI.L.S.E., sottoscritta in data 26 ottobre 2009.
- 2 Regione Liguria, tenuto conto delle priorità di cui all'allegato A), comunicherà formalmente la richiesta di predisposizione della proposta attuativa indicando ad Infrastrutture Liguria il Soggetto Attuatore incaricato della realizzazione dei singoli interventi progettati, non appena individuato, nonché le relative modalità di coordinamento tecnico di cui al precedente articolo 2, comma 7.
 - 3 Le proposte attuative sono trasmesse da Infrastrutture Liguria a Regione e devono essere autorizzate dal Dirigente del Settore competente. Infrastrutture Liguria svolgerà le attività autorizzate nei limiti delle risorse impegnate. In caso di situazioni di particolare urgenza e qualora la proposta attuativa sia già stata predisposta, come nel caso di alcuni interventi di cui all'allegato A), - priorità 1), l'approvazione di tali proposte potrà essere effettuata contestualmente all'impegno, con deliberazione della Giunta Regionale.
 - 4 Infrastrutture Liguria si impegna a informare tempestivamente Regione Liguria di ogni circostanza che impedisca l'attuazione delle singole proposte attuative e/o comporti significative variazioni anche di tipo economico delle stesse, rispetto a quanto autorizzato da Regione. In caso di variazioni che comportino la rideterminazione delle risorse necessarie all'espletamento delle attività delle singole proposte o ritardi rispetto al cronoprogramma approvato, le proposte dovranno essere aggiornate per l'approvazione da parte della Regione Liguria. Non sono soggette ad approvazione da parte della Regione Liguria, le variazioni che non comportino incrementi complessivi del quadro economico inizialmente approvato con la proposta attuativa.
 - 5 In relazione alle modalità di erogazione delle risorse assegnate, la Regione trasferirà a Infrastrutture Liguria quanto necessario per le spese da sostenere, connesse all'esecuzione delle specifiche operazioni, ai sensi e con le modalità di cui alla DGR n. 170 del 17/02/2012.
 - 6 Infrastrutture Liguria potrà utilizzare le risorse ricevute da Regione esclusivamente per i fini inerenti la realizzazione della presente Convenzione.

Articolo 4 - Corrispettivo

- 1 Per le attività svolte, Regione Liguria corrisponderà a Infrastrutture Liguria le seguenti tipologie di corrispettivi, comprensivi di IVA nella misura dovuta, e comunque riferiti alle spese effettivamente sostenute nelle disponibilità iscritte a bilancio 2012, ai fini della corresponsione del saldo:
 - a) per le attività svolte direttamente da Infrastrutture Liguria, le somme calcolate sulla base dei giorni/uomo effettivamente dedicati a dette attività, comprensive delle attività di assistenza tecnico amministrativa di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettere b) e c) nonché dei compensi per le attività inerenti al RUP ai sensi dell'art.92, comma 5 del D.Lgs.163/2006; tale voce comprenderà anche il costo della eventuale progettazione di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera a) svolta direttamente dalla Società con personale interno;
 - b) per le attività svolte da contraenti esterni, le somme degli importi effettivamente corrisposti da Infrastrutture Liguria;
 - c) per le spese generali l'importo calcolato in base a quanto previsto dall'art. 7 della convenzione Regione/FI.L.S.E. S.p.A. ai fini del controllo analogo di Regione su Infrastrutture Liguria S.r.l. attraverso FI.L.S.E., sottoscritta in data 26 ottobre 2009, in virtù del quale le suddette spese rientrano nella categoria dei "costi indiretti";
 - d) in sede di corresponsione del saldo verranno effettuati i conteggi definitivi, sulla base di quanto effettivamente speso e verranno conseguentemente corrisposte le somme dovute.

Articolo 5 – Spese

- 1 Tutte le spese, imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, dalla presente Convenzione, saranno effettuate a carico delle risorse disponibili di cui all'art. 2 comma 3.

Articolo 6 – Poteri di ispezione e rapporti contrattuali

- 1 Infrastrutture Liguria consente a funzionari regionali, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione delle risorse regionali, fornendo altresì informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi previsti dalla presente Convenzione.
- 2 La Regione, in caso di gravi e reiterate inadempienze di Infrastrutture Liguria alle disposizioni attuative, alla normativa di riferimento ed agli obblighi imposti dalla presente Convenzione, contesta per iscritto, con racc. A/R, ad Infrastrutture Liguria, che risponde nel termine di 30 giorni, presentando le proprie osservazioni.
- 3 Decorso tale termine, la Regione valuterà nei successivi 10 giorni le osservazioni prodotte da Infrastrutture Liguria, e, nel caso in cui ritenga persistente l'inadempienza e infondate le controdeduzioni di Infrastrutture Liguria, provvederà alla revoca del finanziamento disciplinando altresì le modalità attuative della stessa. In caso di utilizzo delle risorse trasferite per operazioni non conformi alla presente Convenzione, la Regione può chiedere in ogni momento la restituzione delle risorse versate impropriamente per le suddette operazioni, salvo il diritto al risarcimento del danno.
- 4 Per quanto non espressamente previsto nella Convenzione valgono e si osservano le disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale nonché le norme concernenti la partecipazione della Regione in rapporti privatistici.

Articolo 7 – Tempi

- 1 Il programma di attività deve essere concluso entro il 30 aprile 2015 -intendendo per tale data concluse le attività a valere sulle risorse finanziarie della dotazione complessiva e quietanzate le relative spese – da rendicontarsi entro il 31 dicembre 2015.
- 2 Le tempistiche dei singole attività verranno definite nelle proposte attuative di ciascun intervento che verranno sottoposte ed autorizzate da Regione ai sensi del precedente articolo 3.

Articolo 8 - Rendicontazione della spesa

- 1 Infrastrutture Liguria si impegna a effettuare la rendicontazione delle spese nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione Regione/FI.L.S.E. S.p.A. ai fini del controllo analogo di Regione su Infrastrutture Liguria S.r.l. attraverso FI.L.S.E., sottoscritta in data 26 ottobre 2009 e con le modalità di cui al precedente art.4.
- 2 Infrastrutture Liguria provvederà ad individuare, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, un proprio referente nei rapporti con la Regione, incaricato delle attività di rendicontazione delle operazioni finanziate.

Articolo 9 - Controversie

- 1 Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le Parti riconoscono come Foro competente il Tribunale di Genova.

Articolo 10 – Spese di stipulazione

- 1 Il presente Atto va registrato in caso d'uso ai sensi dell'Art. 1) lettera b) della tariffa parte II del T.U. approvato con DPR 26/04/1986 n. 131;
- 2 Tutte le spese relative alla stipulazione delle presente convenzione sono a carico di Infrastrutture Liguria.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
INFRASTRUTTURE LIGURIA S.r.l.
Sergio Pedemonte

L'ASSESSORE ALLE
INFRASTRUTTURE
Raffaella Paita

Allegato A)

N.	TITOLO	PROGETTAZIONE	PRIORITA'
1	Innesto tra la SP 566/S.S. 1 - Comune di Borghetto di Vara. Rifacimento idraulicamente insufficiente dei ponti sulle strade provinciale e statale esistenti sul torrente Pogliaschina, razionalizzazione degli innesti e riorganizzazione della piazza.	PD	1
2	SP 7 Tratto Brugnato – Rocchetta di Vara, Comune di Rocchetta di Vara. Realizzazione di un nuovo ponte sul Torrente Gravegnola, in sostituzione del ponte bailey provvisorio attualmente in opera.	PD	1
3	SP 8 Tratto Villagrossa – Debedure, Comune di Calice al Cornoviglio - Ripristino della viabilità nella tratta attualmente sostituita da guado provvisorio in alveo.	PD	1
4	Comune di Pignone – Progettazione della variante al centro storico, per assicurare il collegamento tra le strade provinciali SP 34, SP 33 ed SP 38 in sostituzione del ponte danneggiato di ingresso al centro abitato.	PD	1
5	Comune di Vernazza. Sistemazione e/o nuova realizzazione di alcune tratte delle strade provinciali di accesso all'abitato di Vernazza (SP 61, SP 63) gravemente dissestata.	PP -PD	2
6	Strade provinciali e strade comunali colpite dall'alluvione del 24/25 ottobre 2011 gravemente dissestate. Interventi di sistemazione e adeguamento funzionale.	PP - PD	3

Allegato B)

**CONVENZIONE TRA REGIONE LIGURIA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE
LIGURIA
REDAZIONE PROGETTAZIONI PRELIMINARI E/O DEFINITIVE**

	Attività		spesa
A1	Progettazioni		
	progettazione preliminare		
	progettazione definitiva		
	progettazione ambientale		
		
A2	Attività specialistiche		
	supporto amministrativo ed economico-finanziario (FILSE)		
	studi specialistici		
	rilievi		
	indagini		
		
	TOTALE A		
B	Attività di assistenza tecnica alla Regione, stazione appaltante, coordinamento delle attività di progettazione, progettazioni interne, RUP...		
	Risorse interne	gg uomo	spesa
	amministrativo senior		
	ingegnere senior		
	ingegnere junior		
		
	TOTALE B		
C	Spese generali		
	TOTALE C		
D	IVA		
	TOTALE D		
	TOTALE A+B+C+D		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**18.05.2012****N. 578****Disposizioni attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo di cui all'art.12, comma 2 della l.r. 21 novembre 2007, n. 37 e ss.mm.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 2, comma 2, del D.Lgs 4/2012, il quale testualmente recita: "Sono connesse alle attività di pesca professionale, purché non prevalenti rispetto a queste ed effettuate dall'imprenditore ittico mediante l'utilizzo di prodotti provenienti in prevalenza dalla propria attività di pesca ovvero di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'impresa ittica, le seguenti attività:

- a) (omissis) ...
- b) attività di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di servizi, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici delle risorse della pesca e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche esercitate da imprenditori, singoli o associati, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità dell'imprenditore stesso, denominata: «ittiturismo»;
- c) (omissis) ...

RICHIAMATA la legge regionale 21 novembre 2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo" e ss.mm.ii;

ATTESO CHE l'articolo 12 comma 2 della sopra citata legge prevede che la Giunta regionale definisca le seguenti disposizioni per le attività ittituristiche:

- a) le modalità, i limiti e le prescrizioni per l'espletamento delle attività di ittiturismo
- b) le modalità per la predisposizione degli specifici piani aziendali di attività;
- c) i parametri per la definizione dei rapporti di connessione tra attività di pesca e attività di ittiturismo, nonché i limiti di ospitalità e ristorazione in cui tale connessione è ritenuta soddisfatta;
- d) gli eventuali limiti massimi di ospitalità e ristorazione, al fine di garantire e assicurare il rispetto dei rapporti di connessione con l'attività di pesca;
- e) le caratteristiche tecnico-strutturali dei fabbricati e degli spazi aperti, nonché i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza per lo svolgimento dell'attività di ittiturismo;
- f) l'individuazione dei centri urbani e residenziali da escludere dall'attività di ittiturismo;
- g) le modalità per la verifica della persistenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività;
- h) i criteri e le modalità per la classificazione delle aziende di ittiturismo;
- i) le modalità e le soglie di apertura dell'attività di ittiturismo;
- l) ogni altra disposizione necessaria per dare esecuzione alla legge.

RICHIAMATO il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.", convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, e in particolare il comma 1 dell'art. 3 "Abrogazione delle indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche" che costituisce principio fondamentale per lo sviluppo economico e attua la piena tutela della concorrenza tra le imprese, stabilendo che l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato nei soli casi di :

- a) vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali;
- b) contrasto con i principi fondamentali della Costituzione;
- c) danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e contrasto con l'utilità sociale;
- d) disposizioni indispensabili per la protezione della salute umana, la conservazione delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale;
- e) disposizioni che comportano effetti sulla finanza pubblica.

VALUTATO, alla luce della sopracitata L. 148/2011, di non dare seguito a quanto previsto alla lettera f) del comma 2 dell'art. 12 della l.r. 37/2007 sopra richiamato, che prevede che la Regione possa individuare centri urbani e residenziali da escludere dall'attività di ittiturismo, in quanto i vincoli derivanti contrasterebbero con il principio di libera iniziativa e attività economica privata che informa la norma;

CONSIDERATA, viceversa, l'opportunità di dare seguito a quanto previsto dalla lettera d) del comma 2 dell'art. 12 della suddetta l.r. 37/2007, riguardante la fissazione dei limiti massimi di ospitalità e

ristorazione, in quanto il principio ispiratore di tali norme non solo garantisce il rispetto del rapporto di connessione previsto dall'art.2 del D.Lgs. 4/2012 sopra citato e dalla stessa l.r. 37/2007, ma concorre anche ad attuare la piena tutela della concorrenza tra le imprese, atteso che il particolare regime d'esercizio dell'attività ittituristica, agevolato rispetto alla normale attività di ristorazione e ricettività, se non opportunamente disciplinato, può alterare proprio il rapporto di concorrenza con le imprese che ad altro titolo possono esercitare attività analoghe ;

RITENUTO, pertanto, che la fissazione dei limiti di cui sopra sia in linea con i principi ispiratori della l. 148/2011 ed in particolare con l'art.3, comma 7, della citata L. 148/2011 che espressamente prevede che: "Le disposizioni vigenti che regolano l'accesso e l'esercizio delle attività economiche devono garantire il principio di libertà di impresa e di garanzia della concorrenza (...)";

RITENUTO, infine, di rimandare a successivo atto della Giunta regionale la definizione dei criteri e le modalità per la classificazione delle aziende di ittiturismo, ex art.12, comma 2, lett. h), l.r. 37/2007, stante la necessità di acquisire dati ed informazioni attualmente non disponibili sia a livello locale sia a livello nazionale, sulla base dei quali individuare i parametri di riferimento per la classificazione stessa;

VISTO il testo delle "Disposizioni attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo", comprensivo degli annessi "Elementi di calcolo per la verifica del rispetto del Rapporto di Connessione tra attività principale di pesca/acquacoltura ed ittiturismo" e "Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione di alimenti", che si allega sub "A" al presente atto e ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che sulle "Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione di alimenti", redatte con il supporto dei tecnici del Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Ufficio Veterinaria e Sanità animale e delle Asl liguri ed allegate al predetto documento, è stato acquisito il parere positivo dal medesimo Ufficio Veterinaria, espresso in data 3/5/2012 ;

CONSIDERATO altresì che il testo delle Disposizioni attuative è stato oggetto di positivo confronto, per gli aspetti di competenza, con le Associazioni rappresentative del comparto della pesca ligure e con l'ANCI Liguria;

RITENUTO di approvare le "Disposizioni attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo" sopra citate;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati:

1. di approvare le "Disposizioni attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo", comprensive degli annessi "Elementi di calcolo per la verifica del rispetto del Rapporto di Connessione tra attività principale di pesca/acquacoltura ed ittiturismo" e "Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione di alimenti", che si allegano sub "A" al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web della stessa.

Avverso il presente provvedimento può essere proposta impugnazione di fronte all'autorità giudiziaria competente per territorio, materia e valore nei termini di decadenza di 60 giorni o di prescrizione indicati dalla legge; alternativamente può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Tiziana Coloretta

(segue allegato)

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI ITTITURISMO
di cui all'art.12, comma 2 della legge regionale 21 novembre 2007, n. 37 e ss.mm.**

TITOLO I

(Parte generale)

Articolo 1

(Finalità)

1. Il presente atto contiene le **disposizioni attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo**, ai sensi dell'art.12, comma 2 della legge regionale 21 novembre 2007, n. 37 e ss.mm. (Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo ed ittiturismo).
2. In armonia con quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale 37/2007 e ss.mm., l'attività di ittiturismo è disciplinata con il fine di contribuire a tutelare, qualificare e valorizzare le risorse e le attività della pesca e dell'acquacoltura; favorire la diversificazione dell'attività degli operatori della pesca e dell'acquacoltura, nonché per conservare le tradizioni culturali e gastronomiche del settore della pesca.

Articolo 2

(Definizioni, attività ed iniziative consentite)

1. Ai sensi dell'art.3, comma 2 della l.r. 37/2007 e ss.mm., per **ittiturismo** si intende **l'attività, commessa a quella principale di pesca e/o acquacoltura esercitata dagli imprenditori ittici, singoli o associati**, così come definiti dalla normativa nazionale vigente, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di strutture nella disponibilità dell'imprenditore ittico stesso. L'esercizio dell'ittiturismo si articola nelle attività di cui al successivo comma 2, con i vincoli definiti dall'articolo 11 della citata l.r. 37/2007.
2. Nell'ambito dell'ittiturismo si possono esercitare una o più delle seguenti attività:
 - a) **preparazione e somministrazione di pasti e bevande** per la consumazione in **locali, ambienti** o in **spazi aperti** appositamente allestiti e attrezzati **nella disponibilità dell'imprenditore ittico;**
 - b) **organizzazione di degustazioni di prodotti aziendali;**
 - c) **organizzazione di attività didattiche e ricreative**, rivolte in particolare alle scuole, con lezioni tenute dai pescatori finalizzate alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle attività del settore e alla conoscenza dell'ecosistema marino;
 - d) **ospitalità in adeguati alloggi nella disponibilità dell'imprenditore ittico;**
 - e) **ospitalità in altri locali o ambienti** appositamente allestiti e attrezzati **nella disponibilità dell'imprenditore ittico;**
3. L'imprenditore ittico che esercita l'attività di ittiturismo può effettuare **la lavorazione, il confezionamento e la vendita** di prodotti derivanti dalla propria attività di pesca e/o acquacoltura in locali, ambienti e spazi appositamente allestiti e attrezzati nella propria disponibilità;
4. Le attività di cui al punto a) e al precedente comma 3 possono essere organizzate anche presso aziende agrituristiche, con il fine di creare sinergie con tali imprese.
5. L'attività di ittiturismo è esercitata dall'imprenditore ittico, anche avvalendosi di personale regolarmente inquadrato ai sensi della normativa vigente.
6. La denominazione di "ittiturismo", nonché i riferimenti alle aziende o agli operatori che esercitano tale attività, è riservata esclusivamente ai soggetti che hanno presentato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di cui al successivo articolo 13.

TITOLO II

(Modalità e requisiti per lo svolgimento delle attività di ittiturismo)

Articolo 3 (Rapporto di connessione)

1. Ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, della l.r. 37/2007, il rapporto di connessione tra le attività di ittiturismo e l'attività principale di pesca e/o di acquacoltura è soddisfatto quando:
 - le **giornate lavorative dedicate alle attività di pesca e/o acquacoltura risultano superiori rispetto a quelle dedicate alle attività di ittiturismo**;
 - l'attività ittituristica è svolta mediante l'utilizzo di **strutture** (fabbricati, attrezzature o risorse), **nella disponibilità dell'imprenditore ittico** o mediante l'utilizzo dell'abitazione dell'imprenditore stesso. Tali strutture, meglio definite al successivo articolo 5, devono essere idonee allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2;
 - i **pasti somministrati** devono essere ottenuti per oltre il 60 per cento con prodotti di aziende ittiche o agricole liguri, di cui almeno il 50 per cento provenienti dalla propria impresa ittica o, nel limite di un quarto del totale dei prodotti somministrati, da cooperative o consorzi di imprese ittiche operanti in ambito locale di cui l'impresa medesima faccia parte;
2. I parametri di riferimento per il calcolo delle giornate lavorative dedicate all'attività principale e all'attività di ittiturismo, finalizzato alla verifica del rispetto del rapporto di connessione, sono riportati nell'allegato 1 al presente documento "Elementi di calcolo per la verifica del rispetto del rapporto di connessione tra attività principale di pesca/acquacoltura ed ittiturismo";
3. La **connessione** dell'attività di ittiturismo con l'attività principale deve essere **dimostrata** dall'imprenditore ittico **nell'ambito del Piano di attività aziendale** di cui al successivo articolo 4, il quale deve contenere la stima delle giornate lavorative occorrenti per le attività di pesca e/o acquacoltura e per l'espletamento delle diverse attività di cui al precedente art. 2 comma 2. Dal Piano di attività aziendale deve risultare che le giornate lavorative dedicate all'attività principale sono superiori a quelle dedicate alle attività di ittiturismo.
4. Nel caso in cui l'attività di ittiturismo consista **esclusivamente** nella somministrazione di **max 12 pasti al giorno**, per un **numero massimo di giornate d'apertura** inferiore al numero delle giornate lavorative riportate rispettivamente in tabella B (per attività di pesca) e tabella C (per attività di maricoltura) dell'allegato 1 al presente documento, **il rapporto di connessione si considera automaticamente soddisfatto**.

Articolo 4 (Piano aziendale di attività)

- 1 L'imprenditore ittico che intende svolgere l'attività di ittiturismo deve presentare uno specifico **Piano aziendale di attività** dal quale, tra l'altro, deve risultare soddisfatto il requisito di connessione di cui al comma 1 dell'articolo 3 ed il rispetto dei limiti di cui al successivo articolo 6.
- 2 Il Piano aziendale di attività contiene l'analisi dell'attività principale dell'imprenditore ittico e l'analisi di previsione dell'attività di ittiturismo. In particolare dovrà essere riportato quanto segue
 - a) per quanto riguarda l'attività principale di pesca:
 - con riferimento ad ogni imbarcazione dell'impresa:
 - i dati identificativi e tecnici delle imbarcazioni;
 - il/i sistema/i di pesca autorizzato/i nella/e licenza/e di pesca;
 - il sistema di pesca prevalente;
 - una stima del quantitativo di prodotto giornaliero sbarcato;
 - il numero di persone facenti parte dell'equipaggio da rilevare dal Ruolino di Equipaggio, e l'indicazione del rispettivo inquadramento contrattuale o previdenziale;
 - elenco delle strutture (fabbricati, attrezzature e risorse) normalmente impiegate per l'attività di pesca;

- b) per quanto riguarda l'attività principale di acquacoltura:
- i dati identificativi e tecnici dell'impianto (tra cui la potenzialità produttiva dell'impianto e la produzione media delle varie specie allevate);
 - il sistema di allevamento e le specie allevate;
 - l'ubicazione dell'impianto;
 - le autorizzazioni connesse all'esercizio dell'impianto (ad es. concessione spazio acqueo);
 - i quantitativi annui di prodotto;
 - il numero delle persone impiegate nell'impianto e l'indicazione del rispettivo inquadramento contrattuale;
 - elenco delle strutture (fabbricati, attrezzature e risorse) normalmente impiegate per l'attività di acquacoltura;
- c) per quanto riguarda l'analisi di previsione dell'attività di ittiturismo:
- la descrizione della tipologia di attività che si intendono esercitare nell'ambito dell'esercizio dell'ittiturismo, con riferimento all'articolo 2, commi 2 e 3 (esplicitando, a seconda dei casi, il numero di posti letto, il numero di pasti da somministrare, ecc.);
 - il numero di giornate annue che si prevede di dedicare a ciascuna attività prevista;
 - le eventuali convenzioni/accordi con aziende agrituristiche ai sensi dell'articolo 2, comma 4;
 - gli eventuali accordi con aziende ittiche o agricole liguri per la fornitura dei prodotti utilizzati per la preparazione dei pasti;
 - l'ubicazione e le caratteristiche delle strutture nella disponibilità dell'imprenditore ittico da impiegare per lo svolgimento delle attività di ittiturismo, nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo 5;
 - il numero di persone da impiegare per l'attività programmata con l'indicazione del rispettivo inquadramento contrattuale;
 - le tariffe che si intendono applicare per le attività di ospitalità in camere e/o alloggi;
 - la descrizione delle modalità di apertura dell'ittiturismo con riferimento all'articolo 10 delle presenti disposizioni.

Il suddetto Piano deve essere corredato da una relazione esplicativa, contenente sintetica descrizione delle attività di pesca e/o acquacoltura svolte, con particolare riferimento alle tipologie di catture prevalenti, e delle attività di ittiturismo previste.

Articolo 5 (Strutture e aree destinate all'attività di ittiturismo)

- 1 Per l'esercizio dell'attività di ittiturismo possono essere utilizzati, purché nella disponibilità dell'imprenditore ittico a titolo di proprietà, usufrutto, concessione, affitto o altre forme d'uso:
 - a) l'abitazione principale dell'imprenditore ittico o, nel caso di persona giuridica, l'abitazione del/i socio/i;
 - b) locali diversi dall'abitazione, ivi compresi magazzini e tettoie per il ricovero/riparo di attrezzi da pesca, spazi aperti;
 - c) imbarcazioni e strutture galleggianti in mare previa valutazione della competente Autorità Marittima;
 - d) nel caso di impianto di acquacoltura in acque interne, l'abitazione principale dell'imprenditore ittico o, nel caso di persona giuridica, l'abitazione del/i socio/i, e/o locali diversi dall'abitazione, ivi compresi magazzini e tettoie per il ricovero/riparo di attrezzi da pesca, spazi aperti.
- 2 Come previsto al comma 8 dell'art. 11 della l.r. 37/2007, le disposizioni urbanistico-edilizie e igienico-sanitarie previste per l'attività agriturbistica (artt. 5, 6 e 8 della l.r.) si applicano anche all'attività ittiturbistica.
- 3 Fermo restando quanto riportato al precedente comma 2, le caratteristiche tecnico - strutturali dei fabbricati devono essere idonee all'espletamento delle attività di ittiturismo che si intendono realizzare, così come individuate nel Piano aziendale di attività, in termini urbanistico-edilizi, funzionali, igienico-sanitari, di sicurezza. Tutti i locali adibiti all'esercizio dell'attività di ittiturismo devono essere in possesso dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza a norma delle vigenti disposizioni. Analogamente gli eventuali successivi interventi di adeguamento che si rendessero necessari, devono essere eseguiti nel rispetto di quanto sopra indicato.

- 4 Sono consentiti ampliamenti connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali nel rispetto e nei limiti delle previsioni stabilite nei vigenti strumenti urbanistici comunali.
- 5 Le verifiche sulla rispondenza e il mantenimento dei requisiti di cui al comma 2 da parte degli immobili di cui alle lettere a), b) e d) del precedente comma 1 spettano al Comune competente per territorio .

Articolo 6 (Limiti all'attività di ittiturismo)

1. L'apertura dell'attività di ittiturismo non può essere inferiore ai 45 giorni l'anno.
2. Per l'attività di ristorazione è consentita una diversificata distribuzione giornaliera nell'arco dell'anno del numero dei coperti a pasto purché venga rispettato:
 - il limite di 65 coperti a pasto con possibilità di compensazione del numero di coperti tra i due pasti della giornata;
 - Il numero complessivo di pasti annui dichiarato nel Piano aziendale, che consente il rispetto del rapporto di connessione.
3. Nell'espletamento dell'attività di ristorazione, la struttura e le condizioni igienico sanitarie devono sempre essere adeguate al numero massimo di coperti dichiarati nel Piano aziendale.
4. E' consentito effettuare la somministrazione di pasti in spazi aperti, sempre che si abbia la disponibilità dell'area, vengano rispettati i limiti di cui al comma 2 e l'attività sia svolta nel rispetto delle condizioni previste nell'allegato documento contenente "Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione di alimenti" .
5. Per quanto riguarda l'ospitalità, è consentito disporre di un numero massimo di 12 posti letto, da dimostrare all'interno del Piano aziendale di Attività.

Articolo 7 (Impiego di prodotti aziendali)

1. Come previsto all'art. 11, comma 2 della l.r. 37/2007, i pasti devono essere elaborati con apporto significativo di prodotti derivanti dall'esercizio della attività di pesca e/o acquacoltura da parte dell'imprenditore ittico. A tal fine, deve essere rispettata almeno una delle due condizioni seguenti:
 - a) oltre il 60 per cento del totale dei prodotti somministrati deve provenire da aziende ittiche o agricole liguri; di questi, almeno il 50 per cento (cioè **almeno il 30 per cento del totale dei prodotti somministrati**) deve provenire dalla propria impresa,oppure
 - b) oltre il 60 per cento del totale dei prodotti somministrati deve provenire da aziende ittiche o agricole liguri e **almeno il 25 per cento del totale dei prodotti somministrati** deve provenire da cooperative o consorzi di imprese ittiche operanti in ambito locale di cui l'impresa medesima faccia parte.
2. Gli operatori dell'ittiturismo sono tenuti ad esporre al pubblico l'elenco dei principali prodotti alimentari utilizzati con l'indicazione della provenienza, come previsto all'articolo 14 punto g) della l.r. 37/2007.

Articolo 8 (Attività di degustazione – attività didattiche e ricreative)

1. Le attività di degustazione e le attività didattiche e ricreative di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. b) e c), rientrano nell'attività di ittiturismo quando l'imprenditore ittico che la esercita è inserito nella Banca dati regionale dell'Ittiturismo di cui al successivo art. 14. L'inserimento in tale Banca dati comporta il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle presenti disposizioni per quanto applicabili al tipo di attività'.
2. **L'attività di degustazione consiste nella somministrazione**, anche ai fini promozionali, attuata presso la sede aziendale o al di fuori di essa, **di assaggi di prodotti aziendali** preparati in precedenza presso la sede dell'azienda, ivi compresa la mescita di vini, senza che siano necessarie, al momento della fornitura al consumatore, ulteriori manipolazioni ed elaborazioni

se non la porzionatura, il riscaldamento e l'eventuale conservazione refrigerata e senza che ciò si configuri come la somministrazione di un pasto, seppure di ridotta entità.

3. Le **attività didattiche e ricreative sono rivolte in particolare alle scuole**, con lezioni tenute dai pescatori finalizzate alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle attività del settore e alla conoscenza dell'ecosistema marino.
4. Le attività di cui al presente articolo possono essere svolte anche in luoghi o strutture che non si trovino nella disponibilità dell'imprenditore ittico, ivi comprese le aziende agrituristiche e devono essere previste nel Piano Aziendale di cui al precedente art.4.

Articolo 9

(Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione degli alimenti)

- 1 La produzione, preparazione, confezionamento e somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito delle attività di ittiturismo sono soggette alle specifiche disposizioni in materia igienico sanitaria contenute nell'allegato 2 al presente documento.

Articolo 10

(Modalità di apertura)

- 1 Le modalità di apertura dell'ittiturismo devono rispettare quanto previsto dalle presenti disposizioni e, comunque, l'apertura dell'attività di ittiturismo non può essere inferiore a quarantacinque giorni nell'arco dell'anno solare.
- 2 I periodi e se del caso gli orari di apertura al pubblico dell'attività di ittiturismo sono lasciati alla libera decisione dell'imprenditore ittico che deve specificarli nel Piano aziendale di attività, purché siano resi pubblici all'ingresso della struttura o nell'area destinata alle specifiche attività. Le eventuali variazioni apportate devono essere comunicate al Comune entro 30 giorni dal loro verificarsi. In mancanza di comunicazione si intendono confermati i dati dell'anno precedente.

Articolo 11

(Obblighi nella gestione dell'attività itturistica)

- 1 Fermo restando il rispetto di tutti gli obblighi indicati all'articolo 14 della l.r. 37/2007 e ss.mm., l'imprenditore ittico che intenda svolgere l'attività di ospitalità di cui all'art. 2 comma 2, lettere d) ed e) delle presenti disposizioni è tenuto a presentare annualmente alla Provincia, entro il termine e con le modalità stabilite dai regolamenti provinciali di cui all'art. 60 della L.R. 2/2008, una dichiarazione contenente le tariffe che l'operatore intende praticare per l'anno successivo. In difetto di comunicazione si intendono confermati i prezzi massimi e le caratteristiche funzionali dell'anno precedente. Le suddette tariffe devono essere esposte al pubblico.
- 2 L'imprenditore ittico che intenda svolgere l'attività di ospitalità di cui all'art. 2 comma 2, lettere d) ed e) deve inoltre comunicare alla Provincia i dati previsti dall'articolo 3 comma 1 lettera e) della l.r. 4 ottobre 2006 n. 28 (organizzazione turistica regionale) con le modalità previste dalla Delibera della Giunta Regionale n.1823 del 18/12/2009.
- 3 L'imprenditore ittico è tenuto ad avviare l'attività di ittiturismo entro 1 anno dalla presentazione della SCIA, dandone comunicazione al Comune. Ove tale termine non venga rispettato, l'imprenditore ittico decade dal diritto di esercitare l'attività itturistica; il Comune deve tempestivamente informarne la Regione per consentire l'aggiornamento della Banca dati regionale dell'ittiturismo di cui al successivo articolo 14. Qualora l'imprenditore sia ancora intenzionato ad avviare l'attività di ittiturismo, è tenuto alla presentazione di una nuova SCIA.
- 4 Gli operatori delle attività di ittiturismo sono inoltre tenuti ad esporre, in modo ben visibile, copia della SCIA di cui al successivo articolo 13.
- 5 L'imprenditore ittico deve altresì provvedere alla comunicazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza delle generalità delle persone alloggiate, ai sensi dell'articolo 109 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS).

Articolo 12 (Targa identificativa)

1. I soggetti autorizzati all'espletamento dell'attività di ittiturismo sono tenuti ad apporre, in modo stabile e ben visibile, una targa nel luogo ove viene espletata l'attività medesima. Modello della targa è disponibile sul sito regionale www.agriligurianet.it

TITOLO III (Funzioni amministrative)

Articolo 13 (Segnalazione Certificata di Inizio Attività di ittiturismo)

- 1 Ai sensi dell'articolo 11 comma 4 della legge regionale 37/2007 e ss.mm., l'esercizio dell'attività di ittiturismo è subordinato alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), di cui all'art. 19 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., al Comune in cui l'imprenditore ittico intende svolgere l'attività medesima.
- 2 La SCIA, deve essere corredata dalla seguente documentazione (in duplice copia):
 - a) Documentazione relativa al possesso dei **requisiti d'impresa**:
 - i. Imprenditori singoli:
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese attestante l'insussistenza di procedure fallimentari;
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di pesca aggiornato con l'elenco delle imbarcazioni in armamento;
 - Dichiarazione sostitutiva del possesso e numero della partita IVA;
 - Atto di notorietà relativa al possesso della licenza di pesca e/o concessione demaniale marittima per finalità di acquacoltura.
 - ii. Cooperative/società/consorzi:
 - Copia conforme all'originale dello statuto e dell'elenco dei soci;
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di pesca della Società e/o dei singoli soci imprenditori ittici, aggiornato con l'elenco delle imbarcazioni in armamento;
 - Atto di notorietà relativa al possesso della licenza di pesca della Società e/o dei singoli soci imprenditori ittici e/o concessione demaniale marittima per finalità di acquacoltura.

In caso di Consorzio, lo stesso potrà essere costituito esclusivamente da imprenditori ittici in possesso di RIP
 - b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti :
 - di **non aver riportato**, nell'ultimo triennio, con sentenza passata in giudicato, **condanna** per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 515 e 517 del codice penale, o per uno dei delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti in leggi speciali;
 - del fatto che nei propri confronti **non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione** di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011;
 - di essere in **possesso dei requisiti** di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010, ove applicabile;
 - di **non essere stati dichiarati delinquenti abituali**.
 - c) Il **Piano di Attività** di cui all'articolo 4, utile alla verifica del rispetto del rapporto di connessione esistente tra attività di pesca e/o di acquacoltura e quella di ittiturismo, secondo i criteri contenuti nelle presenti disposizioni.
 - d) Dichiarazione sostitutiva attestante la **disponibilità delle strutture e/o aree che verranno utilizzate per l'attività di ittiturismo** (atto di proprietà, donazione, contratto di affitto regolarmente registrato, concessione demaniale o altro atto idoneo probante nel caso non si disponga della proprietà degli immobili di cui all'articolo 5).
 - e) **Documentazione tecnica afferente le strutture e/o aree suddette**:
 - certificati catastali;
 - planimetrie, piante e prospetti con indicazione dei locali e/o aree da destinare all'attività di ittiturismo, redatte da tecnico abilitato;
 - documentazione fotografica relativa ai locali e/o aree da destinare ad ospitalità.

- f) **Nel caso in cui l'imprenditore ittico non sia proprietario o concessionario dell'immobile**, dei locali o aree dedicati all'ittiturismo: dichiarazione a firma del proprietario di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di ititurismo, nonché alla realizzazione delle opere eventualmente necessarie e previste dal piano di attività.
- g) Dichiarazione di **conformità degli immobili e delle strutture** a quanto previsto dalle presenti disposizioni, nonché di avere acquisito, se del caso, i pertinenti titoli edilizi e l'eventuale certificato di agibilità e di rispettare i regolamenti di polizia urbana, annonaria, le normative igienico-sanitarie, di sicurezza alimentare, regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alla destinazione d'uso.
- h) In caso di somministrazione di alimenti e bevande, dichiarazione sostitutiva attestante l'adempimento dell'obbligo di notifica di inizio attività ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6 Reg. CE 852/2004, come da prescrizioni della DGR 411 del 21/4/2011.
- 3 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della legge 241/1990 e s.m.i., il Comune competente dovrà, nel termine di **sessanta giorni dal ricevimento della SCIA**:
- accertare il possesso e la veridicità dei requisiti dichiarati;
 - acquisire da parte della Regione, il parere circa il rispetto, da parte dell'imprenditore ittico, del rapporto di connessione tra le attività di pesca e/o di acquacoltura e quella di ititurismo, sulla base di quanto indicato nel Piano aziendale di attività.
- 4 Il **Comune** è tenuto, **entro i 5 giorni** dalla data di presentazione della SCIA di ititurismo, a trasmetterne copia (con i relativi allegati) alla Regione per l'espressione del parere di cui al precedente comma 3 nonché per la successiva registrazione nella Banca dati regionale dell'ittiturismo.
- 5 La **Regione rilascia il parere** di cui al precedente comma 3 **entro 10 giorni** dal ricevimento della documentazione di cui al precedente comma 4 da parte del Comune. .
- 6 Nel caso il **rapporto di connessione non risulti soddisfatto** il Comune segnala all'imprenditore ittico la necessità di procedere al **ridimensionamento delle attività** proposte e di presentare un nuovo Piano aziendale di attività, prevedendo i relativi tempi di presentazione (non inferiori a 30 giorni) senza sospensione dell'attività.

Articolo 14

(Tenuta ed aggiornamento della Banca dati regionale dell'ittiturismo)

- 1 La Banca dati regionale dell'ittiturismo (di seguito denominata Banca dati) è predisposta su supporto informatico ed aggiornata dalla struttura regionale competente in materia di pesca marittima. La Banca dati contiene dati e informazioni identificativi degli imprenditori ittici che esercitano le attività di ititurismo nonché gli elementi conoscitivi fondamentali relativi sia all'attività di pesca e/o acquacoltura sia alle attività di ititurismo. In particolare, la Banca dati riporta:
- a) numero d'ordine progressivo e sigla regionale identificativa dell'imprenditore ittico operatore dell'ittiturismo, attribuita dalla Regione all'atto dell'inserimento dell'impresa nella Banca dati ;
 - b) dati anagrafici e denominazione dell'impresa;
 - c) codice fiscale e partita IVA;
 - d) iscrizione al Registro Imprese di Pesca;
 - e) ubicazione dell'azienda;
 - f) dati catastali degli immobili o delle strutture destinate all'attività di ititurismo;
 - g) utilizzo di concessioni demaniali;
 - h) parametri di connessione tra l'attività di pesca e/o acquacoltura e quella di ititurismo, espressi in numero di giornate per ciascuna attività;
 - i) data di presentazione della SCIA al Comune di competenza;
 - j) estremi dei provvedimenti amministrativi di variazione, verifica, cancellazione, divieto di prosecuzione o altri provvedimenti;
 - k) descrizione e dati identificativi dell'attività di ititurismo: numero di posti letto (in camere e/o in unità abitative indipendenti), numero massimo di coperti giornalieri, degustazioni, attività didattica-ricreativa, nonché giorni di apertura e periodi di apertura;
 - l) quanto altro necessario ed utile per l'efficiente gestione della Banca dati.
- 2 A seguito dell'inserimento nella Banca dati, la Regione comunica all'interessato e al Comune la sigla identificativa regionale attribuita nell'elenco regionale.

- 3 La modifica dei dati contenuti nella Banca dati ovvero la cancellazione è disposta dalla struttura regionale competente in materia di pesca marittima, su segnalazione del Comune, fatto salvo l'esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione.

Articolo 15 (Variazioni nell'esercizio dell'attività ittituristica)

1. Fatto salvo il mantenimento del rapporto di connessione tra le attività di pesca e/o di acquacoltura, l'imprenditore ittico è tenuto a comunicare al Comune eventuali **variazioni, diverse dal cambio di titolarità o la cessazione di attività** di cui al successivo articolo 16, entro 30 giorni dalla variazione medesima presentando:
 - esaustiva relazione integrativa a variazione del piano aziendale di attività;
 - dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, della sussistenza dei requisiti e degli adempimenti previsti dalle presenti disposizioni;
 - copia della nuova documentazione di cui all'articolo 13 comma 2 relativa alle variazioni intervenute (es. - Atto di notorietà relativo al possesso della licenza di pesca per le nuove imbarcazioni e/o concessione demaniale marittima per finalità di acquacoltura, documentazione tecnica afferente gli immobili ecc.);
2. **In caso di variazioni sostanziali**, tra cui, a titolo esemplificativo:
 - variazioni del numero di imbarcazioni e/o del personale imbarcato nella disponibilità dell'imprenditore ittico;
 - variazioni negli immobili adibiti all'attività di ittiturismo. Si intendono variazioni negli immobili o fabbricati quelle connesse alla capacità ricettiva dei medesimi ivi compresi ampliamenti, riduzioni ovvero diversa localizzazione dell'attività;
 - variazioni nei seguenti limiti dell'attività di ittiturismo:
 - a) numero dei posti letto;
 - b) numero dei coperti per la ristorazione;
 - c) numero dei giorni e/o del periodo di apertura dell'attività;

il Comune, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, procede alle verifiche di cui all'articolo 13 comma 4, previa trasmissione alla Regione del nuovo Piano aziendale di attività e della documentazione tecnica allegata necessaria per le verifiche di competenza.

3. Ai fini dell'aggiornamento della Banca dati regionale, il Comune deve comunicare alla Regione ogni variazione intervenuta entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'imprenditore ittico.
4. L'imprenditore ha la possibilità, previa comunicazione al Comune, di sospendere, per limitato periodo di tempo, le proprie attività di ittiturismo, fatta salva la garanzia di apertura minima annuale di 45 giorni.

Articolo 16 (Cambio titolarità e cessazione dell'attività)

1. Il **trasferimento della titolarità** di un'impresa di ittiturismo è consentito purché il **subentrante presenti domanda** al Comune, compilando una nuova SCIA corredata della documentazione prevista all'art 14 al fine di dimostrare il possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività di ittiturismo.
2. Ai fini dell'aggiornamento della Banca dati regionale dell'ittiturismo il trasferimento della titolarità di un'impresa di ittiturismo è considerata nuova iscrizione. L'attività associata all'imprenditore ittico cedente verrà considerata cessata.
3. In ogni caso, l'imprenditore ittico che cessa la propria attività è tenuto a comunicare al Comune, competente entro 30 giorni dalla cessazione.
4. Il Comune comunica tempestivamente alla Regione il trasferimento della titolarità e/o la cessazione inviando copia della relativa documentazione per gli adempimenti conseguenti.

Articolo 17 (Vigilanza e controllo)

- 1 Fatta eccezione per le verifiche di competenza della Regione di cui all'articolo 16 della l.r. 37/2007, la vigilanza ed il controllo sull'osservanza delle presenti disposizioni e delle norme di legge, sono esercitate dai Comuni interessati nonché dagli altri soggetti titolati dalle norme vigenti, ai sensi del medesimo articolo 16 della l.r. 37/2007.

- 2 I Comuni sono tenuti ad effettuare controlli periodici almeno ogni tre anni e a trasmettere alla Regione annualmente una relazione che evidenzi l'attività di controllo svolta direttamente o da altri soggetti competenti. In caso di mancato adempimento dei compiti di controllo attribuiti al Comune la Regione esercita il potere sostitutivo.

TITOLO IV
(Disposizioni finali)

Articolo 18
(Disposizioni finali)

- 1 Alla predisposizione dei modelli di domande, dichiarazioni ed ogni altro documento necessario alle esigenze di funzionamento delle presenti disposizioni, provvedono direttamente le strutture regionali e comunali responsabili dei procedimenti amministrativi.

Allegato 1

**Elementi di calcolo per la verifica del rispetto
del RAPPORTO DI CONNESSIONE
tra attività principale di pesca/acquacoltura ed ittiturismo**

1 LIMITI ALL'ATTIVITÀ D'ITTITURISMO

Tabella A – Limiti all'attività d'ittiturismo.

Posti letto in camere/unità abitative	Coperti a pasto (servizio al tavolo)	Coperti al giorno (servizio al tavolo)	Piatti al giorno (take-away)	Giornate minime annue apertura
12	65	130	390	45

Le giornate lavorative dedicate alle attività principale (pesca e/o acquacoltura) devono essere superiori a quelle dedicate alle attività di ittiturismo.

2 CALCOLO DELLE GIORNATE LAVORATIVE PER L'ATTIVITÀ PRINCIPALE**PESCA**

Le Giornate lavorative Annuie dedicate all'attività Principale (GAP_{tot}) si calcolano applicando la formula sottostante a **ciascuna delle imbarcazioni** di cui è armatore l'imprenditore ittico e successivamente sommando tra loro i risultati ottenuti:

$$GAP_n \text{ (giorni)} = GL_{CCNL} \times NImb$$

dove:

GL_{CCNL} = Giornate Lavorative annue per **imbarcato**, come riportate nella successiva **tabella B** in relazione alla tipologia di pesca prevalente (*in base al criterio della dominanza di cui alla Decisione della Commissione del 6 novembre 2008¹*)

$NImb$ = Numero imbarcati

$GAP_{1,2,..,n}$ = Giornate Annuie attività Principale per barca

quindi

$$GAP_{tot} \text{ (giorni)} = GAP_1 + GAP_2 + \dots + \dots + GAP_n$$

GAP_{tot} = Giornate Annuie attività Principale totali

¹ Estratto da DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 6 novembre 2008 "che adotta un programma comunitario pluriennale in conformità del regolamento (CE) n. 199/2008 del Consiglio che istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca (2008/949/CE)"

....omissis....

2. Livelli di disaggregazione

Ai fini dell'attribuzione delle navi ai vari segmenti di flotta in funzione del numero di giorni di pesca effettuati con ciascun attrezzo si applicano **criteri di dominanza**. Se una nave utilizza un attrezzo in misura superiore alla somma di tutti gli altri attrezzi (cioè per più del 50 % del suo tempo di pesca), essa è assegnata al segmento corrispondente a tale attrezzo. In caso contrario, la nave è assegnata ad uno dei segmenti di flotta di seguito indicati:

- «navi operanti con attrezzi attivi polivalenti» se utilizza unicamente attrezzi attivi;
- «navi operanti con attrezzi passivi polivalenti» se utilizza unicamente attrezzi passivi;
- «navi operanti con attrezzi attivi e passivi».

ACQUACOLTURA

Le Giornate lavorative Annuie dedicate all'attività Principale (GAP_{tot}) si calcolano applicando la formula sottostante a **ciascuna degli impianti** di cui è titolare l'imprenditore ittico e successivamente sommando tra loro i risultati ottenuti:

$$GAP_n (\text{giorni}) = GL_{CCNL} \times NOP$$

dove

GL_{CCNL} = Giornate Lavorative annue per Operatore, come riportate nella successiva **tabella C**.

NOP = Numero Operatori per impianto

$GAP_{1,2,..n}$ = Giornate Annuie attività Principale per impianto

quindi

$$GAP_{tot} (\text{giorni}) = GAP_1 + GAP_2 + \dots + \dots + GAP_n$$

GAP_{tot} = Giornate Annuie attività Principale totali

Tabella B – Giornate Lavorative annue per imbarcato PESCA²

Sistema di pesca prevalente ¹	Giornate Lavorative annue per imbarcato
Strascico	246 ³
Circuizione	276
Piccola pesca	276
Polivalenti passivi e palangari ⁴	276

Tabella C – Giornate Lavorative annue per operatore MARICOLTURA³

Attività di maricoltura	Giornate Lavorative annue per operatore
miticoltura	276
Itticoltura (<i>in mare ed in acque dolci</i>)	276

3 CALCOLO DELLE GIORNATE LAVORATIVE PER LE ATTIVITÀ D'ITTITURISMO

Per il calcolo analitico delle Giornate lavorative necessarie per l'esercizio delle tipologie di Attività di Ittiturismo (GAI_{tot}) richieste dall'imprenditore, si procede sommando le Giornate lavorative Annuie necessarie per ciascuna attività Ittituristica (GAI_n), calcolate con la seguente formula

$$GAI_n (\text{giorni}) = nUR / Par_n \times G_n$$

$G_{1,2,..n}$ = Giornate annue di svolgimento della specifica attività_{1,2,..n}

nUR = Numero Unità di Riferimento (posti letto, pasti, degustazioni etc..)

$Par_{1,2,..n}$ = (vedi **tabella D**)

$GAI_{1,2,..n}$ = Giornate lavorative annue per Attività Ittituristica (giorni)

quindi

$$GAI_{tot} (\text{giorni}) = GAI_1 + GAI_2 + \dots + \dots + GAI_n$$

GAI_{tot} = Giornate lavorative Annuo per Ittiturismo

² Sulla base del CCNL del 28/07/2010n per gli imbarcati su natanti di cooperative di pesca (art. 15 e 16)

³ al netto del fermo pesca obbligatorio

⁴ attrezzi da posta passivi quali ferrettare, reti da posta, nasse ed altre tecniche artigianali che presentano dimensioni superiori ai 12 m. di lunghezza F.T.

Tabella D – Tempo lavoro connesso all'attività di ittiturismo

Attività	Unità di Riferimento (UR)	Parametro (Par _n) 1 giornata lavorativa ogni:
Ospitalità in camera letto	posto letto	26 posti-letto
Ospitalità in unità abitative	posto letto	35 posti-letto
Ristorazione per la cucina	coperto	30 coperti
Ristorazione per la sala	coperto	25 coperti
Take away	piatto	45 piatti
Degustazione	momento degustativo	14 momenti degustativi guidati
Didattica	persone ricevute	25 persone ricevute

4 ESEMPI DI CALCOLO***Esempio 1*** *Calcolo giornate attività principale PESCA*

Imprenditore ittico armatore di:

1. un'imbarcazione di piccola pesca con 1 imbarcato;
2. un'imbarcazione con sistema prevalente a circuizione con 2 imbarcati

$$GAP_1 = 276 \times 1 = 276 \text{ giorni}$$

$$GAP_2 = 276 \times 2 = 552 \text{ giorni}$$

$$GAP_{tot} = 828 \text{ giorni}$$

Esempio 2 *Calcolo giornate attività d'Ittiturismo:*

1. Ittiturismo aperto per 150 giorni/anno
2. 40 coperti a pasto (*servizio al tavolo*) pranzo e cena
3. 10 posti letto in camere (*solo 90 giorni all'anno*)
4. 30 momenti degustativi
5. incontri didattici per 250 persone

$$GAI_{\text{ristorazione cucina}} = 80/30 \times 150 = 400 \text{ giorni}$$

$$GAI_{\text{ristorazione sala}} = 80/25 \times 150 = 480 \text{ giorni}$$

$$GAI_{\text{ospitalità camere}} = 10/26 \times 90 = 34,6 \text{ giorni}$$

$$GAI_{\text{degustazioni}} = 30/14 = 2,1 \text{ giorni}$$

$$GAI_{\text{didattica}} = 250/25 = 10 \text{ giorni}$$

$$GAI_{tot} = 926,7 \text{ giorni}$$

L'ammontare delle giornate lavorative annue dedicate all'attività d'ittiturismo dovranno risultare inferiori a quelle necessarie per l'espletamento dell'attività di pesca / acquacoltura, pertanto:

L'imprenditore ittico di cui all'esempio 1 (*armatore di un'imbarcazione di piccola pesca con 1 imbarcato e di un'imbarcazione con sistema prevalente a circuizione con 2 imbarcati*) **non potrà** svolgere un'attività d'ittiturismo articolata come quella **dell'esempio 2**, ma dovrà **modulare** i parametri:

**giornate di apertura
numero di coperti a pasto
numero di posti letto
appuntamento degustativi
eventi didattici**

in modo tale da **riportare il numero totale di giornate dedicate all'ittiturismo ad un valore inferiore a quelle dedicate all'attività principale** (pesca o acquacoltura), come nei successivi esempi 3 e 4:

Esempio 3 *Ittiturismo, riduzione giornate di apertura:*

1. Ittiturismo aperto per **132 giorni/anno**
2. 40 coperti a pasto (*servizio al tavolo*) pranzo e cena
3. 10 posti letto in camere (*solo 90 giorni all'anno*)
4. 30 momenti degustativi
5. incontri didattici per 250 persone

$$\mathbf{GAI}_{\text{ristorazione cucina}} = 80/30 \times 132 = \mathbf{352 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{ristorazione sala}} = 80/25 \times 132 = \mathbf{422 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{ospitalità camere}} = 10/26 \times 90 = \mathbf{34,6 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{degustazioni}} = 30/14 = \mathbf{2,1 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{didattica}} = 250/25 = \mathbf{10 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{tot}} = \mathbf{821 \text{ giorni}}$$

Esempio 4 *Ittiturismo, riduzione coperti e attività accessorie:*

1. Ittiturismo aperto per 150 giorni/anno
2. 35 coperti a pasto (*servizio al tavolo*) pranzo e cena
3. 10 posti letto in camere (*solo 90 giorni all'anno*)
4. **10 momenti degustativi**
5. **incontri didattici per 150 persone**

$$\mathbf{GAI}_{\text{ristorazione cucina}} = 70/30 \times 150 = \mathbf{350 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{ristorazione sala}} = 70/25 \times 150 = \mathbf{420 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{ospitalità camere}} = 10/26 \times 90 = \mathbf{34,6 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{degustazioni}} = 10/14 = \mathbf{0,71 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{didattica}} = 150/25 = \mathbf{6 \text{ giorni}}$$

$$\mathbf{GAI}_{\text{tot}} = \mathbf{811 \text{ giorni}}$$

a tale scopo può essere utilizzato il **foglio di calcolo "CALCOLO RISPETTO CONNESSIONE"**, disponibile sul sito **www.agriligurianet.it**

Allegato 2

**Disposizioni igienico sanitarie
per la preparazione e somministrazione di alimenti****Articolo 1
(Definizioni)**

1. Ai fini delle presenti disposizioni si applicano le seguenti definizioni⁵:

- a. **“alimento”** o **“prodotto alimentare”** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento. Esso include l'acqua nei punti in cui i valori devono essere rispettati come stabilito all'articolo 6 della direttiva 98/ 83/CE e fatti salvi i requisiti delle direttive 80/778/CEE e 98/83/CE;
- b. **“legislazione alimentare”**, le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative riguardanti gli alimenti in generale, e la sicurezza degli alimenti in particolare, sia nella Comunità che a livello nazionale; sono incluse tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti e anche dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;
- c. **“rischio”**, funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo;
- d. **“pericolo”** o **“elemento di pericolo”**, agente biologico, chimico o fisico contenuto in un alimento o mangime, o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute
- e. **“fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione”**, qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi e, ove pertinente, l'importazione, la produzione, la lavorazione, il magazzinaggio, il trasporto, la distribuzione, la vendita e l'erogazione dei mangimi;
- f. **“produzione primaria”**, tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici;
- g. **“consumatore finale”**, il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare
- h. **“molluschi bivalvi”**: i molluschi lamellibranchi filtratori;
- i. **“produttore di molluschi bivalvi”**: la persona fisica o giuridica che raccoglie molluschi bivalvi vivi con qualsiasi mezzo in una zona di raccolta allo scopo di trattarli e immetterli sul mercato;
- j. **“prodotti della pesca”**: tutti gli animali marini o di acqua dolce (ad eccezione dei molluschi bivalvi vivi, echinodermi vivi, tunicati vivi e gasteropodi marini vivi e di tutti i mammiferi, rettili e rane), selvatici o di allevamento, e tutte le forme, parti e prodotti commestibili di tali animali;
- k. **“prodotti della pesca freschi”**: i prodotti della pesca non trasformati, interi o preparati, compresi i prodotti imballati sotto vuoto o in atmosfera modificata che, ai fini della conservazione, non hanno subito alcun trattamento diverso dalla refrigerazione, inteso a garantirne la conservazione;
- l. **“prodotti della pesca preparati”**: i prodotti della pesca non trasformati sottoposti ad una operazione che ne abbia modificato l'integrità anatomica, quali l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura e la tritatura;
- m. **“prodotti della pesca trasformati”**: i prodotti trasformati risultanti dalla trasformazione di prodotti della pesca o dall'ulteriore trasformazione di detti prodotti trasformati;
- n. **“prodotti d'origine animale”**:
 - alimenti di origine animale, compresi il miele e il sangue;
 - molluschi bivalvi vivi, echinodermi vivi, tunicati vivi e gasteropodi marini vivi destinati al consumo umano;
 - altri animali destinati ad essere forniti vivi al consumatore finale, che vanno trattati conformemente a tale utilizzo;
- o. **“contaminazione”**: la presenza o l'introduzione di un pericolo;

⁵ Definizioni tratte da: Reg. (CE) 178/2002, Reg. (CE) 852/2004, Reg. (CE) 853/2004.

- p. **"acqua potabile"**: l'acqua rispondente ai requisiti minimi fissati nella direttiva 98/83/CE del Consiglio, del 3 novembre 1998 recepita con il Dlgs. N.31 del 02 febbraio 2001 e ss.mm.ii., sulla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- q. **"confezionamento"**: il collocamento di un prodotto alimentare in un involucro o contenitore posti a diretto contatto con il prodotto alimentare in questione, nonché detto involucro o contenitore;
- r. **"imballaggio"**: il collocamento di uno o più prodotti alimentari confezionati in un secondo contenitore, nonché detto secondo contenitore;
- s. **"commercio al dettaglio"**: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso";
- t. **"livello (ambito) locale"**: viene ad essere identificato nel territorio della Provincia in cui insiste l'azienda e nel territorio delle Province contermini, ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante.
- u. **"analisi dei pericoli e punti critici di controllo"**: gli operatori del settore alimentare devono predisporre, attuare e mantenere una o più procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point – Analisi dei pericoli e controllo dei punti critici). Le procedure devono prevedere l'identificazione dei pericoli del processo produttivo/operativo, la loro valutazione in relazione alla natura e dimensioni dell'impresa e l'adozione di misure idonee a prevenirli e controllarli. Tali procedure devono essere documentate e registrate al fine di dimostrare l'effettiva applicazione delle misure previste per il controllo dei pericoli per l'alimento. Tali atti devono essere aggiornati in presenza di variazioni del processo produttivo.
- v. **"degustazione"**: consiste nella somministrazione, anche ai fini promozionali, attuata presso la sede aziendale o al di fuori di essa, di assaggi di prodotti aziendali preparati in precedenza presso la sede dell'azienda, ivi compresa la mescita di vini, senza che siano necessarie, al momento della fornitura al consumatore, ulteriori manipolazioni ed elaborazioni se non la porzionatura, il riscaldamento e l'eventuale conservazione refrigerata e senza che ciò si configuri come la somministrazione di un pasto, seppure di ridotta entità.

Articolo 2

(Notifica di inizio attività e variazione di attività)

1. L'operatore che intende avviare attività di ittiturismo che preveda la somministrazione e/o la cessione a terzi di alimenti e bevande, ivi comprese la degustazione di prodotti aziendali, è tenuto a notificare lo svolgimento di tale attività ai sensi del Regolamento CE 852/2004.
2. La notifica di inizio attività ai fini della registrazione (art. 6 Reg. CE 852/2004) avviene tramite il modello previsto della Deliberazione della Giunta della Regione Liguria n. 411 del 21/04/2011. Con la presentazione della notifica di inizio attività ai fini della registrazione l'operatore autocertifica il possesso dei requisiti igienico – strutturali previsti dalla vigente normativa.
3. Ogni modifica significativa successiva all'inizio della attività è soggetta a contestuale notifica ai sensi del Regolamento CE 852/2004, come previste nella parte II del modulo della notifica di inizio attività ai fini della registrazione (Notifica delle variazioni successive all'inizio attività) di cui alla suddetta DGR 411/2011.
4. La notifica di inizio attività ai fini della registrazione e le successive notifiche sono presentate al Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. competente per territorio e l'inizio della attività è contestuale alla sua presentazione

Articolo 3

(Locali e spazi dedicati alla somministrazione di pasti)

1. Nell'ambito delle strutture per lo svolgimento dell'attività di ittiturismo deve essere individuato un locale di somministrazione di dimensioni proporzionali al numero dei coperti consentiti, con

aerazione sufficiente e dotato di dispositivi idonei ad evitare la presenza di roditori, di altri animali e di insetti ove necessario.

2. Nei casi in cui non si disponga di un locale per la somministrazione, è consentito l'uso di spazi esterni prossimi ai locali di preparazione, adeguatamente protetti da intemperie e da pericoli di contaminazione.
3. I pasti, le colazioni e le merende in nessun caso possono essere consumati all'interno della cucina o del laboratorio.
4. Per quanto non espressamente specificato si rimanda al Reg. CE 852/2004 allegato II e successive modificazioni.

Articolo 4 (Degustazione prodotti aziendali)

1. La degustazione dei prodotti aziendali è consentita in area distinta dal laboratorio e dalla cucina, anche in spazi all'aperto o nell'ambito di manifestazioni al di fuori dell'azienda, in quest'ultimo caso previa notifica come previsto dalla DGR 411/2011.
2. In ogni caso e soprattutto quando venga utilizzato uno spazio all'aperto, i prodotti alimentari devono essere collocati in modo da evitare i rischi di contaminazione.
3. Per la preparazione degli alimenti per le degustazioni possono essere utilizzati il laboratorio aziendale, la cucina individuata ai sensi delle presenti disposizioni.
4. Dovrà essere previsto l'utilizzo di stoviglie monouso o di attrezzature idonee al lavaggio delle stoviglie destinate alla degustazione. Devono essere assicurate, se necessario, corrette modalità di trasporto, conservazione ed esposizione nel rispetto dei principi e delle norme di corretta prassi igienica.

Articolo 5 (Locali cucina dedicati alla preparazione dei pasti)

1. Nell'azienda di ititurismo che prevede attività di ospitalità, preparazione e somministrazione di pasti per un massimo di 10 posti a tavola, il locale cucina coincide con la cucina domestica, intesa come cucina di un immobile che deve possedere le caratteristiche di cui all'articolo 5 della l.r. 37/2007 e può essere diverso da quello dove risiede l'imprenditore. Per quanto non espressamente previsto dal succitato articolo 5 della l.r. 37/2007 dovranno essere posseduti i requisiti previsti dalle disposizioni contenute nella normativa vigente e nei regolamenti edilizi e di igiene per i locali ad uso abitativo; dovranno essere previsti idonei dispositivi atti ad evitare presenza di roditori e di altri animali e insetti.
2. L'azienda di ititurismo che prevede l'attività di preparazione e somministrazione di pasti per un numero superiore a 10 posti a tavola dovrà essere dotata di specifico locale cucina rapportato al numero di pasti preparati, ben areato e illuminato, in possesso dei requisiti specifici previsti dall'Allegato II del Regolamento CE 852/04 e da quanto indicato nelle presenti disposizioni. Tale locale può essere utilizzato dall'imprenditore anche per la preparazione di pasti per autoconsumo.

Articolo 6 **(Utilizzo dei locali cucina per la produzione di alimenti)**

1. Nel locale cucina, in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 5, comma 1 è **consentita la salagione di 50 kg/settimana complessivi** di prodotto fresco (acciughe, sardine, ecc).
2. Nel locale cucina, in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 5, comma 2 è consentita, oltre a quanto previsto al comma 1, la **preparazione in quantità non superiori a 50 Kg/settimana di prodotti freschi della pesca**, dell'acquacoltura e molluschi bivalvi.
3. **Le lavorazioni dovranno essere svolte rigorosamente in tempi separati tra di loro e dalla preparazione e cottura dei pasti.**
4. **Ogni ciclo di preparazione dovrà essere preceduto e seguito da accurato lavaggio e disinfezione delle superfici, suppellettili ed altra attrezzatura utilizzata.**
5. Gli alimenti possono essere destinati **esclusivamente alla somministrazione e alla vendita diretta al consumatore finale.**
6. L'operatore è tenuto a tenere aggiornato un apposito registro riportante i quantitativi di prodotto primario da destinare alla trasformazione e le giornate di produzione.

Articolo 7 **(Laboratori per la produzione di alimenti)**

1. Qualora sia prevista la preparazione di quantitativi superiori a quelli indicati all'articolo 6 e/o per la successiva commercializzazione anche a terzi in ambito locale questa potrà essere effettuata esclusivamente in appositi locali diversi dalla cucina e individuati nella planimetria unita alla notifica di inizio attività. Con riferimento alle linee guida applicative dei Regolamenti (CE) 852/2004 e 853/2004 nonché alle linee guida sui prodotti della pesca la preparazione è comunque limitata a:
 - **100 kg/settimana per acciughe e sardine fresche se destinate alla salagione, e**
 - **100 kg/settimana per altri prodotti freschi se destinati ad altre preparazioni/trasformazioni.**
2. I locali destinati alle operazioni di cui sopra devono possedere i requisiti minimi strutturali previsti dalle presenti disposizioni e dal Reg. CE 852/04.
3. **Più preparazioni possono avvenire in un unico locale purché effettuate in tempi separati.**
4. **Ogni ciclo di preparazione dovrà essere preceduto e seguito da accurato lavaggio e disinfezione delle superfici, suppellettili ed altra attrezzatura utilizzata.**
5. L'operatore è tenuto a tenere aggiornato un apposito registro riportante i quantitativi di prodotto primario da destinare alla trasformazione e le giornate di produzione.

Articolo 8 **(Locali adibiti a servizi igienici)**

1. I locali adibiti a servizi igienici non comunicano direttamente con i locali adibiti a produzione, preparazione, confezionamento, somministrazione, stoccaggio e vendita di alimenti e bevande e sono dotati di:
 - a. pareti e pavimenti disinfettabili;
 - b. fornitura di acqua potabile, calda e fredda;
 - c. lavelli provvisti di comando non manuale, distributori automatici di sapone e di sistema igienico di asciugatura.
2. In relazione alla tipologia di attività svolta sono previsti almeno:
 - a. servizi igienici funzionali alla sala di ristorazione e/o all'area attrezzata ad uso degli avventori;
 - b. servizi igienici funzionali al locale cucina in uso agli operatori alimentari.

3. I servizi di cui al comma 2, lettera a), possono identificarsi con quelli delle camere solo nel caso in cui si somministrino pasti unicamente agli ospiti alloggiati e che queste siano ragionevolmente vicini alla sala da pranzo.
4. In caso di ristorazione rivolta anche ad ospiti non alloggiati è necessaria la predisposizione di specifici servizi igienici.
5. Nei casi di attività di ospitalità con somministrazione pasti, qualora il locale cucina coincida con la cucina domestica ai sensi dell'art. 5, comma 1, il servizio di cui al secondo comma, lettera b), può essere identificato con quello in dotazione all'abitazione dell'imprenditore ittico, fermo restando che, comunque, deve essere diverso dai servizi igienici destinati agli ospiti.

Articolo 9 (Locali adibiti a spogliatoio)

1. Per l'attività di produzione, preparazione, somministrazione e vendita di alimenti e bevande, è necessaria la presenza all'interno dell'attività di ittiturismo di installazioni adeguate adibite a spogliatoio, che possono coincidere con l'antibagno del servizio igienico previsto dall'art. 8, secondo comma lettera b) opportunamente attrezzate con armadietti a doppio scomparto lavabili e disinfettabili.
2. Qualora le caratteristiche strutturali o gli spazi a disposizione non consentano l'individuazione di uno specifico locale può essere ritenuta sufficiente un'area adeguatamente separata all'interno di uno spazio polifunzionale.
E' fatto divieto di utilizzare a tale scopo locali di produzione, trasformazione o manipolazione degli alimenti.
3. Qualora la cucina domestica venga utilizzata come locale di preparazione pasti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, e quindi il locale sia riconducibile all'interno dell'abitazione dell'operatore di ittiturismo, si possono utilizzare come spogliatoio anche locali dell'abitazione stessa, purché diversi da quelli destinati all'alloggio degli ospiti nonché da quelli previsti per gli avventori non alloggiati.

Articolo 10 (Rifornimento Idrico)

1. Per quanto indicato dal Cap VII dell'allegato II del Reg CE 852/2004 dovrà essere garantito all'interno dell'attività di ittiturismo il rifornimento di acqua potabile destinata al consumo umano rispondente ai parametri individuati dal D.Lvo 2 febbraio 2001 n. 31.

Articolo 11 (Autocontrollo e procedure)

1. Gli operatori dell'ittiturismo predispongono, attuano e mantengono una o più procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 852/2004.
2. La/le procedura/e di cui al comma precedente riguardano almeno i seguenti aspetti:
 - a. pulizia e disinfezione;
 - b. disinfestazione/derattizzazione;
 - c. formazione del personale;
 - d. congelazione/scongelaione degli alimenti (ove effettuata);
 - e. confezionamento sottovuoto degli alimenti (ove effettuato);
 - f. preparazione di prodotti preparati e trasformati, conserve e semi-conserve comprensive dei trattamenti applicati ai fini del controllo dei rischi microbiologici;
 - g. igiene e comportamento del personale;
 - h. rifornimento idrico;
 - i. ritiro dal mercato dei prodotti non conformi (ove necessario);
 - j. gestione rifiuti alimentari .
3. Deve inoltre essere garantita la tracciabilità dei prodotti alimentari.
4. Qualora la lavorazione sia finalizzata alla cessione diretta al consumatore, ad esercizi di vendita al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono il consumatore finale, sui prodotti

confezionati deve essere apposta un'etichetta come previsto dalla normativa vigente in materia di **etichettatura**.

5. Nelle attività di ittiturismo l'adozione, per le fasi ove applicabile, di **Manuali di corretta prassi igienica di categoria** approvati ai sensi dei Regolamenti Comunitari è alternativa alla predisposizione delle procedure permanenti basate sui principi dell'HACCP, fermo restando che dovrà essere mantenuta presso l'ittiturismo idonea documentazione al fine di dimostrarne l'effettiva applicazione.

Articolo 12

(Preparazione e somministrazione dei prodotti della pesca e/o dell'acquacoltura da consumarsi crudi o praticamente crudi)

- 1) Gli operatori:
 - a. **non devono accettare o utilizzare prodotti contaminati**, o prodotti della pesca e/o acquacoltura che si può ragionevolmente presumere che siano contaminati da parassiti;
 - b. devono eseguire **controlli visivi per la ricerca dei parassiti**, con le modalità previste dal Reg. (CE) n. 2074/2005 (allegato II cap. 1 - sez. 2).
2. **Qualora non siano utilizzate materie prime congelate**, al fine di prevenire le parassitosi ittiche trasmissibili all'uomo, gli operatori devono sottoporre i prodotti della pesca e/o dell'acquacoltura derivati da pesci pinnati e da molluschi cefalopodi, da consumarsi crudi o praticamente crudi, ad un **trattamento di congelamento preventivo**, così come previsto dall'Allegato III Sezione VIII cap. III lettera D del Reg. (CE) n. 853/2004 e s.m.i.
In particolare gli operatori devono assicurarsi che le materie prime crude o il prodotto finito siano sottoposti a tale trattamento in modo da uccidere i parassiti vivi potenzialmente rischiosi per la salute dei consumatori.
3. Per una corretta ed igienica esecuzione del trattamento preventivo gli operatori devono provvedere a:
 - a. **abbattere rapidamente la temperatura ad almeno - 20 °C, o a - 35 °C**, mediante l'uso di un apparecchio abbattitore o di un impianto di congelamento riservato e dedicato all'abbattimento, sottoposto a regolari operazioni di pulizia, disinfezione e manutenzione, in grado di assicurare il congelamento rapido dei prodotti della pesca e/o acquacoltura, e comunque distinto e separato dall'impianto di stoccaggio dei prodotti della pesca e/o acquacoltura o di altre sostanze alimentari congelate;
 - b. **conservare i prodotti** della pesca e/o dell'acquacoltura derivati da pesci pinnati e da molluschi cefalopodi, abbattuti e ormai congelati, in idonei impianti frigoriferi in grado di mantenere la temperatura **a - 20 °C per un tempo non inferiore a 24 ore**, o in alternativa ad almeno **- 35 °C per un tempo non inferiore a 15 ore**, identificandoli adeguatamente mediante l'apposizione, sul contenitore e/o sull'involucro protettivo, di indicazioni utili ad individuare inequivocabilmente la matrice alimentare, la data di immissione nell'impianto e la data indicante il termine massimo di conservazione;
 - c. **osservare i tempi di conservazione dei prodotti** della pesca e/o acquacoltura, derivati da pesci pinnati e da molluschi cefalopodi e sottoposti a trattamento preventivo di congelamento, determinati in funzione delle specifiche esigenze d'uso e del frequente e ragionevole rinnovamento delle scorte ed indicativamente individuabili in giorni dieci. Oltre tale termine, il prodotto deve intendersi "congelato" a tutti gli effetti, e pertanto oggetto delle previste disposizioni in materia di informazione al consumatore;
 - d. procedere allo scongelamento preferibilmente mediante l'esposizione in impianto frigorifero in grado di mantenere condizioni di bassa temperatura corrispondente a quella del ghiaccio di fusione (+ 2 °C). A tal fine è opportuno provvedere ad estrarre i prodotti della pesca e/o acquacoltura dal congelatore con il necessario anticipo rispetto alla fase d'uso. In altri casi è comunque possibile abbreviare i tempi, procedendo allo scongelamento in acqua fredda corrente, mantenendo i prodotti della pesca nei loro involucri protettivi al fine di evitare un eccessivo dilavamento. E' comunque vietato lo scongelamento a temperatura ambiente;
 - e. **utilizzare i prodotti della pesca e/o acquacoltura scongelati entro 24 ore senza ricongelare**.
4. L'operatore predispone attua e mantiene una specifica **procedura documentata** che stabilisca i principi, i criteri e le modalità fondamentali **per il controllo e la gestione del rischio della presenza di parassiti** e di sopravvivenza degli stessi nei seguenti prodotti della pesca e/o dell'acquacoltura derivati da pesci pinnati e da molluschi cefalopodi, ed in particolare per :
 - i prodotti della pesca da consumarsi crudi o praticamente crudi;

- i prodotti della pesca marinati, salati e qualunque altro prodotto della pesca trattato, se il trattamento praticato (ad es. affumicatura a freddo) non garantisce l'uccisione dei parassiti vivi.
5. Per un'adeguata **informazione ai consumatori**, deve essere espressamente indicato sul menù che i prodotti della pesca e/o acquacoltura da consumarsi crudi o praticamente crudi sono stati sottoposti ai trattamenti specifici previsti dai regolamenti comunitari. Per corretta informazione sul trattamento può essere utilizzata la dicitura: **“conforme alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 853/2004, all. III, sezione VII capitolo 3, lettera D, punto 3”**. Così come indicato all'art.68 del Reg. (UE) n. 404/2011 sui tali prodotti della pesca e dell'acquacoltura, precedentemente congelati per ragioni di sicurezza sanitaria, nel menù non deve essere indicato il termine “scongelato”.

Articolo 13 **(Conservazione e somministrazione di molluschi bivalvi vivi)**

1. I **molluschi bivalvi vivi** devono essere conservati in frigorifero o banchi espositori realizzati in materiali impermeabili, lavabili e disinfettabili, corredati da dispositivi idonei ad evitare il contatto con l'acqua intervalvare ceduta.
2. Gli impianti di cui al punto precedente devono garantire la conservazione alla temperatura eventualmente indicata dal produttore e comunque tale da non pregiudicare la sicurezza alimentare e la vitalità dei molluschi bivalvi vivi.
3. E' consentito l'utilizzo di ghiaccio come modalità di conservazione, purché prodotto con acqua potabile e a condizione che non venga posto a diretto contatto con i molluschi bivalvi vivi.
4. **E' vietata ogni forma di reimmersione o di aspersione con acqua.**
5. Le etichette apposte dal produttore su ogni confezione o imballaggio di molluschi bivalvi vivi utilizzati nell'attività di ittiturismo devono essere conservate per almeno 60 giorni.
6. Le norme del presente articolo si applicano anche agli echinodermi (**ricci di mare**), tunicati (**limoni di mare**) e gasteropodi (**lumachini, murici, ecc.**) vivi con eccezione di quanto previsto ai commi 4 e 5 del presente articolo.

Articolo 14 **(Congelazione/scongelazione degli alimenti)**

1. L'attività di congelamento di prodotti alimentari di origine animale e vegetale, intesa come modalità di conservazione di alimenti mediante l'impiego del freddo, è consentita a condizione che:
 - a. il piano di autocontrollo aziendale preveda una specifica procedura di congelazione e scongelazione con riferimenti alle buone pratiche di gestione della stessa;
 - b. l'ittiturismo sia dotato di attrezzature specificatamente dedicate che garantiscano il raggiungimento della temperatura di congelazione (indicativamente -18°C a cuore del prodotto) e il mantenimento con attrezzature idonee;
 - c. gli alimenti congelati siano protetti tramite confezionamento con materiale appropriato quale sacchetti, film plastici, contenitori, ecc. il cui uso è consentito per gli alimenti; le confezioni riportino almeno la denominazione del prodotto, la data di congelazione, la provenienza.
 - d. L'utilizzo di alimenti congelati nella preparazione dei pasti deve essere espressamente indicato nel menù.
2. Indicativamente per i prodotti della pesca e/o acquacoltura è necessario rispettare le seguenti indicazioni:
 - a. **osservare i tempi di conservazione dei prodotti congelati**, determinati in funzione delle specifiche esigenze e del frequente e ragionevole rinnovamento delle scorte ed indicativamente individuabili in **due mesi**;
 - b. procedere allo scongelamento preferibilmente mediante l'esposizione in impianto frigorifero in grado di mantenere condizioni di bassa temperatura corrispondente a quella del ghiaccio di fusione (2 °C). A tal fine è opportuno provvedere ad estrarre i prodotti dal congelatore con il necessario anticipo rispetto alla fase d'uso. In altri casi è comunque possibile abbreviare i tempi, procedendo allo scongelamento in acqua fredda corrente, mantenendo i prodotti nei loro involucri protettivi al fine di evitare un eccessivo dilavamento. E' comunque vietato lo scongelamento direttamente dal congelatore a temperatura ambiente.

- c. **Utilizzare i prodotti scongelati entro 24 ore senza ricongelare.**
3. Per tutti gli altri prodotti utilizzati è opportuno che siano rispettati i seguenti tempi massimi di conservazione:
- carni: **bovine 9 mesi, suine 4 mesi, vitello 6 mesi; pollame 6 mesi, coniglio 4 mesi;**
 - frattaglie: **3 mesi;**
 - ortaggi, legumi: **12 mesi;**
 - pasta fresca: **2 mesi;**
 - dolci cotti: **3-4 mesi.**

Articolo 15 (Confezionamento sottovuoto)

1. L'attività di conservazione degli alimenti tramite la tecnica del sottovuoto è consentita a condizione che:
- a. vi siano le attrezzature idonee;
 - b. il piano di autocontrollo aziendale preveda una specifica procedura;
 - c. i prodotti alimentari siano confezionati con materiale appropriato consentito per gli alimenti e riportanti sulla confezione almeno la denominazione del prodotto, la data di confezionamento, la provenienza;

Articolo 16 (Formazione)

1. Il titolare dell'ittiturismo deve assicurare:
- a. che gli **addetti alla manipolazione** degli alimenti siano controllati e/o abbiano ricevuto un addestramento e nozioni di base in relazione al tipo di attività riguardanti:
 - i. la microbiologia alimentare;
 - ii. le tossinfezioni alimentari;
 - iii. i rischi specifici relativi ai prodotti della pesca e/o acquacoltura e dei molluschi bivalvi vivi;
 - iv. l'utilizzo delle temperature;
 - v. la conservazione degli alimenti;
 - vi. le procedure di pulizia e disinfezione;
 - vii. l'igiene personale e buone pratiche di lavorazione;
 - b. che i **responsabili della elaborazione e della gestione delle procedure** di cui all'articolo 5, paragrafo 1 del Reg CE 852/2004, o del funzionamento delle pertinenti guide abbiano ricevuto, oltre a quanto previsto al punto 1 anche una adeguata formazione circa :
 - i. applicazione dei principi del sistema HACCP;
 - ii. nozioni di legislazione alimentare.

Articolo 17 (Trattamento scarti)

1. Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, all'attività di ristorazione prevista nell'ambito dell'ittiturismo si applicano le norme previste dal regolamento 852/04.

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE****03.05.2012****N. 198****Procedura di VIA regionale ex art. 13 l.r. 38/98. Ampliamento dell'impianto eolico di Mallare - Orco Feglino (SV). Proponente: FEN Energia Spa. Parere positivo con prescrizioni.**

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale per due dei tre aerogeneratori proposti in ampliamento all'impianto eolico di Mallare - Orco Feglino (SV), presentato da FEN Energia Spa, con le seguenti prescrizioni:

1. devono essere completate le ultime integrazioni trasmesse con la definizione progettuale dell'assetto a regime del tramite viario, da mantenere per le esigenze manutentive di impianto, comprensiva dei ripristini e degli interventi di rinaturalizzazione;
2. i protocolli di monitoraggio (che avrebbero dovuto essere applicati senza soluzione di continuità) devono essere integrati come indicato nelle relazioni specialistiche sull'avifauna e la chiroterofauna. In particolare per quest'ultima, ma non solo, dovranno essere conseguentemente concordate con il CTVIA le mitigazioni necessarie (quali ad es. il fermo macchine per velocità del vento inferiori a 5 m/s, etc.);
3. le attività di cantiere dovranno essere svolte in presenza di un esperto forestale - naturalista che sovrintenda all'effettiva tutela degli individui arborei e le aree di presenza delle specie floreali individuati come di pregio nell'associazione vegetale che caratterizza il sito (*Ilex aquifolium*, *Abies alba*, *Leuconjum vernum*, *Erythronium dens-canis*). Tale attività va estesa all'intera viabilità che necessita di adeguamento, essendo stati rilevati, in fase di sopralluogo degli uffici, individui di *Ilex aquifolium* e singoli esemplari di faggio con dimensioni e stato qualitativo rilevanti, anche lungo il tramite di accesso al crinale;
4. dovranno essere trasmessi al settore VIA regionale e ad ARPAL semestralmente dei rapporti di avanzamento dei lavori e corretta realizzazione delle opere, sia in fase di cantiere che di successivo ripristino vegetazionale; dovranno altresì essere concordati con ARPAL dei sopralluoghi periodici;
5. dovranno essere trasmessi annualmente ai settori regionali VIA e "Ricerca, innovazione e energia" i dati di vento e produzione elettrica dell'impianto.

A fronte di quanto sopra il proponente:

- a) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni di cui sopra; l'ottemperanza sostanziale alla prescrizione di cui al punto 1 potrà essere successivamente verificata dal settore VIA regionale, col contributo delle altre strutture competenti, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa documentazione, trascorso il quale si intende reso parere favorevole; le ulteriori prescrizioni saranno verificate coerentemente con le fasi realizzative dell'impianto;
- b) dovrà, successivamente, comunicare al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

Il presente decreto è pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

La pronuncia di VIA ha validità di tre anni a far data dalla pubblicazione del presente atto, entro i quali deve essere dato avvio ai lavori di realizzazione dell'ampliamento.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

03.05.2012**N. 199**

Procedura di VIA regionale ex art. 13 l.r. 38/98. Progetto di Piattaforma polifunzionale per la gestione dei rifiuti pericolosi e non, sita nel Porto mercantile, Molo Garibaldi in Comune della Spezia (SP). Proponente: SEPOR SpA. Parere negativo.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa di esprimere pronuncia negativa di compatibilità ambientale in merito al progetto di Piattaforma polifunzionale per la gestione dei rifiuti pericolosi e non, sita nel Porto mercantile, Molo Garibaldi in Comune della Spezia (SP) presentato da SEPOR SpA

Il presente decreto è pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione

Il DIRETTORE GENERALE

Gabriella Minervini

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - DIREZIONE 4
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
07.05.2012 N. 2554/56238**

AP/203 – S.P. n. 34 di Cogorno. Lavori di sistemazione e consolidamento del piano viabile ai km 5+000/9+000, a tratti saltuari, in comune di Cogorno. Espropriazione, a favore della Provincia di Genova, degli immobili necessari.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) l'espropriazione, a favore della Provincia di Genova per i lavori in oggetto indicati, dei sottoriportati immobili censiti nel NCT del Comune di Cogorno:

omissis

I dati di identificazione degli immobili soggetti ad esproprio, parte integrante del p.1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Rapporti Enti Locali, Utenza e Operatori Economici della Provincia di Genova – Largo F. Cattanei, 3.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Dott. Mauro Cuttica

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

06.04.2012

N. 1960

CG01245 - 29,00 m2 di greto in sponda dx occupato in proiezione con soletta a sbalzo a sostegno capannone cementificio - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova) CI02998 - Scarico acque edificio "pesatura prodotti" e lavatura pietrisco con tubazione DN500 lungh. 22,00 m nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova) CI03001 - scarico acque della rete dei pluviali edificio uffici con tubazione collettore DN300 nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova) CI03002 - scarico acque della rete dei pluviali nuovo capannone prodotti finiti e acque piovane piazzali con tubazione collettore DN300 nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Buxio di Sestri Ponente (Genova) CI03003 - scarico acque bianche dei piazzali di cava con tubazione collettore DN800 scarico - t. Chiaravagna - Loc. Giunchetta di Sestri Ponente (Genova) CI03004 - collettore Dn 400 scarico in sponda dx di raccolta acque piovane provenienti dal piazzale annesso allo stabilimento - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova). Concessionario: Unicalce S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Unicalce S.p.A. - Via Chiaravagna, 144 R - Genova - 00223680166, il mantenimento e l'uso dei beni demaniali (vari manufatti e opere realizzati in sponda e attraversamento del torrente R. CHIARAVAGNA relativi alle concessioni di cui alle pratiche n. CG01245-CI02998-CI03001-CI03002-CI03003-CI03004), ubicati in prossimità dei terreni identificati dai mappali n. 117, 124, 24, Foglio 52 Sezione C in Comune di GENOVA, costituente pertinenza del demanio idrico costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.01.2012 fino al 31.12.2017.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: "(CG01245) 29,00 m2 di greto in sponda dx occupato in proiezione con soletta a sbalzo a sostegno capannone cementificio - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova); (CI02998) scarico acque edificio "pesatura prodotti" e lavatura pietrisco con tubazione DN500 lungh. 22,00 m nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova);(CI03001) scarico acque della rete dei pluviali edificio uffici con tubazione collettore DN300 nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova); (CI03002) scarico acque della rete dei pluviali nuovo capannone prodotti finiti e acque piovane piazzali con tubazione collettore dn300 nell'argine in sponda destra - t. Chiaravagna - Loc. Buxio di Sestri Ponente (Genova); (CI03003) scarico acque bianche dei piazzali di cava con tubazione collettore DN800 scarico - t. Chiaravagna - Loc. Giunchetta di Sestri Ponente (Genova); (CI03004) collettore Dn 400 scarico in sponda dx di raccolta acque piovane provenienti dal piazzale annesso allo stabilimento - t. Chiaravagna - Loc. Panigaro di Sestri Ponente (Genova)", si è stabilito il canone annuale di 2.204,16 (duemiladuecentoquattro/16 centesimi), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2013 fino al 31.12.2017, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

OGGETTO CONCESSIONE		CANONE	DEP. CAUZ.	RATEO		REG.
				01/01/2012	31/12/2012	
CG01245	29,00 M2 DI GRETO IN SPONDA DX AD USO SBALZO CAPANNONE	456,73	913,46		456,73	
CI02998	SCARICO ACQUE EDIFICIO "PESATURA PRODOTTI" DN500 LUNGH. 4,50 M	543,03	1.086,06		543,03	
CI03001	SCARICO ACQUE EDIFICIO UFFICI DN300 LUNGH. 4,20 M	460,88	921,76		460,88	

CI03002	SCARICO ACQUE CAPANNONE PRODOTTI FINITI DN300	200,38	400,76	200,38
CI03003	SCARICO ACQUE PIAZZALI DI CAVA DN800	322,72	645,44	322,72
CI03004	SCARICO ACQUE PIAZZALE STABILIMENTO DN400	220,42	440,84	220,42
TOTALE		2.204,16	4.408,32	2.204,16
				264,00

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

06.04.2012

N. 1961

CI07776 - Realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. verde - Comune opera: Campomorone; CI07780 - Realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. verde - Scarico acque in alveo n. 1 - Comune opera: Campomorone; CI07781 - Realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. Verde - Scarico acque in alveo n. 2 - Comune opera: Campomorone; Concessionario: Traverso Giancarlo.

IL DIRIGENTE

omissis

REVOCA

La precedente determinazione dirigenziale n. 4786 in data 08.08.2011 avente il seguente oggetto (CI07776) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. Verde, (CI07780) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. Verde - scarico acque in alveo n. 1, (CI07781) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. verde - scarico acque in alveo n. 2

E

CONCEDE

Al Sig. Traverso Giancarlo nato a Mignanego (GE) il 14.07.1948, l'uso del bene demaniale (n. 1 attraversamento e n. 2 scarichi acque in sponda e attraversamento del torrente Rio senza nome affl. in sponda sinistra del torr. Verde), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 1098, Foglio 11 Sezione in Comune di Campomorone costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.05.2012 fino al 31.12.2017. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di (CI07776) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. Verde, (CI07780) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. Verde - scarico acque in alveo n. 1, (CI07781) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. verde - scarico acque in alveo n. 2 si è stabilito il canone annuale di 601,14 (seicentouno/14) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

OGGETTO CONCESSIONE	CANON E	DEP. CAUZ.
CI07776 - attraversamento	200,38	400,76
CI07780 - scarico	200,38	400,76
CI07781 - scarico	200,38	400,76
TOTALE	601,14	1202,28

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "(CI07776) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. verde, (CI07780) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. Verde - scarico acque in alveo n. 1, (CI07781) realizzazione strada privata con attraversamento di affl. senza nome in sponda sinistra del torr. verde - scarico acque in alveo n. 2 sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 36 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

06.04.2012

N. 1962

CG01735 - porzione di magazzino a sbalzo - Torrente: Rio Cantarena - Localizzazione: Via Giordano - Sestri P. - Comune Opera: Genova. Concessionario: Centro Legno di Campani Lorenzo & C. S.n.c.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Centro Legno di Campani Lorenzo & C. S.n.c, l'uso del bene demaniale a sbalzo sulla sponda destra del rio Cantarena in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.05.2012 fino al 31.12.2017. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di porzione di magazzino a sbalzo si è stabilito il canone annuale di 200,38 (duecento/38) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

06.04.2012**N. 1963**

CG01810 - MQ 20 di area in sponda sinistra per posto auto all'aperto - Rio Torbido - Via Rio Torbido 34 - Genova. Concessionario: Siclari Dorotea.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Al Sig.ra Siclari Dorotea nata a Reggio Calabria (RC) il 22.10.1950, l'uso del bene demaniale (mq 20 in sponda destra del torrente R. Torbido), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 28, Foglio 34 Sezione E in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.05.2012 fino al 31.12.2017. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio. Per l'uso di mq 20 di area in sponda sinistra per posto auto all'aperto - Rio Torbido - Via Rio Torbido 34 - Genova - conc.: Siclari Dorotea si è stabilito il canone annuale di 223,54 (duecentoventitre/54) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

23.04.2012**N. 2305**

CI07727 - Concessione idraulica per realizzazione di ponte pedonale per accessibilità ex Cartiera Piccardo - T. Acquasanta - Mele. Concessionario: Comune di Mele.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Mele - Piazza Municipio 5 - Mele -, l'uso del bene demaniale in attraversamento del torrente T. Acquasanta), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 140, Foglio 13 Sezione in Comune di Mele costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2012 fino al 31.12.2030. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio. Per l'uso di realizzazione di ponte pedonale per accessibilità ex Cartiera Piccardo - T. Acquasanta - Mele - Conc.: Comune di Mele si è stabilito il canone annuale di 200,38 (duecento/38) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "realizzazione di ponte pedonale per accessibilità ex Cartiera Piccardo - T. Acquasanta - Mele - Conc.: Comune di Mele" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 36 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

23.04.2012

N. 2306

CI01603 - Rinnovo concessione idraulica per ponte carrabile in c.a. con una pila in alveo (dim. 21,10x4,00 m) per accesso fondi interclusi in sponda destra (strada vicinale Munta') - T. Acquasanta - loc. Cuneo-Giardino (Mele). Concessionari: Loverso Rosario, Parodi Graziella, Caviglia Giuseppina, Bruzzone Stefano, Bruzzone Giacomo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Sig. Loverso Rosario & altri (Parodi Graziella; Caviglia Giuseppina; Bruzzone Stefano; Bruzzone Giacomo), nato a San Pietro di Caridà (RC) il 23.09.1961, il mantenimento e l'uso del bene demaniale ([m2] 85,50 in attraversamento del torrente T. Acqua Santa), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 188, Foglio 12 Sezione in Comune di Mele (GE), costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.01.2012 fino al 31.12.2017.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per il mantenimento e l'uso "(CI01603) ponte carrabile in c.a. con una pila in alveo (dim. 21,10x4,00 m) per accesso fondi interclusi in sponda destra (strada vicinale Munta') - T. Acquasanta - loc. Cuneo-Giardino (Mele)" si è stabilito il canone annuale di 277,60 (duecentosettantasette/60 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

23.04.2012**N. 2307**

CG01128 - Rinnovo concessione per mq. 54,70 di greto ad uso orto e giardino sponda destra - T. Bisagno - Loc. Prato (Genova). Concessionari: Morando Luigi e Morando Francesco.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai Sigg. Morando Luigi & Morando Francesco - Via Molassana, 107/37 - Genova - rappresentati da Morando Luigi, nato a Genova (GE) il 04.02.1935, il mantenimento e l'uso del bene demaniale ([m2] 54,75 in sponda del torrente T. Bisagno (Genova)), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 429, Foglio 35 Sezione E in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.01.2012 fino al 31.12.2017.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di "(CG01128) mq. 54,70 di greto ad uso orto e giardino sponda destra - T. Bisagno - Loc. Prato (Genova)" si è stabilito il canone annuale di 200,38 (duecento/38 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

23.04.2012**N. 2308**

CI06142 - Concessione per 3 tubi Enel (ponte 1) - T. Magistrato - Via Dogali - Santa Margherita Ligure. Decadenza concessione per mancata realizzazione opere. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

IL DIRIGENTE

Omissis

DICHIA LA DECADENZA

della concessione per l'utilizzo dell' "attraversamento del T. Magistrato con tre cavi in corrispondenza di un ponte in via Dogali, in Comune di Santa Margherita Ligure".

Si precisa che, al concessionario decaduto, non spetterà alcun rimborso per le opere costruite e per le spese sostenute.

Al presente provvedimento si potrà opporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

24.04.2012**N. 2377**

CI06531 - Concessione idraulica per tombinatura uso viabilità - Strada comunale del Castello: ponte 8 - Fosso del Poggione - Loc. Capreno - Sori - già assentita al Comune di Sori. Autorizzazione in sanatoria per variante in corso d'opera.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA IN SANATORIA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, la variante in corso d'opera della tombinatura sul fosso Poggione consistente nella sostituzione di un tratto lungo circa 9 m di tubazione DN700 con uno scatolare di dimensioni 1,4x1,5 m presentata sulla base degli elaborati progettuali, vistati da questa Direzione, uniti agli atti del procedimento.

E

TENUTO CONTO di quanto sopra esposto

DISPONE

la modifica dell'Atto Dirigenziale n. 1782 del 22.03.2010 prot. gen. n. 33596/2010 secondo la seguente dicitura:

l'uso del bene demaniale (mq 9 in attraversamento del torrente fosso del Poggione), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2028

che sostituisce la precedente dicitura

l'uso del bene demaniale (mq 25 in attraversamento del torrente fosso del Poggione), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2028.

Tale modifica costituisce parte integrante dell'atto Dirigenziale n. 1782 del 22.03.2010, prot. gen. n. 33596/2010 e ne perfeziona la forma.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

24.04.2012

N. 2412

CI07826 - Concessione idraulica per L.E.A BT 0,4 KV alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 32,00 M - T. Fosso di Calainea - Loc. Rocca Abruzzese (S. Margherita Ligure). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Enel Distribuzione S.p.A. Sviluppo Rete Piemonte e Liguria - Casella postale 109 - Via Alfieri, 10 - Torino - 05779711000, la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale ([m] 32,00 in attraversamento del torrente Fosso di Calainea), in prossimità dei terreni identificati dal mappale 1353, Foglio 5 in Comune di S. Margherita Ligure costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2012 fino al 31.12.2030.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: (CI07826) L.E.A BT 0,4 KV alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 32,00 M - T. Fosso di Calainea - Loc. Rocca Abruzzese (S. Margherita Ligure) si è stabilito il canone annuale di 4,48 (quattro/48 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2013 fino al 31.12.2030, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: "(CI07826) L.E.A BT 0,4 KV alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 32,00 M - T. Fosso di Calainea - Loc. Rocca Abruzzese (S. Margherita Ligure)" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione 3, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

24.04.2012**N. 2413**

CI07811 - Concessione idraulica per condotta idrica DN250 (acciaio) lungh. 2,50 m staffata lato valle ponte stradale - Rio Lagolungo - Loc. Cartagenova (Genova). Richiedente: Mediterranea delle Acque S.P.A.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Mediterranea delle Acque S.p.A. - Via S.S. Giacomo e Filippo, 7 - Genova, il mantenimento e l'uso del bene demaniale ([m] 2,50 in attraversamento del torrente Rio Lagolungo), identificati dai mappali 252, Foglio 7 Sezione E in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2012 fino al 31.12.2030.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di: (CI07811) rete idrica - condotta idrica DN250 (acciaio) lungh. 2,50 m staffata lato valle ponte stradale - Rio Lagolungo - Loc. Cartagenova (Genova) si è stabilito il canone annuale di 260,50 (duecentosessanta/50 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2013 fino al 31/12/2030, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

24.04.2012**N. 2414**

CI07813 - Concessione idraulica per condotta idrica DN300 (acciaio) lungh. 7,00 m in attraversamento trasversale interrata nell'impalcato della copertura stradale - Rio Molinassi - Loc. Sestri Ponente - Via Merano (Genova). Richiedente: Mediterranea delle Acque S.p.A.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Mediterranea delle Acque S.p.A. - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 - Genova, il mantenimento e l'uso del bene demaniale ([m] 7,00 in attraversamento del torrente R. Molinassi), identificati dai mappale n. 1152, Foglio 55 Sezione C in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2012 fino al 31.12.2030.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di: (CI07813) rete idrica - condotta idrica DN300 (acciaio) lungh. 7,00 m in attraversamento trasversale interrata nell'impalcato della copertura stradale - Rio Molinassi - Loc. Sestri Ponente - Via Merano (Genova) si è stabilito il canone annuale di 260,50 (duecentosessanta/50 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2013 fino al 31.12.2030, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

27.04.2012**N. 2424**

CI07874 - Concessione idraulica per 9 mq. in attraversamento di un rio senza nome, in località Bargonasco, nel Comune di Casarza Ligure e autorizzazione dei lavori per la costruzione di una passerella con struttura in calcestruzzo per pista ciclabile. Concessionario: Comune di Casarza Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Casarza Ligure - Piazza Mazzini 1 - Casarza Ligure - l'uso del bene demaniale (9 mq. in attraversamento di un rio senza nome), in Comune di Casarza Ligure costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.05.2012 fino al 31.12.2030. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per l'uso di passerella per pista ciclabile si è stabilito il canone annuale di 200,38 (duecento/38) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la “costruzione di una passerella con struttura in calcestruzzo per pista ciclabile in attraversamento di un rio senza nome in località Bargonasco in Comune di Casarza Ligure” sulla base degli elaborati progettuali allegati al Provvedimento Dirigenziale n. 2132 del 16.04.2012 relativo al Nulla Osta idraulico NO01962.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

27.04.2012

N. 2425

CI07873 - Concessione idraulica per 75 mq. in attraversamento del t. Bargonasco, in località Bargonasco, nel Comune di Casarza Ligure e autorizzazione dei lavori per la costruzione di una passerella con struttura mista di acciaio e calcestruzzo per pista ciclabile. Concessionario: Comune di Casarza Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Casarza Ligure - Piazza Mazzini 1 - Casarza Ligure - l'uso del bene demaniale (75 mq. in attraversamento del torrente Bargonasco), in Comune di Casarza Ligure costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.05.2012 fino al 31.12.2030. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per l'uso di passerella per pista ciclabile si è stabilito il canone annuale di 200,38 (duecento/38) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la “costruzione di una passerella con struttura mista in acciaio e calcestruzzo per pista ciclabile in attraversamento del Torrente Bargonasco in località Bargonasco in Comune di Casarza Ligure” sulla base degli elaborati progettuali allegati al Provvedimento Dirigenziale n° 2132 del 16.04.2012 relativo al Nulla Osta idraulico NO01962.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

30.04.2012**N. 2442**

CI03298 - Concessione idraulica per guado carrabile di fonte allo stadio di calcio - sul t. Secca, in località Mainettò, nel Comune di Serra Riccò. Concessionario: Comune di Serra Riccò.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Serra Riccò - Via Medicina 88 - Serra Riccò, l'uso del bene demaniale (in attraversamento del T. Secca), in prossimità dei terreni identificati dal mappale 207, Foglio 25 in Comune di Serra Riccò costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2012 fino al 31.12.2020. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso del guado carrabile di fronte allo stadio di calcio - T. Secca - Loc. Mainettò - Serra Riccò - Beneficiario: Comune di Serra Riccò si è stabilito il canone annuale di 200,38 (duecento/38) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

30.04.2012**N. 2443**

CI06380 - Concessione idraulica per sottomurazione di scogliera in sponda sinistra a difesa del metanodotto derivazione per Recco con diramazione per Genova Staglieno e Genova Quinto, sul t. Bisagno, in località Struppa, nel Comune di Genova. Concessionario: Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. - Corso Taranto, 61/A - Torino, l'uso del bene demaniale (in sponda sinistra del torrente Bisagno in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.01.2012 fino al 31.12.2020. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di sottomurazione di scogliera in sponda sinistra a difesa del Metanodotto Derivazione per Recco con Diramazione per Genova Staglieno e Genova Quinto si è stabilito il canone annuale di 200,38 (duecento/38) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

30.04.2012**N. 2444**

CI07831 - Concessione idraulica per un attraversamento del canale d'Isolona, in località Isolona, nel Comune di Orero. Concessionario: Italgas S.p.A. Area Nord - Gruppo Esercizi Levante Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Italgas S.p.A. Area Nord - Gruppo Esercizi Levante Ligure - Via Trieste, 2 - Chiavari, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Canale d'Isolona), in prossimità del ponte lungo la strada comunale di Isolona-Chiesa del Soglio in Comune di Orero costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2012 fino al 31.12.2020. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per l'uso di tubo gas DN 80 acc B.P. acciaio staffato al lato valle della struttura del ponte lungo la strada comunale di Isolona Chiesa del Soglio nel comune di Orero si è stabilito il canone annuale di 285,58 (duecentoottantacinque/58) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

04.05.2012**N. 2527**

CG02182 - Concessione greto per l'uso di sponda sinistra del torrente Geirato in località Molassana, nel Comune di Genova. Concessionario: Tecno Clean S.a.s.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Tecno Clean S.a.s. - Via Molassana 52 2 - Genova - l'uso del bene demaniale (in sponda sinistra del T. Geirato), in prossimità dei terreni identificati dal mappale 710, Foglio 9 Sezione E in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2012 fino al 31.12.2017. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di magazzino si è stabilito il canone annuale di 1.614,50 (milleseicentoquattordici/50) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2013, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

07.05.2012

N. 2599

CI07890 - Collegata alla AA03415. Concessione idraulica per uso passerella pedonale provvisoria e utenze aggraffate alla struttura della stessa e autorizzazione dei lavori per realizzare la passerella e aggraffare alla struttura utenze, sul t. Recco, tra le località Molino Nuovo in Comune di Avegno e località Bivio Lago Scuro, nel Comune di Recco. Concessionario: Comune di Avegno.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per realizzare una "passerella pedonale provvisoria e aggraffare alla struttura le utenze (enel, telecom, mediterranea delle acque) sul t. Recco tra le località Molino Nuovo in Comune di Avegno e località Bivio Lago Scuro in comune di Recco" sulla base degli elaborati progettuali, vistati da questa Direzione, uniti agli atti sopra citati.

L'uso della passerella pedonale provvisoria e utenze aggraffate alla struttura della stessa (Enel, Telecom, Mediterranea delle Acque) in attraversamento del torrente Recco tra le località Molino Nuovo in Comune di Avegno e località Bivio Lago Scuro in comune di Recco è assentito per l'esclusivo periodo di mantenimento del cantiere inerente alla realizzazione del nuovo ponte carrabile come da provvedimenti citati e, comunque non oltre il 31.12.2012, termine perentorio di scadenza del presente provvedimento.

Dovranno essere osservate le seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
- la passerella e le utenze dovranno essere demolite entro la data del 31.12.2012 termine finale di efficacia del presente provvedimento autorizzativo;
- Il Comune di Avegno, per l'uso della passerella e delle utenze aggraffate su pertinenza del demanio idrico dovrà versare un indennizzo di canone pari a 200,38 (duecento/38) ed a garanzia dell'adempimento dei propri obblighi dovrà depositare una cauzione pari a 400,76;
- è vietato depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il tout-venant di fiume presente in loco ed in particolare da demolizioni di c.a., scarifiche di manto stradale e simili;
- I competenti uffici della Direzione Pianificazione Generale e di Bacino potranno provvedere in qualsiasi momento ad accertare la rispondenza dell'utilizzo dell'area rispetto a quanto richiesto.
- Ove la Direzione Pianificazione Generale e di Bacino riconosca la necessità di lavori o modifiche alla sistemazione e utilizzo dell'area in oggetto, potrà prescrivere al richiedente detti lavori o modifiche, fissando un termine di tempo per la loro esecuzione.
- la presente autorizzazione non esime il richiedente dal conseguire ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria per altri aspetti, specie naturalistici paesaggistici ed ambientali;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori al prosciugamento del tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese;
- al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dalla Provincia;
- al ripristino, secondo le indicazioni della Provincia, della popolazione ittica preesistente;

- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, anche a mezzo telefax, alla Provincia di Genova Direzione 5 - Sviluppo Sostenibile e Risorse Naturali (fax 010/5499680), Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino (fax 010/5499861) e alla Polizia Provinciale (fax 010/5499600) con 30 giorni di anticipo, qualora gli stessi abbiano carattere di indifferibilità ed urgenza la comunicazione deve essere data almeno 5 giorni prima del loro inizio, conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 21/2004, art. 16, comma secondo; detta comunicazione dovrà altresì contenere:
- copia dell'allegato bollettino prestampato comprovante l'avvenuto pagamento del canone ricognitorio e del deposito cauzionale, in mancanza della quale l'autorizzazione stessa non ha validità;
- i numeri di targa ed il tipo di mezzi che accederanno all'alveo del torrente nonché il nominativo della Ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del responsabile del cantiere ed i loro recapiti telefonici;
- le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili della Direzione 5 Ambiti Naturali;
- non risultando agli archivi della scrivente Direzione 03 nessun documento comprovante l'avvenuta regolarizzazione ai fini idraulici del manufatto in parola, la stessa dovrà essere richiesta, in sanatoria, entro 90 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, con le modalità previste nell'allegato schema;
- al termine dei lavori la zona interessata dovrà risultare sistemata secondo le indicazioni definite nel progetto autorizzato ovvero le quote di fondo alveo dovranno essere quelle indicate nella verifica idraulica stato di progetto, inoltre, non dovrà essere lasciato in alveo materiale di nessun genere;
- la comunicazione di fine lavori dovrà pervenire, anche via fax, in tempo utile da consentire agli uffici competenti una verifica puntuale del sito;
- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo;

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

08.05.2012

N. 2600

CI05073 - Concessione idraulica per uso ponte Pieragostini, in attraversamento del t. Polcevera, in località Sampierdarena, nel Comune di Genova. Concessionario: Comune di Genova - Direzione Manutenzione Infrastrutture Parchi e Verde.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Genova - Via di Francia 1 - 16149 Genova - l'uso del bene demaniale (ponte in attraversamento del torrente T. Polcevera), in prossimità dei terreni identificati dal mappale 404, Foglio 42, Sezione D, in Comune di Genova costituente pertinenza del demanio idrico, con decorrenza dal 01.06.2012 fino al 31.12.2030. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso a viabilità del ponte Pieragostini sul torrente Polcevera si è stabilito il canone annuale di 612,44 (seicentododici/44) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2012, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

(Dott. Geol. Agostino Ramella)

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA
AFFARI LEGALI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 18.04.2012 N. R/34**

Pratica espropriativa n. 17 - Opere di adeguamento di un tratto del torrente Vallecrosia in accordo con le previsioni del Piano di Bacino - Tratto a monte - II lotto.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

omissis

STABILISCE

A) di espropriare, a favore della Provincia di Imperia gli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto siti nel Comune di Vallecrosia -Foglio 2 - Catasto Terreni, distinti come segue:

1. SOLENDO DOMENICO nato a Reggio Calabria il 30.07.1948 -C.F. SLNDNC48L30H224M

mappale 1545 mq 48

omissis

Indennità di esproprio: 9.150,60

2. PASTORINO FULVIO nato a Vallecrosia il 01.09.1953 - C.F. PSTFLV53P01L599I

PASTORINO SANDRO nato a Vallecrosia il 04.01.1950 - C.F. PSTSDR50A04L599Y

mappale 1523 mq 167

omissis

mappale 1524 mq 16

<u>mappale 1525 mq 1</u>	omissis
<u>mappale 1526</u>	omissis
<u>mappale 1527 mq 6</u>	omissis
<u>mappale 1529 mq 80</u>	omissis
<u>mappale 1530 mq 37</u>	omissis
<u>mappale 1532 mq 79</u>	omissis
<u>mappale 1533 mq 4</u>	omissis
Indennità di esproprio: 21.018,95	omissis
3. <u>RACO MARIA</u> nata a Rizziconi (RC) il 08.08.1949 - C.F. RCAMRA49M48H359A	
<u>mappale 1537 mq 59</u>	omissis
<u>mappale 1539 mq 16</u>	omissis
<u>mappale 1541 mq 5</u>	omissis
<u>mappale 1543 mq 70</u>	omissis
Indennità di esproprio: 7.866,25	omissis
4. <u>NEGRO CHIAPPELLO BRUNO</u> nato a Bordighera il 8.04.1947 C.F. NGRBRN47D08A984G	
<u>MAPPALE 1535 Mq 130</u>	omissis
Indennità di esproprio = 6.772,75	omissis
5. <u>APROSIO ANDREA</u> – nato a Bordighera il 10.02.1963 - C.F. PRSNDR63B10A984X	
<u>MAPPALE 1351 mq 55</u>	omissis
Indennità di esproprio = 5.519,25	omissis
6. <u>BERTUCCI ANTONIO CARLO</u> nato a Vallecrosia (IM) il 24.12.1957 C.F. BRTNNC57T24L599J	
<u>PALAZZO MARCELLA</u> nata a Torino il 09.04.1960 - C.F. PLZMCL60D49L219U	
<u>BRUZZONE ALESSIO</u> nato a Ventimiglia (IM) il 30.10.1948 - C.F. BRZLSS48R30L741M	
<u>BERTUCCI NELSA</u> nata a Vallecrosia (IM) il 06.07.1948 - C.F. BRTNLS49L46L599E	
<u>MAPPALE 1049 mq 126</u>	omissis
Indennità di esproprio: 6.322,05	omissis

7. BERTUCCI ANTONIO CARLO nato a Vallecrosia (IM) il 24.12.1957

C.F. BRTNNC57T24L599J

BRUZZONE ALESSIO nato a Ventimiglia (IM) il 30.10.1948 - C.F. BRZLSS48R30L741M

MAPPALE 1137 Mq 208

omissis

Indennità di esproprio = 27.861,60

8. BIASE GRAZIA nata a Taurianova (RC) il 19.10.1940 - C.F. BSIGRZ40R59L063O

RUSSO LUIGI nato a Papisidero (CS) il 08.02.1945 - C.F. RSSLGU45B08G320D

MAPPALE 1050 mq 220

omissis

MAPPALE 1095 mq 159

omissis

Indennità di esproprio = 37.274,47

9. DI NUOVO GIUSEPPE nato a Mezzojuso (PA) il 05.05.1937 - C.F. DNVGPP37E05F184I

VELLA MARIA nata a Palermo (PA) il 04.11.1943 - C.F. VLLMRA43S44G273D

MAPPALE 1094 mq 192

omissis

Indennità di esproprio= 11.133,60

10. GASTALDI PAOLO nato a Ventimiglia il 28.03.1951- C.F. GSTPLA51C28L741I

MAPPALE 1051 mq 246

omissis

Indennità di esproprio= 13.843,05

B) di dare atto ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. che:

- a) il presente provvedimento di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità decorrente dalla deliberazione G.P. n. 53 del 13.02.2008;
- b) il vincolo espropriativo è stato apposto, espletata la Conferenza dei Servizi di cui alla L.R. 36/97, con l'approvazione (delibera di G.P. n. 53 del 13.02.2008) del progetto definitivo in variante dell'opera;
- c) l'indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- d) ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) e h) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., essendo i beni oggetto di esproprio già nella disponibilità dell'Ente, il passaggio della proprietà è condizionato alla sola notifica del presente provvedimento

C) di notificare pertanto il presente provvedimento, nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari interessati;

D) di disporre senza indugio la trascrizione del presente provvedimento come notificato dando atto che dalla data di trascrizione tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

E) di trasmettere un estratto del presente provvedimento al BURL per la sua pubblicazione;

F) di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso, ove ne sussistano i presupposti di legge, nanti il Tribunale Regionale delle Acque di Torino, a norma dell'art. 140 R.D. n. 1775 del 1933, entro 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Avv. Manolo Crocetta

omissis

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

08.05.2012**N. 2828**

Corso d'acqua Rio Mornenghi località' Santuario - Comune di Savona. Domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 3/2011 e il parere previsto dall'art. 8, comma 4 delle norme di piano di bacino (deroga alla distanza), relativo a progetto di realizzazione di autorimessa interrata. Richiedente: Sig. Bruno Debenedetti

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. Bruno Debenedetti all'esecuzione dei lavori in argomento, alle seguenti condizioni:

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

08.05.2012**N. 2829**

Corso d'acqua Rio Mornenghi località' Santuario Comune di Savona. Domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione ai fini idraulici per ripristino parapetto e pulitura del muro d'argine. Richiedente: Sig. Bruno Debenedetti.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

1. ai soli fini idraulici ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 24/7/2011 n.3, per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. Bruno Debenedetti all'esecuzione dei lavori di realizzazione autorimesse in argomento, alle seguenti condizioni:

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

19.04.2012**N. 265**

Pratica n. 5127. Corso d'acqua: Fosso Gallona. Rinnovo autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di uno scarico proveniente da insediamento produttivo quale esercizio di un distributore di gasolio in località Piè di Gallona nel Comune di Levanto. Ditta: Queirolo Roberto.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

Il rilascio alla ditta Queirolo Roberto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa al mantenimento di uno scarico proveniente da insediamento produttivo quale esercizio di un distributore di gasolio in località Piè di Gallona nel Comune di Levanto.

Il DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.04.2012**N. 265**

Pratica n. 2053. Corso d'acqua: Fiume Vara. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al rinnovo per mantenere un attraversamento dell'Argine del Fiume Vara distinto nel N.C.T. del Comune di Bolano al Fg. 13, mapp. 315, con cavo elettrico a media tensione (15000 V). Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

Il rilascio alla ditta Enel Distribuzione SpA, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa al rinnovo per mantenere un attraversamento dell'argine del Fiume Vara distinto nel N.C.T. del Comune di Bolano al Fg. 13, Mapp.le 315 con cavo elettrico a media tensione (15000 V).

Il DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

11.05.2012**N. 27052**

Comune di Sarzana - Approvazione variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica della categoria di livello Edilizio Fondiario relativa all'immobile attualmente sede del Commissario di Polizia in P.zza V. Veneto.

IL DIRIGENTE

Omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n°142 del 21/12/2010 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica delle destinazioni d'uso previste nell'attuale PRG relativamente al solo fabbricato in oggetto oltre alla modifica dall'art. 24.1 delle NTA vigenti con deroga all'altezza massima prevista la punto 6.2 del medesimo articolo.

Omissis

DECRETA

1. E' approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Sarzana, adottata con deliberazione C.C. n°142 del 21/12/2010 ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m., per la modifica delle destinazioni d'uso previste nell'attuale PRG relativamente al solo fabbricato in oggetto oltre alla modifica dall'art. 24.1 delle NTA vigenti con deroga all'altezza massima prevista la punto 6.2 del medesimo articolo;
2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art.3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n° 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Dott. Michele Parenti

